LUNEDÌ 7 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 68 N° 31 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30807 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

UCRAINA

La rappresaglia del Cremlino per le navi colpite con i droni

MIRONE / A PAG. 6



L'INTESA

L'accordo sul grano di Kiev in partenza dai porti balcanici

GIANTIN / A PAG. 7



POLITICA

2 AGOSTO/LE POLEMICHE

Strage di Bologna il Pd all'attacco: «De Angelis deve dimettersi»



Resta per ora al suo posto, Marcello De Angelis, ex estremista di destra, oggi responsabile della comunicazione della Regione Lazio, finito nella bufera dopo il post su Fb con cui ha negato la matrice neofascista della strage di Bologna. / A PAG. 2 E 3

SALUTE

LA FINE DELLA PANDEMIA

Covid, è finita l'emergenza Ma i contagi sono raddoppiati



Che fine ha fatto il Covid? Se lo scorso 5 maggio l'Oms ha chiuso la fase dell'emergenza lo stesso non si può dire per l'infezione provocata dal virus arrivato dalla Cina. Da noi nell'ultima settimana i casi sono raddoppiati. DE TOMA / A PAG. 4 E 5

Tesser svela la nuova Triestina



ROBERTI / A PAG. 26

TRIESTE, IN VIA FABIO SEVERO: SCATTATO L'ESPOSTO

Spariti 130 mila euro dal conto condominiale

Verifiche della Procura sull'ex amministratrice «Dobbiamo pagare somme già versate»

TONERO / A PAG. 14

BAGNOLI D'AMELIO / A PAG. 11

Gli scenari del piano industriale per Wärtsilä



SENTENZA SARTI / A PAG. 15

«Campanile uccideva i pazienti per alleviare le loro sofferenze»

VIABILITÀ / A PAG. 17

Nuovi ciak sulle Rive e Borgo Teresiano per il film d'azione

PROTESTA BISIACH / A PAG. 9

Club dei dilettanti in rivolta: «Così rischiamo di chiudere»



CULTURE

Di Pinto, una storia iniziata in Crimea



FARAGUNA / A PAG. 22 E 23

ChatGpt, Trieste e le troppe amnesie



CODAGNONE / A PAG. 18

I nodi della politica

Schlein: «De Angelis deve dimettersi» Rocca lo blinda: «Opinioni personali»

Bufera sul capo comunicazione della Regione Lazio per il post su Fioravanti e Mambro. «Valuterò dopo averci parlato»

Marco Maffettone / ROMA

Resta per ora al suo posto, Marcello De Angelis, ex estremista di destra, oggi responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, finito nella bufera dopo il post su Fb con cui ha negato la matrice neofascista della strage di Bologna, sostenendo l'innocenza di Fioravanti, Mambro e Ciarvardini.

Il presidente della Regione, Francesco Rocca - sollecitato dall'opposizione a farlo dimettere - prende tempo, annunciando che «valuterà» nei prossimi giorni. «Ha parlato a titolo personale», ha tagliato corto Rocca. Né un passo indietro arriva dal diretto interessato, che sempre su Facebook ha ribadito la sua posizione. «Ho detto quello che penso senza timore delle conseguenze. Se dovrò pagare per questo e andare sul rogo come Giordano Bruno per aver violato il dogma, ne sono orgoglioso». Le sue parole hanno spinto opposizione, associazioni e sindacati a chiedere un intervento della premier.

LA BLINDATURA

Rocca ha parlato dopo una giornata ad altissima tensione. «De Angelis ha parlato a titolo personale mosso da una storia familiare che lo ha segnato profondamente e nella quale ha perso affetti importanti», dice il governatore sottolineando che «si è espresso sulla sua pagina Fb da privato cittadino e non nella sua carica istituzionale». Dunque, «essendo il dialogo il faro del mio operato, valuterò con attenzione nei prossimi giorni il da farsi, solo dopo aver incontrato De Angelis».

Rocca non si è limitato a stoppare le richieste di dimissioni di De Angelis. Per lui quello di Bologna è «l'episodio più straziante» con cui si voleva «sovvertire l'ordine democratico e i valori costituzionali» e rappresenta «una ferita ancora aperta». E se «le sentenze si rispettano», «il rispetto per le sentenze non esime dalla capacità e volontà di ricerca della verità, specialmente su una stagione torbida dove gli interessi di servizi segreti, apparati deviati e mafia si sono incontrati».

LE REAZIONI

La presa di posizione era stata sollecitata da più parti, a partire dalla segretaria del Pd Elly Schlein che però chiedeva tutt'altro e definisce le parole di De Angelis «ignobili». «Se non riescono a farlo i vertici della Regione Lazio - ha detto - sia la presidente del Consiglio Giorgia Meloni a prendere provvedimenti immediati. È grave che Meloni il giorno della commemorazione non sia riuscita a dire che quella di Bologna sia stata una strage neofascista, sarebbe gravissimo se continuasse a permettere ai suoi sodali di stravolgere la verità processuale. Ponga fine una volta per tutte alla scellerata aggressione alla storia». Per il Pd, comunque, «la verità sulla strage di Bologna non si cancella e chi non riconosce la matrice fascista non è adatto a ricoprire incarichi istituzionali di alcun tipo. Vale anche per il presidente del Lazio. Rocca allontani De Angelis o faccia un passo indietro». —

La leader del Nazareno «Intervenga Meloni e impedisca ai suoi di stravolgere la storia»



La stazione di Bologna distrutta dalla bomba del 2 agosto 1980 ANSA

L'INDAGINE ACCELERA

Gli accessi di Striano in un file Dubbi sul ruolo dei magistrati

PERUGIA

Vuole accelerare i tempi la procura di Perugia nell'indagine sui presunti accessi abusivi alle banche dati con le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette che coinvolge Pasquale Striano, tenente della guardia di finanza che era in servizio alla Procura nazionale antimafia e ora è stato trasferito a un altro ufficio.

I magistrati hanno sentito numerose persone ed esaminato una rilevante quantità di documenti. Striano è indagato per accesso abusivo a sistema informatico e ha sempre sostenuto di avere agito con correttezza. «Si è sempre occupato di criminalità organizzate e si è sempre mosso nell'alveo delle regole e seguendo le direttive che gli arrivavano e senza mai divulgare notizie coperte dal segreto istruttorio», ha affermato il suo difensore, l'avvocato Massimo Clemente ribadendo che il suo assistito è a disposizione dei magistrati umbri per un nuovo interrogatorio dopo quello con gli inquirenti romani.

Negli ultimi due-tre anni Striano avrebbe tenuto una sorta di diario elettronico in cui ha inserito tutte le ricerche fatte per lavoro. «Quando mi chiameranno lo consegnerò e dirò: "Io ho fatto tutte queste attività, ecco il file"», avrebbe annunciato a un collega.



Raffaela Cantone, procuratore di Perugia ANSA

Striano è stato ascoltato dalla Procura di Roma nella prima fase dell'indagine avviata in seguito a una denuncia del ministro Guido Crosetto dopo la pubblicazione di notizie riguardanti la sua precedente attività professionale.

Il fascicolo è stato poi trasferito ai magistrati di Perugia in base alla competenza a occuparsi di tutti i fascicoli nei quali sono coinvolti i loro colleghi della capitale come persone offese dal reato o indagati. E un altro degli aspetti da chiarire è proprio il perché l'indagine sia approdata a Perugia. Se cioè uno o più magistrati in servizio a Roma siano indagati o parti offese dal reato. —

IL CASO

Il tetto sugli stipendi resta in bilico Ciucci: «Non è per il cda del Ponte»

L'ad della società stoppa le proteste: «Puntiamo a reclutare esperti con le massime competenze»

Silvia Gasparetto / ROMA

Sforamento del tetto agli stipendi dei manager pubblici e deroghe sui pensionati. Raccogliere critiche il decreto asset che arriverà nel tardo pomeriggio di oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, tra gli ultimi atti prima della pausa estiva. Non placare le opposizioni l'assicurazione dell'ad della società Stretto di Messina che la norma sia pensata solo per reclutare i migliori tecnici sul mercato per costruire la maxi-opera, non per alzare i compensi del cda.


Palazzo Chigi, sede del Governo ANSA

I DUE DECRETI

In realtà i decreti sono due, entrambi omnibus. Il decreto giustizia spazia dall'estensione delle intercettazioni alle pene più severe per chi appicca gli incendi, dall'8 per mille anche per il recupero delle tossicodipendenze fino all'addio all'autoisolamento Covid, per finire con la riorganizzazione del ministero della Cultura.

Materie parecchio eterogenee - già finite, come metodo di azione, sotto osservazione da parte della presidenza della Repubblica - come altrettanto eterogenei sono i campi in cui interviene il decreto asset, anche se guidato dall'intento di tutelare gli utenti, i settori strategici e gli investimenti. In questo caso la bozza affronta la questione del caro-voli e dei taxi, ma poi stanzia fondi per i piccoli comuni per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, altri per contrastare il granchio blu che infesta i mari e la peronospora che attacca le vigne, e mette le basi di quel «chips act» italiano annunciato dal ministro Adolfo Urso e dalla stessa premier Giorgia Meloni. Infine innalza anche i limiti per i campi elettromagnetici, scelta «del tutto irrazionale e pericolosa per la salute pubblica», dicono 50 scienziati esperti della materia in un appello al governo a ripensarci.

La palla passa al Cdm che si riunirà oggi per l'ultima volta prima delle vacanze

Le misure che fanno più discutere sono però quelle per il Ponte sullo Stretto. La bozza prevede una deroga al tetto agli stipendi dei manager e anche per le assunzioni dei dipendenti, oltre a consentire che il cumulo tra pensione e compensi possa superare i 240mila euro. «Era e rimane una mangiatoia di Stato», accusa il verde Angelo Bonelli dopo che tutti i partiti di opposizione si erano già schierati contro lo sforamento del tetto.

LA POSIZIONE DELLA SPA

Ma, si difende l'ad della società, si tratta di una misura che non si applicherà al consiglio di amministrazione (per il quale quando la Stretto di Messina spa è stata riportata in vita è stato previsto un compenso complessivo di 125mila euro). Servirà invece per «l'assunzione di dipendenti, ovvero ingegneri ed esperti con le massime competenze», spiega Ciucci, ricordando che la società assumerà «100 risorse da Anas e Rfi», senza aggravi per le casse pubbliche quindi, e «aziende per le quali il tetto non è previsto».

Si tratta del «più grande investimento degli ultimi decenni» per cui, l'argomentazione, «la società deve poter contare sulle migliori professionalità ingegneristiche e tecniche» che sul mercato possono guadagnare ben più di 240mila euro. Per il momento nessuno ministro, né Palazzo Chigi, si è espresso ufficialmente sulla misura che avrebbe però sollevato qualche perplessità non solo tra i parlamentari di opposizione.—

I numeri

L'opera da record costa 13,5 miliardi Sarà finita nel 2032

Una campata di 3,3 chilometri, un investimento di 13,5 miliardi, cantieri aperti dal 2024 e un dibattito lungo quasi 65 anni. Sono i numeri del Ponte sullo Stretto di Messina, consegna prevista nel 2032, che sarà il più lungo del mondo a campata unica e dovrebbe così scalzare il primato detenuto finora dal ponte dei Dardanelli in Turchia.

NUOVO CORSO

Ora il Pd si ridisegna tra scuole e seminari

ROMA

Dopo la pausa estiva, la galassia Pd è pronta a ritrovarsi: c'è la Festa nazionale dell'Unità a Ravenna, tra fine agosto e inizio settembre, con la chiusura di Elly Schlein, e ci sono gli incontri delle varie aree. Con molte conferme e qualche novità.

Per la prima volta si riuniranno i neo ulivisti, gli esponenti dem già vicini all'ex segretario Enrico Letta. Non è in programma l'appuntamento a Cortona di AreaDem, che fa capo all'ex ministro Dario Franceschini. In ballo c'è il secondo incontro di Energia popolare, l'area di Bonaccini.

I ritrovi sono occasioni per elaborare politiche, affermare linee e posizioni, confrontarsi, guardarsi in faccia, contarsi. Perché il congresso che ha portato all'elezione di Schlein ha smosso gli equilibri. Per la prima volta l'esito del voto delle primarie non ha coinciso con quello nei circoli, dove aveva prevalso Bonaccini.

Poi ci sono stati aggiustamenti. È nata l'area dei neo ulivisti: avevano appoggiato Bonaccini, poi si sono distinti. Si definiscono «leali alla segretaria, ma con indipendenza». Si ritroveranno il 22 e 23 settembre a Iseo, per «Crea! L'Italia che faremo». Fra i promotori ci sono Marco Meloni, Anna Ascani, Lorenzo Basso, Beatrice Lorenzin, Matteo Mauri e Irene Manzi. Sarà una due giorni di incontri e dibattiti.

Fra i rimescolamenti provocati dal congresso, anche i cambi di posto. Franceschini ha sostenuto Schlein, ma alcuni esponenti di AreaDem si sono schierati con Bonaccini, come Piero Fassino o l'europarlamentare Pina Picierno. Altri hanno mutato pelle: Articolo Uno che è tornato nel Pd.—

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IN REGIONE

	NUOVI CASI	DECESSI	TEST POSITIVI	RICOVERI ORDINARI	TERAPIA INTENSIVA
28 luglio 3 agosto	118	2	8,2%	23	1
21 – 27 luglio	101	0	6,8%	13	0
14 – 20 luglio	73	2	5,0%	18	0
7 – 13 luglio	62	2	3,9%	10	1

IN ITALIA

	NUOVI CASI	DECESSI	TEST POSITIVI	RICOVERI ORDINARI	TERAPIA INTENSIVA
28 luglio 3 agosto	5.732	41	4,1%	819	23
21 – 27 luglio	4.129	25	2,9%	717	23
14 – 20 luglio	3.405	45	2,3%	722	23
7 – 13 luglio	3.411	36	2,1%	721	25

WITHUB

Che fine ha fatto il Covid?



L'emergenza è finita, ma nell'ultima settimana i casi sono raddoppiati Nei giorni scorsi un positivo è stato ricoverato in terapia intensiva

Riccardo De Toma / UDINE

Che fine ha fatto il Covid? Se lo scorso 5 maggio l'Oms ha chiuso la fase dell'emergenza lo stesso non si può dire per l'infezione provocata dal virus arrivato dalla Cina. La tendenza al rialzo, sia pure non preoccupante, è confermata dai bollettini del ministero della Sanità, divenuti settimanali dall'ottobre 2022, e quelli quotidiani della Direzione centrale salute in Friuli Venezia Giulia, ancora rintracciabili nel sito della Regione. Partendo dal bollettino regionale, scopriamo che proprio nei giorni scorsi si è registrato l'ingresso di un positivo nelle terapie intensive della Regione. E che 26 sono i ricoverati negli altri reparti.

Quanto ai numeri di tamponi e positivi, sono lontanissimi dalle cifre che venivano ossessivamente e quotidianamente monitorate quando la pandemia colpiva duro: con un numero di nuovi casi che si attesta attorno a una quota giornaliera di mille a livello nazionale e non arriva a 20 in regione. Numeri che non destano allarme, nonostante il tasso di positività risulti raddoppiato nelle ultime settimane sia a livello nazionale, dov'è passato dal 2,1 al 4,1 per cento, sia in Friuli Venezia Giulia, dove i tamponi positivi, nella settimana tra il 28 luglio e il 3 agosto, sono stati l'8,2 per cento.



I TAMPONI
IN SETTE GIORNI L'8,2% POSITIVI

> Lo scorso 5 maggio l'Oms ha decretato la fine dell'emergenza sanitaria iniziata più di tre anni prima

> Quest'anno tra gennaio e luglio in regione sono stati registrati oltre 40 morti con il Covid.

NELL'ANNO IN CORSO

Il virus che provoca il Covid c'è ancora, con il Covid (se non di Covid) tuttora si viene ricoverati e si muore. La conta dei decessi, sempre in regione, ha raggiunto infatti quota 6.170: tre in più della settimana precedente, 312 in più rispetto alla fine dello scorso anno. Il che significa che tra gennaio e luglio, in Friuli Venezia Giulia, c'è stata una media mensile di oltre 40 morti registrati come decessi Covid. Sedicimila i nuovi casi riscontrati dall'inizio dell'anno, su un totale di 233 mila tamponi effettuati.

IN ITALIA

A livello nazionale sono stati 720 mila nuovi casi registrati dall'inizio dell'anno, a fronte di quasi 11,5 milioni di tamponi. Oltre 6 mila i decessi (6.135 tra gennaio e il 27 luglio), ed estremamente bassa la pressione sul sistema ospedaliero, con un totale di 819 persone ricoverate, dato quest'ultimo al 3 agosto, in lieve risalita, di cui soltanto 23 in terapia intensiva. Numeri in assoluto ancora molto bassi e che non possono suscitare allarme. Vero che siamo in estate, ma un anno fa l'andamento erano di tutt'altro tenore: il bollettino del 3 agosto 2022, infatti, riportava 10 mila ricoverati a livello nazionale, di cui 396 in terapia intensiva, e 276 in regione, di cui 6 in terapia intensiva, oltre a 1,2 milioni di italiani (20 mila i friulani) in isolamento domiciliare. Se l'epidemia non è finita, nulla per il momento lascia pensare al ritorno di possibili emergenze.

LE VARIANTI

Se l'emergenza è finita, non è finita la pandemia. A chiarirlo e il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus, ricordando, nel giorno stesso in cui l'emergenza veniva dichiarata cessata, che di Covid, nel mondo, continua a morire una persona ogni tre minuti e che permane, tra le persone colpite, il rischio di sviluppare conseguenze a lungo termine. A ricordarlo anche la diffusione della nuova variante Eg.5, l'ultima monitorata dall'Oms: tracciata finora in 45 Paesi, fa registrare una diffusione dell'11,6 per cento a livello globale e potrebbe essere destinata a diventare prevalente, scavalcando Arturo. Ad essa sembra legata pure la crescita dei contagi registrata dall'Oms nelle ultime settimane. «In alcuni Paesi – si legge nell'ultimo bollettino diramato da Ginevra – la crescita dei casi è stata accompagnata da un aumento dei ricoveri e dei decessi, anche se a livelli inferiori rispetto alle precedenti onde di risalita. Il livello di immunità della popolazione, conferito da vaccinazioni e precedenti infezioni, è tra i fattori che contribuiscono all'eterogeneità osservata nella circolazione delle varianti e alla diminuzione generale dei ricoveri e dei decessi».

Ancora una volta, insomma, due secoli (per l'esattezza 202 anni) dopo la morte di Napoleone, il 5 maggio è una data da scrivere in grassetto sui libri di storia. Proprio il 5 maggio 2023, infatti, Ghebreyesus dichiarò conclusa l'emergenza internazionale di sanità pubblica legata al Covid-19, che era ufficialmente iniziata il 30 gennaio 2020, quando il virus sembrava ancora una questione esclusivamente cinese. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia



IL VACCINO

Iniettate 2,8 milioni di dosi

In Friuli Venezia Giulia sono state somministrate 2 milioni 882 mila 744 dosi di vaccino anti Covid. Si tratta dell'88, 6 per cento delle fiale consegnate alle Aziende sanitarie. la fascia d'età più coperta resta quella relativa agli over 80, seguita da sessantenni e settantenni. Al momento sembra che pochi si pongano il problema dei richiami anche se, è facile immaginarlo, la questione si riproporrà con il vaccino antinfluenzale, Già lo scorso anno veniva raccomandata la doppia somministrazione: vaccino antinfluenzale e vaccino anti Covid. 19. La campagna ripartirà il prossimo autunno con le solite raccomandazioni soprattutto per i pazienti fragili, ovvero le persone affette da patologie croniche o esposte a maggiori rischio di contagio.



IL BOLLETTINO

I più colpiti gli ultra novantenni

I dati della sorveglianza integrata Covid-19 dell'Istituto superiore di sanità (Iss), dal 24 al 30 luglio mostrano una incidenza dei casi diagnosticati e segnalati pari a 8 casi per 100 mila abitanti, in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, in cui l'incidenza era 6 casi per 100 mila abitanti.· L'incidenza settimanale è in lieve aumento nella maggior parte delle regioni con valori non superiori a 17 casi per 100 mila abitanti. L'incidenza più elevata è stata riportata in Sardegna (17 casi per 100 mila abitanti) e la più bassa nel Molise (un caso per 100 mila abitanti). La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale è oltre 90 anni anche se è in lieve aumento in tutte le altre fasce d'età. L'età mediana alla diagnosi è di 56 anni, stabile rispetto alle settimane precedente.



LA NUOVA VARIANTE

Già presente in 45 Paesi

In base ai dati dei sequenziamenti effettuati nei laboratori di riferimento regionale dell'Istituto superiore di sanità (Iss), nell'ultima settimana di campionamento consolidata, dal 10 al 16 luglio, «si continua ad osservare una co-circolazione di ricombinanti di Omicron attenzionati a livello internazionale, con una predominanza di sequenziamenti attribuibili a XBB.1.9 (28,7%) eXBB.1.5 (22,1%). Nella stessa settimana, la proporzione di sequenziamenti attribuibili a EG.5.1, discendente di XBB.1.9.2 con mutazioni addizionali S:F456Le S:Q52H in crescita in diversi Paesi, è risultata pari all'8,8 per cento». La variante EG.5 è l'ultima rilevata e continua a rimanere sotto osservazione proprio perché risulta presente in 45 Paesi.



Il professore di Informatica medica Della Mea «Dati sottostimati, in pochi fanno i tamponi»

Lo statistico: la risalita non deve preoccupare

L'ANALISI

RICCARDO DE TOMA

La curva dei positivi torna a crescere, ma con dimensioni che al momento non appaiono preoccupanti dal punto di vista statistico. Questa la valutazione del professor Vincenzo Della Mea, docente di Informatica medica del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine, alla luce degli ultimi bollettini Covid diffusi a livello nazionale e in Friuli Venezia Giulia.

«Il numero di contagi – spiega Della Mea – resta estremamente basso e al momento non credo possa destare preoccupazioni, anche se è possibile che si tratti di dati sottostimati, dal momento che è senz'altro calata la predisposizione a sottoporsi a tamponi. I dati da prendere a riferimento continuano a essere i ricoveri ordinari, quelli in terapia intensiva e i decessi, che del resto sono sempre stati monitorati con maggiore attenzione. Pur lasciando ogni valutazione di carattere medico e scientifico a medici e immunologi, mi sembrano valori lontani da soglie che possano ostacolare un buon funzionamento degli ospedali».

L'analisi dello statistico sembra coincidere con quelle delle autorità sanitarie, Oms compresa, molto attente a distinguere tra i concetti di fine emergenza e fine pandemia: se la risalita delle curva conferma che il virus circola e a provoca decessi, la distanza



VINCENZO DELLA MEA CONTINUA AD AGGIORNARE I REPORT

Siamo lontanissimi dalle incidenze registrate dal 2020 al 2022, influiscono i contagi e le vaccinazioni

dai numeri registrati negli anni scorsi resta abissale. Il bollettino Oms, dal 18-24 luglio, parla di 321 mila nuovi casi e 609 morti nel mondo, a fronte di una pandemia che ha registrato quasi 770 milioni di positivi e 7 milioni di vittime, con picchi settimanali di 44 milioni di casi e 104 mila morti. «Siamo lontanissimi – commenta Della Mea – dalle incidenze registrate dal 2020 al 2022 e su questo influisce il numero dei contagiati, che rappresenta quasi la metà della popolazione, e l'alta percentuale di vaccinati, anche se l'effetto tende a ridursi nel tempo». Quanto è distante l'immunità di gregge? «È una domanda che va fatta agli immunologi». —

IN PRONTO SOCCORSO

Il caso Udine «Al momento non abbiamo infetti»

UDINE

«È vero. Nelle ultime settimane c'è una lieve risalita dei casi e anche dei ricoveri. Da noi, però, non abbiamo pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, ma solo nei reparti ordinari». Questa la situazione attuale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, secondo quanto riporta il direttore del Pronto soccorso e della medicina d'urgenza, Mario Calci.

Per la maggior parte dei casi, chiarisce ancora Calci, si tratta di pazienti ricoverati con altre patologie, ma risultati positivi al tampone. Sono stati però registrati anche alcuni casi di pazienti con patologie correlate al Covid. La pandemia da coronavirus si fa ancora sentire, dunque, ma con un impatto che al momento non ostacola il normale funzionamento del pronto soccorso e dei reparti di degenza, in particolare le terapie intensive.

«Naturalmente – spiega ancora il direttore del Pronto soccorso – i pazienti positivi vengono isolati in apposite stanze, secondo la prassi che viene sempre seguita in presenza di patologie infettive che si diffondono per via aerea. Confidiamo, visto il ridotto numero di casi Covid, molto basso e lontano da soglie di emergenza, di poter continuare a mantenere questa gestione clinica». —

R.D.T.

ONDATE DI ATTACCHI

Missili sull'Ucraina La vendetta di Mosca per le navi colpite

La Difesa russa: «Colpite le basi aeree nell'Ovest»
La risposta di Kiev: «Si tratta di attacchi inefficaci»

Luca Mirone / ROMA

La risposta della Russia agli attacchi ucraini alle navi sul Mar Nero non si è fatta attendere: una pioggia di missili, una settantina, che ha investito diverse regioni del Paese invaso. Secondo Mosca, indirizzati sulle basi aeree del nemico. La risposta di Kiev è arrivata con raid su due ponti che collegano la Crimea all'oblast occupato di Kherson. E con droni lanciati ancora una volta oltreconfine, fino a Mosca.

LE OSTILITÀ

Le ostilità in Ucraina, come spesso è accaduto in questo anno e mezzo di guerra, sono iniziate in piena notte. L'aeronautica militare di Kiev - celebrata dal presidente Volodymyr Zelensky - ha segnalato raid russi massicci a diverse ondate con missili lanciati dall'aria e dal mare, e droni iraniani. La versione delle due parti sugli esiti dei raid è contrapposta. Il ministero della Difesa di Mosca ha comunicato di aver puntato «basi aeree delle forze armate ucraine a ovest, vicino alle località di Starokostiantyniv, nella regione di Khmelnytsky, e Dubno, nella regione di Rivne», e che «tutti gli obiettivi sono stati raggiunti». Per Kiev invece «gli attacchi russi sugli aeroporti ucraini sono stati inefficaci, perché tutti i velivoli erano già decollati», anche se il raid ha colpito un deposito di cereali. La contraerea avrebbe abbattuto la maggior parte dei missili da crociera - 30 su 40 - e tutti i velivoli senza pilota Shahed. Alcuni razzi, tuttavia, sono sfuggiti. Nella regione di Kharkiv, si contano tre



Incendi dopo i bombardamenti

morti, a Zaporizhzhia danni e incendi.

Nel bilancio complessivo dei raid, il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak ha parlato di «quasi 70 missili di vario tipo e droni lanciati in una notte in tutto il territorio dell'Ucraina». Podolyak ha accusato Mosca di rispondere così agli sforzi della diplomazia per «tornare al diritto internazionale».

IL VERTICE

Si tratta di un preciso riferimento alla vertice di Gedda, in cui l'Arabia Saudita è riuscita a mettere intorno a un tavolo occidentali e ucraini con Cina, Brasile e altri Paesi del sud del mondo non ostili al Cremlino, per studiare un percorso verso la pace. Più che a Gedda, l'attacco russo su larga scala sembra invece una risposta ai recenti blitz ucraini nel Mar Nero, che hanno coinvolto una nave militare in un porto russo e una grossa petroliera. Mosca inoltre deve allentare la pressione sul suo territorio. La capitale ancora una volta è stata minacciata dai droni, un Uav ucraino è stato abbattuto prima di raggiungere la capitale, ha reso noto il sindaco, anche se lo scalo internazionale di Vnukoso ha subito delle restrizioni alle partenze e agli arrivi, per motivi ufficialmente imprecisati. Droni sono stati intercettati anche nella regione di Bryansk. Sono andati invece a segno i raid ucraini condotti nella zona della Crimea.

Almeno 12 missili, secondo le autorità filorusse, sono stati lanciati contro due ponti che collegano la penisola e Kherson, Chongar e Genichesk. Nelle intenzioni dei difensori per ostacolare i movimenti delle truppe nemiche, come dimostrano anche i più significativi attacchi condotti di recente al ponte di Kerch. —

RISCHIO CAOS AI CONFINI

Tempo scaduto per i golpisti in Niger, ma si tratta ancora

Dietro le quinte si lavora per scongiurare una guerra che sarebbe fratricida, specie per la Nigeria e infiammerebbe il già disastrato Sahel.

IL CAIRO

È scaduto l'ultimatum di 7 giorni dell'Ecowas contro i golpisti del Niger che hanno deposto il filo-occidentale presidente Mohamed Bazoum. Ma, molto dietro le quinte, si continua a lavorare per scongiurare una guerra che sarebbe fratricida soprattutto con la Nigeria e infiammerebbe il già disastrato Sahel, coinvolgendo addirittura il Maghreb: scenario tanto temibile da risultare improbabile, almeno a breve. Alla ribalta sono invece tornate le bandiere russe che hanno sventolato in uno stadio festante di Niamey gremito di quasi 30 mila filo-golpisti, arringati da uno dei leader della giunta che li ha messi in guardia non da eventuali raid dell'aviazione nigeriana ma da fantomatici infiltrati sovversivi. In un clima sospeso si attendeva una dichiarazione della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale alla scadenza dell'ultimatum di sette giorni lanciato ai golpisti domenica 30 luglio, quattro giorni dopo il golpe: ripristinate la democrazia o non si esclude un «atto di forza», era stato il messaggio del blocco. E quindi ci si prepara ad ogni evenienza: 65 militari della missione italiana di addestramento in Niger, la «Misin», sono rientrati in Italia per «aumentare l'autonomia logistica della base italiana», «ottimizzando anche le sue capacità ricettive qualora diventi necessario accogliere e, in caso di urgenza, evacuare» la quarantina di italiani, soprattutto esperti operatori di ong, rimasti nel Paese. «Secondo la maggior parte degli analisti, un conflitto appare improbabile, almeno nel breve periodo», sostiene però il New York Times dando concretezza a quello che sembra solo un auspicio del primo ministro nigerino Ouhoumoudou Mahamadou: «Una soluzione positiva è ancora possibile - ha detto da Parigi -, in ogni negoziato può succedere di tutto finché non si arriva alla scadenza. Gli ultimi minuti sono cruciali». Del resto col Niger, «culturalmente, religiosamente, siamo quasi uguali. Sarebbe come combattere contro un fratello», ha constatato anche il generale Christopher Gwabin Musa, capo di stato maggiore della Difesa della Nigeria, il più potente degli Stati dell'Ecowas. A mettere in guardia da un conflitto è anche Algeri, vicino settentrionale del Niger e legato mili-

In migliaia con i golpisti che hanno deposto il presidente Mohamed Bazoum

tarmente alla Russia: «Rifiutiamo categoricamente qualsiasi intervento militare» che costituirebbe «una minaccia diretta per l'Algeria», ha detto il presidente Abdelmadjid Tebboune. Le bandiere russe hanno garrito a Niamey alimentando i timori di Bazoum: i golpisti potrebbero aprire le porte del Paese ai mercenari russi Wagner come ha fatto sicuramente il Mali che, assieme al sodale Burkina Faso, ha minacciato di entrare in guerra in caso di attacco al Niger. Nel più grande stadio della capitale la folla è stata arringata dal generale Mohamed Toumba che ha denunciato coloro che «si nascondono nell'ombra» e che «tramano la sovversione» contro «la marcia in avanti del Niger». —

La sciagura

Deraglia un treno, decine i morti in Pakistan

È di almeno 30 morti e 60 feriti il bilancio del deragliamento di un treno diretto a Rawalpindi, vicino alla città pakistana di Nawabshah. Tra le vittime ci sarebbero anche donne e bambini. L'incidente ha coinvolto 10 vagoni del convoglio. Per le autorità pakistane l'incidente potrebbe essere stato causato da un guasto meccanico ma non si esclude il sabotaggio. Annunciata un'indagine.



IL VERTICE DI BELÉM AL VIA DOMANI

Lula rilancia per l'Amazzonia il suo sogno di un Parlamento

SAN PAOLO

Dare vita a un parlamento con potere legislativo che riunisca i Paesi dell'Amazzonia: è il principale punto al centro dell'agenda del presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva, al vertice che si terrà a Belém, nello Stato di Pará, tra l'8 e il 9 agosto. L'obiettivo del presidente brasiliano è quello di arrivare a una dichiarazione finale che apra la strada alla formalizzazione di un vero e proprio organo deliberativo permanente composto da rappresentanti di Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela, gli otto Paesi che fanno parte dell'Organizzazione del Trattato di Cooperazione Amazzonica (Tca). «Una delle cose molto positive che potrebbe nascere dal vertice è un accordo tra gli otto Paesi per creare un Parlamento Amazzonico, sul modello dell'Unione Europea», ha detto all'ANSA Carlos Nobre, uno dei più rinomati scienziati del Brasile, riconosciuto per il suo lavoro sulle interazioni biosfera-atmosfera e sugli impatti climatologici della deforestazione dell'Amazzonia. Il Parlamento dell'Unione Europea, ritiene Nobre, è il caso più riuscito di organo legislativo sovranazionale con poteri reali, ma un eventuale modello amazzonico avrebbe il fattore inedito di avere giurisdizione solo su una parte dei territori dei Paesi membri. «Sarebbe innovativo, un ottimo risultato. Non credo che esista un altro parlamento multinazionale di questo tipo», ha detto l'esperto brasiliano. Secondo Nobre, l'assemblea europea serve da esempio anche per aver approvato «leggi molto importanti» nella lotta alla crisi climatica, come «il divieto di esportazione e importazione di prodotti provenienti da aree disboscate illegalmente». «Il Parlamento dell'Unione Europea ha dimostrato di essere sulla strada giusta per combattere l'emergenza climatica, quindi dobbiamo creare un equivalente amazzonico su quella strada», ha affermato lo scienziato. —

LA MOSSA DEL MAGNATE

Musk pagherà le cause provocate dai tweet

Elon Musk le prova tutte per arginare l'emorragia di utenti e pubblicità dalla sua piattaforma «X». L'ultima trovata del milionario è offrire assistenza legale senza limiti a chiunque abbia problemi sul lavoro a causa di un post controverso sul social media erede di Twitter. «Se sei stato trattato ingiustamente dal tuo datore di lavoro a causa della pubblicazione o dell'apprezzamento di qualcosa su questa piattaforma, finanzieremo le spese legali. Nessun limite. Per favore, faccelo sapere», ha scritto il patron di Tesla sulla piattaforma senza tuttavia spiegare nel dettaglio in che modo gli utenti di X possano offrire di questa offerta generosa. Nonostante sia l'uomo più ricco del mondo, è impossibile che Musk sia in grado di pagare le spese per difendere chiunque si trovi nei guai per un post, quindi c'è il rischio di corsie preferenziali. —





Mentre Mosca bombarda i terminal negli scali minori di Izmail e Reni alternativi a Odessa, in Europa si cercano nuove rotte per i cereali

Il grano dell'Ucraina verso i porti balcanici L'accordo con Zagabria apre una breccia a Est

IL REPORTAGE

STEFANO GIANTIN

Mosca bombarda i terminal ucraini sul Danubio di Izmail e Reni, porti minori e di ripiego che – nelle speranze dell'Occidente e di Kiev – avrebbero dovuto funzionare come soluzione alternativa a Odessa dopo lo stop agli accordi sul grano. E allora in Europa, almeno sulla carta, è affannosa corsa a trovare nuove rotte per far uscire i cereali dall'Ucraina, trasportarli in porti sicuri e poi farli navigare verso mete lontane, scongiurando una crisi alimentare globale. È la strada che sembra essere stata tracciata nel Vecchio continente dopo i ripetuti attacchi russi con droni iraniani contro Reni e Izmail, con Croazia, ma anche Romania, Bulgaria, Grecia e persino Paesi baltici che potrebbero giocare un ruolo vitale. Ad aprire le danze – e a offrire i propri scali portuali sia sul Danubio sia sull'Adriatico – è stata in questi giorni in particolare Zagabria, che già a luglio aveva anticipato di voler prendere questa direzione, con il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba che ha poi confermato l'intesa.

«Ora lavoreremo per pianificare le rotte più efficienti verso i porti» croati «sfruttando al massimo questa opportunità, ogni contributo per sbloccare le esportazioni, ogni porta è importante per la sicurezza alimentare mondiale», ha annunciato Kuleba dopo colloqui con il suo omologo croato, Grlic Radmnan. Parole che ricalcano i desiderata dei premier greco Mitsotakis e del primo ministro bulgaro Nikolai Denkov, con quest'ultimo che si è fatto scappare con la stampa che il tema del «transito» del grano ucraino via Bulgaria «verso porti greci» è in agenda, trasportando i carichi su ferrovia, dai confini ucraini via Bucarest e Sofia. Ma anche la Romania, che da mesi sta facendo la sua parte attraverso il grande porto di Costanza, potrebbe fare di più.

«Siamo pronti a movimentare ancora più grano a Costanza», ha confermato Dan Dolghin, fra i dirigenti della Comvex, una grande impresa di trasporti. Stesso cosa più a nord, la disponibilità verso l'Ucraina appare totale. I porti baltici di Lettonia, Lituania ed Estonia possono «fungere da valida e affidabile alternativa per il transito dei prodotti ucraini, cereali inclusi», ha spiegato il governo di Vilnius,

GLI SCALI

DA SINISTRA UN MOLO A FIUME, UNA BANCHINA A VUKOVAR E GRANO UCRAINO

Grecia, Bulgaria e Romania pronti a scendere in campo ma ci sono grossi problemi logistici

Disponibili anche i Baltici con Lettonia, Lituania ed Estonia come «valida e affidabile alternativa»

invitando Bruxelles, con il Mar Nero sempre più insidioso, a fare maggiore affidamento sul Baltico. «I porti lettoni sono in grado di gestire volumi significativi della produzione agricola ucraina», ha fatto eco a stretto giro di posta il presidente lettone, Edgars Rinkevics, che ha assicurato che anche la Polonia farà la sua parte. Tutto bene, Mosca all'angolo? Non proprio, perché le incognite sui porti "alternativi", da quelli greci a quelli croati, sono tante. Per quanto riguarda la Croazia, ad esempio, si può ipotizzare il trasporto del grano da Izmail e Reni via Danubio, ma i due porti appaiono sempre più nel mirino russo. In alternativa, da Costanza – sempre via Danubio – si potrebbe raggiungere Vukovar, un porto tuttavia troppo piccolo, con soli 10mila tonnellate di capacità nei silos. Anche Fiume, Spalato e Zara sembrano una chimera, dato che servirebbero 22mila Tir per trasportarvi un milione di tonnellate di grano, ha calcolato Deutsche Welle, che ha precisato che il trasporto su ferro appare irrealizzabile a causa dello stato delle infrastrutture. È lo stesso problema che potrebbe indurre ad accantonare il piano di trasporto via Romania e Bulgaria verso i terminal greci, hanno avvisato i media della regione, mentre in Romania cresce il nervosismo degli agricoltori contro il grano ucraino – con il governo che pensa di dare priorità ai cereali romeni nel porto di Costanza. E, nella "guerra del grano", passare dalle promesse ai fatti potrebbe essere ben più difficile del previsto. —

I LAVORI NELLA CITTÀ DALMATA

Pronta la riva a Zara, investiti 9 milioni

Il progetto è stato cofinanziato con i fondi dell'Unione europea. A nuovo il tratto tra la Fossa e l'organo marino

Andrea Marsanich / ZARA



La nuova riva di Zara rinnovata con i fondi dell'Ue

Sono durati poco più di due anni, quanto è bastato per portare a termine i lavori di ristrutturazione delle Rive di Zara, progetto costato 9 milioni di euro, di cui 7 milioni e mezzo stanziati a fondo perduto dal Fondo di Coesione dell'Unione europea. Dal mese di luglio del 2021, maestranze e macchinari del consorzio Adriaing (ha sedi a Capodistria e Buie) si sono impegnati in interventi di miglioria lungo Riva Re Petar Krešimir IV, il suo molo e Riva Liburnia, lavori conclusisi nei giorni scorsi, il cui risultato – scrivono i media locali – sta incontrando il gradimento degli zaratini e dei numerosi turisti che soggiornano o visitano la città. L'opera ha riguardato dunque Riva Re Petar Krešimir IV, che ai tempi dell'Italia si chiamava Riva nuova: vi è stata rifatta la pavimentazione e ricostruito il muro costiero, lungo 905 metri e largo tra i 5 e i 5 metri e 60 centimetri. Si tratta dell'area compresa tra la Fossa e il famoso Organo marino.

Si è proceduto quindi al rifacimento e consolidamento del molo dell'ex Riva nuova, che stava per venire sconfitto definitivamente dalle mareggiate e versava in una situazione a dir poco pietosa. La sua lunghezza è stata portata da 65 a 80 metri, per una larghezza di 15 metri. A circa 2 metri e mezzo dalla cima della struttura, è stata approntata una lanterna, copiando così l'aspetto originale del molo, colpito duramente 79 anni fa (la lanterna venne distrutta) dai bombardamenti delle forze alleate. Per quanto attiene a Riva Liburnia, qui uomini e mezzi hanno rifatto 600 metri di struttura (larga 5 metri). In questo segmento costiero della città dalmata si è proceduti al miglioramento della struttura di smaltimento delle acque meteoriche e quindi sono stati sistemati tre armadietti con gli allacciamenti per acqua potabile ed elettricità, ad utilizzo dei diportisti. I lavori hanno permesso in Riva Liburnia, che si trova posizionata proprio di fronte al famoso Palazzo Luxardo, di trasferire la più frequentata linea di traghetto in Croazia, la Zara–Oltre (in croato Preko). Ora i ferry partono dal terminal di Gaženica verso la dirimpettaia Oltre. Grazie agli interventi, Riva Liburnia ha ora però la possibilità di ospitare un più alto numero di traghetti e catamarani, che collegano la città e le numerose isole dell'arcipelago zaratino. Ricordiamo che il progetto intitolato Ricostruzione e costruzione dell'infrastruttura portuale della Città di Zara – Penisola, è stato fortemente voluto dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, in collaborazione con la locale Port Authority. A Zara, dove è attiva una tra le poche Comunità degli Italiani in Dalmazia, è in corso pure l'attuazione di altri progetti concernenti l'infrastruttura viaria e la sua sicurezza. —

ROVIGNO

Commemorato Borme leader carismatico dell'Ui



Un momento della cerimonia al cimitero di Rovigno

ROVIGNO

Al Cimitero delle Laste ieri mattina è stato ricordato il professor Antonio Borme, considerato la figura di maggior levatura e il massimo intellettuale della Comunità nazionale italiana, scomparso 31 anni fa. Della sua vita e opera ha parlato il professor Giovanni Radossi, presidente onorario dell'Unione italiana, suo amico e compagno di tante battaglie nella difesa dei diritti degli Italiani rimasti. «Antonio Borme – ha detto Radossi – era il più rappresentativo e più preparato dei rimasti, per l'altissimo livello culturale acquisito all'Università di Padova, e per la chiarezza e la coerenza delle idee. Egli aveva creduto fermamente e in buona fede che i diritti degli Italiani sarebbero stati riconosciuti nel nuovo Stato (la Jugoslavia, *nda*). Dopo il rientro dal lungo esilio politico imposto dal potere, ritornò sulla scena nel 1988, confermandosi leader carismatico, insostituibile, un gentiluomo forse d'altri tempi, troppo presto perduto, del quale rimpiangiamo tutto quello che avrebbe potuto fare ancora con noi e per noi». Tra i grandi meriti di Borme, Radossi ha citato il coraggio di aver preso nel 1964 l'autonomo contatto con l'Università popolare di Trieste per riallacciare i rapporti con la Nazione Madre. Alla cerimonia hanno presenziato i rappresentanti della Comunità degli Italiani e della Città di Rovigno, dell'Unione italiana, dei Consigli della minoranza italiana autoctona dell'Istria e della Regione Litoraneo Montana nonchè il figlio di Borme, Giuseppe, assieme alla famiglia.

VALMER CUSMA

Sport dilettanti



Il malcontento non arriva solo dal calcio ma investe anche le altre discipline

«Con questa riforma c'è il rischio di uccidere le società più piccole»

LE REAZIONI

MARCO BISIACH

La riforma dello sport non piace a chi lo sport lo promuove, da dilettante, in Friuli Venezia Giulia. Questo pare assodato. Ma se nel mondo del calcio il fronte è compatto e lo scontro è duro, la posizione dei dirigenti delle altre discipline sportive è più variegata e, in molti casi, morbida. Certo, ci sono le eccezioni. Proprio sul Piccolo si era espresso molto duramente contro la riforma ad esempio il numero uno dell'Atletica Gorizia Maurizio Pecorari, sposando l'appello lanciato dal collega della Pro Gorizia Franco Bonanno, e nel capoluogo isontino pure Sergio Cosma, presidente della Fiamma Hockey, è a dir poco preoccupato: «La legge è stata ideata senza ascoltare le associazioni sportive e capire la loro realtà – dice Cosma -. Le piccole società



SERGIO BURELLI
È IL PRESIDENTE DELLA GORIZIA NUOTO

«Ci sembra che siano previsti tutta una serie di costi e incombenze supplementari per i club»

che non hanno mai avuto dipendenti, come la nostra, vengono messe con le spalle al muro». Sergio Burelli, numero uno della Gorizia Nuoto, si prende un po' di tempo capire. «Nel nostro caso la rivoluzione è meno impattante perché abbiamo già dei dipendenti e siamo organizzati per sostenere questo tipo di struttura – spiega -, però ci sembra che la riforma preveda tutta una serie di costi e incombenze supplementari che rischiano di complicare l'attività quotidiana. La sensazione è un po' quella che si voglia fare cassa sulle spalle del mondo dello sport dilettantistico. Staremo a vedere, ma di certo c'è qualcosa da sistemare in questa nuova legge».

Le differenze tra disciplina e disciplina e tra società e società sono molteplici. Nel mondo del calcio l'entità dei rimborsi economici, ad esempio, e da sempre maggiore rispetto a quella degli altri sport. «Questa penso faccia la differenza – riflette Giancarlo Visciano, ds della Falconstar Monfalcone -. Tra i dilettanti molto di quanto previsto dalla riforma però potrà creare dei problemi dal punto di vista organizzativo e dei costi. Nel nostro caso, la responsabilità e le regole di sicurezza nei confronti dei tesserati erano già quelle tipiche di un'azienda, e abbiamo la fortuna di collaborare da tempo con i commercialisti dello Studio Varesano, per cui l'adattamento sarà più facile».

«Trovo la riforma eccessiva, a me non piace – dice poi Franco Cumbat, ds dell'Azzurra basket di Trieste e presidente del Centro Minibasket Arcobaleno –. Andavano differenziate le posizioni delle realtà di base da quelle più strutturate e importanti, che magari hanno personale e segreterie in grado di farsi carico degli aspetti burocratici. Così invece si rischia di uccidere le società più piccole, sono deluso da chi ha preso queste decisioni». Ma c'è anche chi guarda al bicchiere mezzo pieno. Il ds del Futurosa Trieste Paolo Ravalico vede nella criticità della riforma anche una potenziale opportunità: «Il problema è che la riforma dello sport è arrivata assieme a quella dello svincolo, e in un periodo storico economicamente difficile – dice -. Tutto assieme, è difficile da affrontare. Il rischio è che molte società possano ridimensionarsi, se non chiudere, ma c'è anche una grande opportunità per chi riesce a strutturarsi, ed è quella di puntare ad un salto di qualità. Noi proveremo a farlo nel miglior modo possibile».

«Non sono troppo pessimista – dice anche il presidente dell'Eurovolleyshool Trieste Renato Brusadin -. Ci sono ancora tante, troppe cose da capire e limare. Credo che la gestione diventerà più complessa, e magari avremo qualche costo in più da affrontare, ma voglio restare fiducioso e pensare che sarà fattibile per le grandi così come le piccole società». —

BONANNO

«Grave errore»



Franco Bonanno, presidente della Pro Gorizia e già storico numero uno di quell'Itala San Marco di Gradisca che arrivò fino al professionismo, fu tra i primi nell'Isontino a lanciare un appello perché si formasse un fronte compatto di presidenti contro la riforma dello sport. Una riforma definita ''un errore madornale'', e un provvedimento ''destinato a portare alla fine del movimento dilettantistico per come lo intendiamo oggi''. Il suo parere è fortemente negativo contro questa riforma ed è condiviso da tutti gli altri suoi colleghi.

PECORARI

«Da abolire»



«La riforma non ha bisogno di correttivi, ma semplicemente di essere abolita». Netta la posizione, espressa anche sulle pagine del Piccolo, del presidente dell'Atletica Gorizia Maurizio Pecorari. Il quale scrisse una sorta di lettera aperta sulla questione. ''Il nostro dilettantismo disinteressato e proficuo rischia di essere vittima di quel dilettantismo di certa classe politica che dimostra di non conoscere i mondi che va a sconvolgere con le sue improvvide decisioni, lo sfogo di Pecorari.

La bocciatura della segretaria Cgil Pp

«Liste d'attesa in sanità Il piano di Riccardi non risolve i problemi»

«Non si scioglie certo così il nodo delle liste d'attesa in sanità». Orietta Olivo, segretaria regionale Cigl Fp, boccia le strategie illustrate dall'assessore Riccardo Riccardi. «Si prevedono più soldi per il personale - osserva - e nell'assestamento di bilancio da un miliardo, ci sono 10 milioni per le prestazioni aggiuntive. Prestazioni appunto aggiuntive al servizio ma anche allo straordinario che già normalmente il personale fa per garantire il livello essenziale di assistenza. Quindi, chiediamo a questo personale di lavorare a 50 o a 80 euro all'ora (sicuramente bei soldini), ben sapendo però che hanno alle spalle già tante ore straordinario e richiami in servizio devono ancora recuperare, e di ferie da smaltire. Pensiamo davvero che questo personale potrà avere la forza di



ORIETTA OLIVO
SEGRETARIA REGIONALE FUNZIONE PUBBLICA DELLA CGIL

«I soldi pubblici che dovrebbero restare nel pubblico finiranno per finire nelle casse delle strutture private»

sciogliere il nodo delle liste d'attesa? Certo, qualche turno sarà fatto, ma non sarà risolutivo del problema».

«Pertanto, è facilmente supponibile che la maggior parte delle risorse sarà fruita dal privato accreditato che sembra l'ultima istanza, ma che in realtà sarà il principale beneficiario. Quindi i soldi pubblici, che dovrebbero entrare nel sistema pubblico, se ne vanno al privato: non è certo un regalo, ma i soldi pubblici del capitolo sanità dovrebbero essere spesi per rafforzare la sanità pubblica. Quanto alle nuove assunzioni di professionisti a tempo determinato - conclude Olivo -, ricordo che è stata proprio la nostra Regione, e non lo Stato, a fissare dei tetti di spesa per i contratti flessibili».

Welfare

Reddito di cittadinaza in regione Tagliati quasi 800 assegni

Si muovono le Prefetture. Fvg e Veneto sono agli ultimi posti per la sospensione del sussidio

Giacomina Pellizzari UDINE

Sospeso l'assegno a 784 nuclei familiari: in regione si corre ai ripari per creare vie alternative e aiutare a trovare un'occupazione chi è rimasto senza contributo. La prima Prefettura a muoversi in questo senso è stata quella di Udine. Nella provincia friulana ci sono 269 nuclei colpiti dal provvedimento che da agosto, dopo aver ricevuto sette mensilità, non possono più contare sull'accredito di circa 486 euro al mese. Altri 106 si contano nel Pordenone, 98 in provincia di Gorizia e 311 Trieste. A livello nazionale il Friuli Venezia Giulia si colloca al penultimo posto (12,7%), la percentuale tra beneficiari è sospesi è più bassa solo in Veneto (12,6%).



MASSIMO MARCHESIELLO
È IL PREFETTO DI UDINE

LA NUOVA MISURA

Dal primo agosto l'assegno è stato sospeso ai cosiddetti occupabili, ovvero alle persone che sono in grado di lavorare e che percepivano il Reddito da gennaio. Sono famiglie senza figli minori e invalidi a carico. Se queste persone ora dovranno darsi da fare per trovare un'occupazione, tutte le famiglie con figli minori, sessantenni, persone con disabilità accertata e non autosufficienza o seguite dai servizi sociali riceveranno il reddito di cittadinanza fino a gennaio per poi, dal prossimo anno, presentare la domanda per ottenere il nuovo assegno di inclusione. In Friuli Venezia Giulia il valore medio dell'assegno sospeso ai 784 percettori era di 486 euro. Anche a loro l'informazione è arrivata attraverso il messaggio, un Sms o una e-mail, inviato dall'Inps di competenza.

L'ALTERNATIVA

Il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, è stato tra i primi a convocare i sindaci dei Comuni di residenza dei nuclei familiari rimasti senza Reddito di cittadinanza. Attorno al tavolo, nei giorni



scorsi, il prefetto ha riunito anche i rappresentanti della Caritas diocesana e la direttrice dell'Inps del capoluogo friulano. Accertato che la situazione non rivela particolari criticità, la riunione è stata aggiornata ai prossimi giorni quando attorno allo stesso tavolo, siederà pure il rappresentate del Centro per l'impiego. «Siamo di fronte a numeri contenuti e gestibili – sottolinea il prefetto – stiamo valutando la possibilità di creare un ulteriore percorso alternativo anche con il Centro per l'impiego». Non è escluso che riunioni analoghe vengano indette pure dalle altre tre prefetture.

I NUMERI

Da qui a fine anno, il numero dei nuclei familiari rimasto senza Reddito di cittadinanza sarà destinato a cambiare proprio perché le sette mensilità potrebbero scattare alla fine di ogni mese. Va comunque detto che in Friuli Venezia Giulia il numero delle domande del Reddito di cittadinanza non si è mai avvicinato a quello registrato in alcune regioni, soprattutto nel meridione d'Italia. A fine giugno, nella nostra regione, 8 mila 638 nuclei familiari avevano percepito almeno una mensilità. Oggi possiamo dire che la percentuale tra beneficiari e sospesi va da un massimo del 21,8 per cento in Calabria a un minimo di 12,6 per cento in Veneto. Il Friuli Venezia Giulia, come già detto, si posiziona al penultimo posto (12,7%) quasi alla pari con il Veneto. In cima alla classifica, invece, alla Calabria seguono Umbria (20,3%) e Sicilia (20,3%). —

La svolta



LE INCOGNITE DELLA CRISI

Mitsubishi, Ansaldo e H2Energy Gli scenari del piano industriale

Punti di forza e dubbi sulla cordata che potrebbe subentrare a Wärtsilä con un piano per l'idrogeno

Diego D'Amelio

Una multinazionale con innumerevoli campi d'attività e un interesse spinto sull'idrogeno. Una società pubblica reduce da una grave crisi, alla ricerca di progetti per rilanciarsi. Una startup che progetta elettrolizzatori e vuole cominciare a produrli. Il tutto inserito nella Hydrogen valley transfrontaliera voluta dalla Regione e finanziata dal Pnrr. Passa da questi soggetti il piano industriale che entro settembre istituzioni e sindacati si aspettano dalla cordata composta da Mitsubishi e Ansaldo Energia, dopo la manifestazione d'interesse inviata a Wärtsilä.

Al momento nulla trapela sulle intenzioni delle due società per il sito di Bagnoli. Non si sa cosa intendono realizzare, quando sarà conclusa la due diligence, quale sarà la richiesta di Wärtsilä per cedere l'impianto, con che tempi decollerà la reindustrializzazione e se tutti i dipendenti saranno occupati.

ANSALDO

Quello di Ansaldo Energia è il nome nuovo, visto che di Mitusbishi si parla dall'inizio della vertenza. La società partecipata all'88% da Cdp Equity ha sede ha Genova, dove lavorano 2.400 dei suoi 3.300 addetti. Si tratta della più grande azienda italiana specializzata nella costruzione di centrali elettriche, nella produzione di turbine a gas (con modelli già predisposti per l'idrogeno) e in applicazioni nel campo del nucleare. La controllata Ansaldo Green Tech guarda alla transizione energetica: entro il 2026 conta di poter produrre elettrolizzatori per 600 MW all'anno.

LA CRISI

Ansaldo sembrerebbe il soggetto ideale per il progetto triestino, ma il suo nome pone anche seri interrogativi. L'anno scorso la compagnia ha attraversato una dura crisi, costringendo Cassa depositi e prestiti a una ricapitalizzazione da 580 milioni e alla nomina del nuovo ad Fabrizio Fabbri. L'aumento del prezzo del gas ha interrotto i programmi di riconversione delle centrali a carbone, strozzando Ansaldo nel suo settore portante. Nel 2022 il risultato economico negativo è stato di 559 milioni e l'indebitamento netto pari a un miliardo. I sindacati hanno denunciato uno stato di pre-fallimento e i lavoratori hanno bloccato la viabilità e l'aeroporto di Genova invocando la ricapitalizzazione, la cui prima parte è arrivata a giugno, dopo l'accordo trovato al ministero delle Imprese sotto il coordinamento della sottosegretaria Fausta Bergamotto. Tre anni fa c'era stato un primo aumento di capitale da 450 milioni sempre di Cdp, ma Fabbri assicura che Ansaldo imparerà a fare a meno dello Stato.

MITSUBISHI

Il nuovo piano di Ansaldo prevede partnership con altre imprese e qui fa capolino l'alleanza con Mitsubishi, il cui interesse per Bagnoli è ispirato dallo spagnolo Javier Cavada, responsabile del ramo energia della multinazionale e per 16 anni dirigente di Wärtsilä. Il Mimit fa da tramite e con Ansaldo offre quelle garanzie di sostegno pubblico ritenute indispensabili dai giapponesi. Mitsubishi aveva già sondato il terreno per il subentro a Wärtsilä, ma i tempi lunghi del proprio processo decisionale spingono a mandare avanti H2Energy, con la promessa di scendere in campo poi. La startup rappresenta un partner di rilievo, perché Mitsubishi non è presente nel settore degli elettrolizzatori.



Un impianto per la produzione di idrogeno

H2ENERGY

Ora Mitsubishi si è mossa davvero, non più in cordata con la startup ma con Ansaldo, che gli elettrolizzatori conta di produrli in proprio. I rapporti con H2Energy diventano un'incognita, ma la piccola società ha depositato la sua manifestazione d'interesse e si considera in corsa con o senza i giapponesi, pressata dalla necessità di trovare un sito produttivo in Italia e forte dell'appoggio di clienti che sarebbero pronti a investire cifre consistenti. L'advisor Piero Fossati in una delle riunioni al Mimit ha evidenziato che H2Energy potrebbe contare anche sull'appoggio finanziario di Mediobanca.

LA VALLE E IL PARCO DELL'IDROGENO

Il focus di Mitsubishi per Trieste è la produzione di turbine, ma la creazione dell'Hydrogen Valley transfrontaliera (sostenuta con 25 milioni dal programma europeo Horizon, 24 dal Pnrr e altri 14 appena stanziati dalla Regione) potrebbe stimolare a replicare quanto la multinazionale sta facendo in patria, dove sta nascendo il Takasago Hydrogen Park, accanto a un impianto di produzione di turbine a gas. Il parco punta a coprire tutta la filiera: produzione di idrogeno verde con elettrolizzatori, stoccaggio e impiego per produrre elettricità tramite turbine.

FINCANTIERI

Mitsubishi realizza anche motori marini e non è chiaro se la propulsione navale di nuova generazione possa rientrare nel piano industriale, magari come prospettiva di lungo periodo. Questo aspetto potrebbe stimolare il coinvolgimento di Fincantieri, dura nei confronti di Wärtsilä, intenzionata a reperire fornitori alternativi e sempre ferma nel chiarire di essere pronta a diventare cliente dei player interessati al subentro a Bagnoli, ma non a lanciarsi in prima persona nella produzione di motori.

IL FINALE

Inutile però gettare lo sguardo troppo in là. Prima bisogna attendere che la due diligence dia esito positivo, portando Mitusbishi e Ansaldo a rendersi disponibili alla trattativa vera e propria per l'acquisto dello stabilimento. Solo a quel punto Wärtsilä chiarirà quali saranno le condizioni per la vendita e si capirà se sarà davvero possibile ridare futuro alla fabbrica e ai suoi lavoratori. —

MITSUBISHI

Il parco



Mitsubishi si interessa subito a Trieste dopo aver saputo dell'intenzione di Wärtsilä di chiudere la produzione. I giapponesi stanno realizzando un parco dell'idrogeno in patria e valutano di mettere in campo un'iniziativa simile in Europa, basata sulla produzione di idrogeno verde attraverso elettrolizzatori, sullo stoccaggio e sulla produzione di elettricità grazie all'impiego di turbine da mettere sul mercato nel 2025.

ANSALDO ENERGIA

Il rilancio



Dopo le difficoltà dell'anno scorso e la ricapitalizzazione di Cdp, Ansaldo Energia cerca nuovi campi per riprendere quota. La società controllata dallo Stato è leader nella produzione di turbine per centrali elettriche, le ultime delle quali sono già pronte all'impiego di idrogeno. Ansaldo Green Tech ha annunciato inoltre di voler raggiungere entro il 2026 la capacità di produrre elettrolizzatori per 600 MW all'anno.

H2ENERGY

La startup



La startup lombarda è esperta nella progettazione di elettrolizzatori e conta di passare alla produzione su larga scala grazie a nuove alleanze industriali. H2Energy ha depositato l'unica manifestazione di interesse per il sito di Wärtsilä, facendo da testa di ponte per Mitsubishi. La lettera scritta dai giapponesi e da Ansaldo non nomina tuttavia H2Energy, che non è chiaro se farà parte del progetto o se giocherà la sua partita da sola.

L'aggressione a a Rovereto

Sessantenne uccisa di botte in un parco Arrestato un nigeriano senza fissa dimora

L'AGGRESSIONE

Jacopo Valenti / TRENTO

Una donna di 61 anni, Iris Setti, è morta in ospedale a causa della gravità delle ferite provocate da un senza fissa dimora di origini nigeriane di circa 40 anni che sabato sera verso le 22.30 l'ha aggredita, probabilmente per violentarla, ma gli accertamenti sono in corso - anche per chiarire se vittima e assassino si conoscessero - e poi l'ha picchiata con ferocia con pugni al corpo e alla testa.

L'ALLARME

La violenza si è verificata all'interno del parco Nikolayevka, a Rovereto, in Trentino, e la scena è stata vista da alcune persone che abitano in un condominio vicino e hanno dato l'allarme: la donna a terra e l'aggressore come una furia a cavalcioni sopra di lei che la picchiava. L'uomo è poi fuggito, ma è stato fermato poco dopo dai carabinieri nella vicina via Maioliche e ora è in arresto per omicidio. Le indagini sono affidate alla Procura di Rovereto. Pare che la vittima stesse attraversando il parco per poi recarsi sul vicino Lungo Leno, dove vive la madre, per accudirla. Iris Setti, funzionaria in pensione, è morta in ospedale a Trento, dove è stata trasportata dal personale sanitario accorso sul posto assieme ai carabinieri e alla polizia locale, a causa dei traumi e delle ferite.



Il parco di Rovereto dove è avvenuta l'aggressione ANSA

IL 40ENNE CON PRECEDENTI

Nell'agosto 2022 l'uomo si era reso responsabile di danneggiamenti, non lontano dal parco in cui ha assalito e picchiato Iris Setti. Il 40enne aveva minacciato alcune persone con una bottiglia rotta e poi aveva aggredito un ciclista di passaggio e si era scagliato contro i carabinieri intervenuti, saltando sul tettuccio dell'auto di servizio e cercando di colpire i militari che cercavano di fermarlo. Poi aveva tentato la fuga saltando sul cofano ed il tettuccio di un altro veicolo in transito. L'uomo aveva l'obbligo di firma dai carabinieri di Rovereto, dove si presentava ogni giorno.

«Siamo provati per il dolore infinito che una tragedia come questa provoca ma allo stesso tempo vogliamo capire cosa non ha funzionato», ha detto il sindaco di Rovereto, Francesco Valduga. Il primo cittadino è arrivato sul luogo dell'aggressione pochi minuti dopo, avvisato mentre si trovava a poca distanza per la tradizionale cena di condivisione in centro storico per le celebrazioni della patrona della città. Anche per capire se qualcosa non abbia funzionato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ha «richiesto al Capo della Polizia di disporre ogni necessario approfondimento e una dettagliata ricostruzione della vicenda. Questi accertamenti sono doverosi nei confronti della vittima e dei suoi familiari» ha detto Piantedosi esprimendo cordoglio. —

IN BREVE

Lampedusa
Due naufragi oltre 30 i dispersi

Al momento la conta dei morti delle due ultime tragedie del mare è ferma a due: un bimbo ivoriano di un anno e mezzo e una giovane connazionale portati, durante l'altra notte, all'obitorio di Lampedusa, dove già c'erano altre 2 salme. Ma nei due naufragi avvenuti nel Canale di Sicilia sabato ci sarebbero 33 dispersi. E le speranze di trovarli vivi sono ormai poche.

Sardegna
In fiamme la costa nord orientale

Sono 600 le persone evacuate a Podasa, tra Monte Longu e San Giovanni, le località raggiunte dalle fiamme dove il cielo si è oscurato a causa del gigantesco incendio tra Posada e Siniscola, nella costa nord orientale della Sardegna, scoppiato ieri pomeriggio e alimentato dal frte maestrale. La ss 131 «Diramazione Centrale Nuorese» è stata chiusa dal km 92 al km 145, tra Siniscola e Olbia. In azione canadair, elicotteri della flotta regionale Vigili del fuoco e Protezione civile.

Le idee

IL CARTELLINO GIALLO AL SISTEMA ECONOMICO USA

FRANCESCO MOROSINI

L'agenzia di rating Fitch ha deciso il downgrade del debito pubblico degli Stati Uniti da AAA ad AA+. In quest'ambito il miglior giudizio è rappresentato dalla tripla A mentre l'insolvenza a seconda delle agenzie è rappresentata dalla C o dalla D. Fitch colloca gli Usa subito sotto il top. Pertanto l'AA+ assegnata agli States sostanzialmente ne lascia integra l'affidabilità. Ma ricorda che Washington ha perso la tripla A per i dubbi sulla capacità del sistema politico statunitense di governare la finanza pubblica.

Certo la forza degli Stati Uniti e il dollaro come valuta di riserva globale escludono nell'immediato una loro crisi debitoria. Queste accadono a paesi di rango politico, economico e militare minore rispetto ad essi. D'altronde se capitasse il default al paese della federal Reserve (Fed) e del biglietto verde (il dollaro) ciò indicherebbe un radicale crollo di continuità nell'attuale assetto di potere internazionale. Però il segnale di Fitch c'è. Al di là dell'immediata sollevazione di scudi della politica a partire da quella dal Segretario al Tesoro Janet Yellen il downgrade degli States va preso sul serio. Più per il futuro che per gli effetti immediati.

In un intervista al Sole/24Ore l'onorevole Tremonti vi vede una sorta di "profanazione del Tempio". La cosa è logica essendo gli States il fulcro quantomeno dell'Occidente e il dollaro il segno del progetto del mercato globale (il mondo piatto) ora in relativo ripiegamento. Anche se una violazione c'era già stata il 5 agosto del 2011 quando l'agenzia di rating Standard&Poor's declassò Washington. Diversamente da oggi le conseguenze furono pesanti in quanto l'8 agosto si ebbe il cosiddetto "martedì nero" dei mercati finanziari. La continuità con la decisione di Standard&Poor's del 2011 e l'odierna di Fitch è che entrambe hanno come punto di rilievo formale le già dette difficoltà del sistema politico statunitense. In particolare lo stallo che ne paralizza la gestione del bilancio pubblico.

Qui merita ricordare che negli Usa a tutela del principio formale "nessuno può tassare senza rappresentanza elettorale" è necessario il consenso del Congresso se si supera l'indebitamento già programmato. Diversamente la macchina dei pagamenti federale si blocca e il paese con essa. Spesso è stata solo una formalità trovando democratici e repubblicani facilmente l'accordo. Viceversa ora questo diviene sempre più complesso da raggiungere per la radicalizzazione politica e questo intacca la credibilità finanziaria degli Usa. Il downgrade da tripla A ad AA+ può essere letto oggi come nel 2011 come il rischio di instabilità politica della prima potenza mondiale. Ovvio, riguarda tutti.



Una febbrile giornata di contrattazioni a Wall Street

C'è però una differenza rispetto al downgrade del 2011. Ed è che finora è mancato un nuovo martedì nero dei mercati finanziari. È una buona notizia? Forse. Oppure evidenzia la distopia di mercati per anni drogati dalla "moneta facile" che ora si aspettano la resa delle Autorità Monetarie e l'abbandono dei rialzi dei tassi e il denaro a tasso zero.

Ma siamo sicuri che il "casinò capitalism" delle bolle finanziarie sia la soluzione? In fondo vale pure per i tassi il vecchio proverbio che dice: "attenzione che ciò che si desidera può sempre avverarsi". L'on. Tremonti dopo aver criticato i recenti eccessi di creazione monetaria con malizia ci ricorda che per Marx i tassi a zero sono l'eutanasia del capitalismo. Insomma il "cartellino giallo" di Fitch oltreché agli UsaA parla a tutti. —

COSTI ALLE STELLE E CONSUMI IN CALO

FRANCESCO JORI

L'Ucraina del caro-vita. L'inflazione invade lo spazio già devastato del consumatore, mettendolo alle corde; a Palazzo si chiacchiera a vuoto di come tutelarlo. Senza fermare un'aggressione ormai quotidiana; senza dotarlo di armi idonee a resistere, per esempio aumentarne il guadagno. L'Italia è il Paese europeo con i salari più bassi, l'unico in cui sono addirittura diminuiti negli ultimi venticinque anni. Vivere è un sesto grado quotidiano: per una coppia con due figli (fonte Istat) l'inflazione comporta un esborso annuo di 1.725 euro, 838 dei quali per l'aumento degli alimentari.

Anziché introdurre rimedi, politica ed economia, partiti e imprese, alimentano un'inflazione parallela, quella delle parole: ogni soluzione è bocciata, c'è sempre qualcuno pronto a mettersi di traverso.

Certo, c'è un dato oggettivo, ed è il rincaro dei costi in seguito al Covid, alla crisi energetica, al conflitto ucraino, scaricatosi a cascata su tutta la filiera. Ma è altrettanto indiscutibile che a questo si accompagni una speculazione diffusa che cavalca la situazione anche quando il quadro sta rientrando: sono in discesa i prezzi delle materie prime, il costo dell'energia sta tornando sotto i livelli di guardia, eppure i listini continuano a salire.

Un virus non solo italiano: tra il 2020 e il 2022, le società di investimento che operano sui mercati a termine (quelli dove è possibile comprare o vendere un prodotto nel futuro, fissando il prezzo al momento della stipula) hanno aumentato i propri acquisti dell'870 per cento. Accumulando ingenti profitti.

In Italia la situazione è sotto gli occhi di tutti, a partire dai generi alimentari, anche per l'overdose di soggetti nella catena dell'intermediazione: tra la cifra versata al contadino per l'acquisto del prodotto, e quella sborsata dall'uomo della strada alla vendita, ci sono rincari anche di dieci volte e più.

Nel mucchio, c'è chi (parecchi…) se ne approfitta per fare la cresta; ma ogni ipotesi di calmiere a livello di organizzazioni di categoria salta. E non è solo il mangiare. Come ogni estate, quando la gente si muove di più, la benzina va alle stelle; e se c'è da prendere un volo, il costo del biglietto decolla assieme all'aereo.

Gli operatori del turismo lamentano che in agosto non si farà il pieno; ma quando per loro stessa ammissione i prezzi sono saliti anche del 30 per cento, come si può pretendere che la gente faccia la fila per pagare? E come può un ombrellone con due sedie costare 100 euro e più? Le cronache sono piene di esempi, con tanto di cifre scandalose, di quanto può arrivare a costare sedersi a un bar; ma le giustificazioni si ispirano al classico pianto greco dell'aumento dei costi: tanto da poter motivare che si arrivi a pagare un aperitivo 10 euro, o un gelato 12?

In assenza di risposte delle istituzioni, è la realtà a incaricarsi di farlo: i consumi (quindi gli incassi) calano e caleranno, perché non ci sono i soldi per poterseli concedere.

Ma troppi, tra quelli che riscuotono, non se ne curano: intanto, grasso che cola. A spese del malconcio italiano qualunque, che si meriterebbe almeno un monumento al Consumatore Ignoto, vittima com'è della cruenta guerra dei prezzi. Meglio di no, peraltro: il rischio è che poi gli scarichino il costo sul carrello della spesa. —

Ricordano il caro amico Eugenio Ambrosi, Livio Lonzar, Pio Nodari e famiglia, Pino Pangher, Raoul Pupo

Claudio Sambri

Trieste, 7 agosto 2023

Il Presidente DIEGO BRAVAR con i consigli di amministrazione, collegi sindacali, e tutti i dipendenti di Big Group Spa e Bip Spa partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Claudio Sambri

nel ricordo della sua competenza, autorevolezza ed acuta sensibilità come presidente del collegio sindacale.

Trieste, 7 agosto 2023

Partecipiamo con affetto e commozione al dolore di ANIA, CHRISTIAN e CARLO per la perdita del loro caro

Claudio

amico indimenticabile, affettuoso, generoso e determinato.
VILMA, DIEGO, GIULIA e RAFFAELLO.

Trieste, 7 agosto 2023

Il Presidente MICHELANGELO AGRUSTI e il Direttore Generale MASSIMILIANO CIARROCCHI, unitamente ai Componenti degli Organi Direttivi di Confindustria Alto Adriatico, esprimono sentito cordoglio e vicinanza alla famiglia per la grande perdita del

PROFESSOR

Claudio Sambri

Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana

Trieste, 7 agosto 2023

PAOLA URSO e ANDREA ZIGIOTTI partecipano sentitamente al lutto dell'amico CARLO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Claudio Sambri

Trieste, 7 agosto 2023

TRIESTE

Il caso

LA VICENDA DELLE PALAZZINE DI VIA FABIO SEVERO 93, 95 E 97



«Spariti 130 mila euro dal conto» Esposto in Procura dei condòmini

«Ora dobbiamo pagare somme già versate». Al vaglio la posizione dell'ex amministratrice Zerjal

Laura Tonero

«Ci vediamo costretti a pagare somme che abbiamo versato, perché chi amministrava il nostro stabile ha sottratto oltre 120 mila euro dal conto del condominio». Gli oltre quaranta proprietari delle unità immobiliari dei palazzi ai numeri civici 93, 95 e 97 di via Fabio Severo sono sul piede di guerra e in alcuni casi sono disperati «perché – testimoniano – già si fatica ad arrivare a fine mese pagando le spese condominiali correnti, il mutuo, le bollette, e ora dovendo versare in pochi mesi anche somme che avevamo già pagato, siamo in seria difficoltà».

La "bomba" è scoppiata lo scorso aprile quando i residenti si sono trovati senza riscaldamento. Dopo aver appurato non ci fosse alcun problema alla caldaia che alimenta l'impianto centralizzato, hanno scoperto di un debito del complesso immobiliare con Hera di 240 mila euro, a cui si aggiungono fatture non saldate di altri fornitori, per l'ammontare complessivo (Hera inclusa) di oltre 270 mila euro. Nel verbale dell'assemblea condominiale dello scorso 4 maggio viene indicato come «a seguito di una prima ricostruzione e con riserva di analizzare puntualmente la contabilità, così come risultante dalla movimentazione dei conti correnti si potrebbe ipotizzare un ammanco di cassa totale, e di cui la precedente amministrazione si è resa responsabile, di circa 130 mila euro». Ad amministrare fino ad allora quei condomini era l'amministrazione stabili di Alessandra Zerjal, che a quel punto ha rassegnato le dimissioni. La posizione di Zerjal è al vaglio della Procura a seguito di un esposto presentato da alcuni condòmini. La situazione vede da una parte una cifra sottratta indebitamente, dall'altra una somma dovuta ai fornitori ma mai riscossa dai condòmini. I fornitori inviavano fatture, solleciti, ma nessuno provvedeva a inviare ai proprietari dei singoli appartamenti le rimesse. Una situazione allora fuori controllo. I proprietari di quelle unità immobiliari hanno deciso di nominare Emanuele Maiorano quale nuovo amministratore. Tocca a lui ora gestire la complessa situazione debitoria, chiedendo ai condòmini di versare il dovuto, incluse somme già versate ma distratte dal conto condominiale.

IL COMPLESSO
IN ALTO, LE CASE DI VIA FABIO SEVERO 93, 95 E 97. FOTO MASSIMO SILVANO

Oltre quaranta i proprietari coinvolti Alcuni si sono rivolti al Tribunale Nominato un nuovo amministratore

La situazione emersa dopo che in aprile gli alloggi erano rimasti senza riscaldamento C'è chi ha dovuto farsi prestare dei soldi

Il presidente di Anaci Spagnul: «Se passa un anno senza che sia presentato un rendiconto, deve scattare l'allarme»



Gli esterni del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano

Ad oggi, grazie allo sforzo economico dei condòmini, è stata sanata metà della situazione debitoria, «ma io per farcela ho dovuto farmi prestare dei soldi dal mio datore di lavoro, e non è giusto», spiega un condomino.

Maiorano, come anticipato nell'assemblea del 6 luglio scorso, formulerà la richiesta di risarcimento degli importi alla Zerjal. L'ex amministratrice – il numero di telefono del suo ufficio risulta non attivo e agli inquilini lei risulta irreperibile – si è impegnata «a effettuare nell'immediato – si legge nel verbale dell'assemblea – il versamento a favore dei condòmini di 34.995 euro, netto ricavato dalla vendita avvenuta il 27 aprile del suo alloggio-ufficio».

Silvio Spagnul, presidente provinciale dell'Anaci, l'associazione che riunisce gli amministratori condominiali e immobiliari, con la premessa che Zerjal «non è un'associata Anaci», spiega come in questi casi «purtroppo i condòmini devono rimettere mano al portafogli e versare anche quanto avevano già corrisposto. Il collega che ora amministra quegli stabili deve purtroppo pretendere da loro questo sforzo perché la situazione va sanata, i servizi del condominio vanno garantiti e i debiti appianati, altrimenti i creditori hanno il diritto di agire nei confronti del condominio e il rischio è pure di vedersi pignorare gli immobili».

Il presidente avverte come quando «passa un anno e un amministratore non presenta un rendiconto del condominio, deve suonare un allarme».

Insomma, i proprietari delle singole unità immobiliari devono comunque vigilare, e quando scelgono un nuovo amministratore «devono assicurarsi abbia i requisiti previsti e che sia iscritto a una delle associazioni di categoria. Anaci, ad esempio – così Spagnul –, verifica i requisiti degli associati, ne cura la formazione garantendo loro anche una polizza di responsabilità civile a garanzia di un eventuale errore, ma non ovviamente di una sottrazione di denaro indebita. Come per le altre professioni – conclude – ci si rimette poi alla professionalità e all'onestà dei singoli». —

Il processo

«Uccideva i pazienti per non farli più soffrire»

Le motivazioni della condanna dell'ex anestesista del 118 Campanile a 15 anni e 7 mesi per 9 omicidi volontari. Riconosciuta l'attenuante "morale"

Gianpaolo Sarti


L'ex anestesista del 118 di Trieste Vincenzo Campanile

«Una pluralità di elementi di fatto rivela che l'intento di Campanile, in tutti i casi presi in considerazione nel presente processo, non fosse quello di procedere alla sedazione palliativa, bensì quello di uccidere i pazienti, sia pure – si crede – allo scopo di porre fine alle loro sofferenze».

Nessun dubbio, dunque, per la Corte di assise di Trieste, presieduta dal giudice Giorgio Nicoli, che lo scorso febbraio aveva condannato l'ex anestesista del 118, in primo grado, a 15 anni e 7 mesi di reclusione. Il medico era finito a processo con l'accusa dell'omicidio volontario di nove anziani affetti da gravi patologie, o colti da improvvisi peggioramenti, ai quali aveva iniettato potenti sedativi, tra cui il Propofol, durante le operazioni di soccorso domiciliare. Il farmaco aveva accelerato o determinato i decessi.

Il passaggio che chiarisce l'intenzione di «uccidere» del monfalconese Vincenzo Campanile, licenziato dall'Asugi non appena scoppiato il caso giudiziario, è contenuto nelle motivazioni della sentenza (l'estensore del documento è il giudice Francesco Antoni) depositata in questi giorni nella cancelleria del Tribunale.

La condanna comprende i nove omicidi e i falsi in atto pubblico (tranne due prescritti): come scoperto nelle indagini e come accertato nelle varie udienze, l'ex anestesista del 118 di Trieste non aveva riportato nei verbali di intervento l'utilizzo dei medicinali considerati letali. «La somministrazione del Propofol – fa notare la Corte – sarebbe stata pacificamente controindicata in relazione alle specifiche condizioni dei pazienti».

I fatti risalgono al periodo tra il novembre 2014 e il gennaio 2018. La clamorosa indagine sul medico, condotta dai pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, era partita dopo il decesso dell'ottantunenne Mirella Michelazzi, soccorsa da Campanile il 3 gennaio 2018 nella casa di cura "Mademar". L'anestesista le aveva iniettato il Propofol. Grazie alle ricostruzioni investigative e alle testimonianze dei colleghi del medico, gli inquirenti erano risaliti ad altri otto casi; per individuare le tracce dei medicinali erano state riesumante le salme di cinque anziani non cremati.

Nelle motivazioni la Corte spiega che «l'effetto del Propofol interviene entro pochissimi minuti dalla sua inoculazione – si legge nel documento –, esso però cessa altrettanto rapidamente. Una sedazione palliativa che venga attuata con il Propofol presuppone necessariamente un altro intervento sedativo entro breve termine. In altre parole, occorrerebbe impostare un piano terapeutico che mantenga la sedazione fin quando non si verifichi il decesso per il decorso delle patologia in atto, quindi per un arco temporale non preventivabile e che dunque potrebbe essere anche lungo. Allora è evidente che un'unica infusione non poteva sostenere un intervento di sedazione palliativa». Dunque, continua la Corte, «posto che in tutti i casi considerati Campanile ha espressamente negato di effettuare il trasporto dei pazienti in ospedale, l'inoculazione di un'unica dose del farmaco rivela la consapevolezza che essa sarebbe stata risolutiva, ossia sarebbe stata sufficiente a condurre il paziente a morte».

I pm avevano chiesto una condanna a 25 anni e 6 mesi. Ma la Corte aveva riconosciuto le attenuanti generiche e quelle previste dall'articolo 62 n°1 del Codice penale, cioè «l'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale». In buona sostanza Campanile ha ucciso «per interrompere la sofferenza». Il riconoscimento di questa attenuante, precisa la Corte, «non deriva certo da un apprezzamento della condotta dell'imputato, bensì dalla considerazione che essa è stata motivata da un intento in sé meritevole di considerazione, ossia la cessazione della sofferenza: il medesimo obiettivo cui mirano le cure palliative – concludono i giudici – anche se perseguito con modalità illecite».

> «Il medico iniettava sedativi letali agli anziani affetti da gravi patologie»

I parenti delle vittime, costituiti parte civile, sono stati assistiti dagli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani. L'Asugi, a processo nella doppia veste di parte civile e responsabile civile, è stata assistita dall'avvocato Giovanni Borgna. Campanile, invece, è stato difeso dagli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contento. I legali dell'ex anestesista del 118 hanno già annunciato ricorso in appello. —

L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA DOMANI

Nasce a centrodestra Trieste Laboratorio: «Dialogo concreto»

«Primo centro studi conservatore e patriottico in città»
A guidarlo è l'imprenditore Minon, presidente di Finest





A sinistra, Alessandro Minon e, a destra, in alto Maurizio Marzi Wildauer e in basso Luca Lapenna

Nasce un pensatoio a destra? Domani in riva Gulli si terrà la conferenza stampa di presentazione di "Trieste Laboratorio", associazione che fin dall'invito si definisce «primo centro studi e laboratorio di idee conservatore e patriottico attivo in città». La scelta delle parole è in odor di Fratelli d'Italia, così come i nomi noti degli esponenti, ma l'intento pare piuttosto inedito per la destra cittadina: creare una camera di confronto con la società civile esterna al partito, un tipo di operazione che in città ha precedenti soprattutto a sinistra.

L'inaugurazione si terrà nel centro uffici Regus, che dell'associazione sarà poi la sede. A firmare l'invito è il presidente del neonato sodalizio, Alessandro Minon. Presidente di Finest, ed espressione dei meloniani, l'imprenditore triestino non considera la nuova impresa in termini partitici: «Trieste Laboratorio nasce come libero associazionismo dalla società civile. Nasce da un gruppo di persone che si è già aggregato nell'associazione che abbiamo costituito il 27 luglio». Quali sono i profili dei primi membri? «Figure manageriali apicali, imprenditori, liberi professionisti», spiega Minon.

Fra i fondatori anche il presidente di Trieste Trasporti Marzi Wildauer

Il vicepresidente dell'associazione sarà un altro imprenditore, Luca Lapenna di Julia Arti Grafiche, mentre tra i fondatori troviamo un'altra figura d'area meloniana, il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer. Tra gli iscritti non risultano eletti nelle file di Fdi, anche se è certo che ai vertici locali dei meloniani si guardi con interesse al varo dell'associazione, nella speranza di veder nascere un inedito per il centrodestra triestino, più a suo agio nelle strette dinamiche di partito che nel confronto con la società civile. Quello che insomma si definisce comunemente un think tank, non fosse che il barbarismo risulta sgradito di questi tempi, e gli si è preferito un italianissimo "laboratorio": «Non è mai facile scegliere un nome, ma ci sembra che questo termine renda l'idea del think tank di stile anglosassone, pragmatico», spiega Minon.

Ma di cosa si occuperà questo laboratorio? «Sarà uno spazio per persone che hanno piacere di dialogare di temi concreti, economici, culturali e urbanistici. Uno spazio per il tessuto imprenditoriale e i professionisti per incontrarsi. Pensiamo ad un ambito conservatore ma molto equilibrato, aperto a diverse sensibilità. Uso un termine di cui forse oggi si abusa, saremo inclusivi». Tra i temi di cui l'associazione intende occuparsi ci sarà anche il posizionamento geopolitico e geografico della città: «Dire Trieste non si esaurisce alla sola città, come abbiamo visto quando il ministro degli esteri Antonio Tajani ha precisato che Trieste può avere un futuro importante come uno dei due cardini della geopolitica italiana: quello che guarda ai Balcani e all'Europa orientale, mentre l'altro con il piano "Mattei" guarda all'Africa».

«È una novità per il centrodestra – commenta il presidente di Tt Marzi Wildauer –, un modo più moderno per coinvolgere le persone nel progettare e immaginare la città». —

G.TOM.

L'ESPONENTE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL PD

Corrado: «Per il clima servono politiche locali più sostenibili»

I temporali che nelle ultime settimane hanno colpito il Friuli Venezia Giulia e i fuochi che l'anno scorso hanno devastato il Carso. Eventi estremi e sempre più frequenti. E che indicano, in modo diverso, lo stesso problema: il cambiamento climatico, causato «inequivocabilmente» dall'uomo.

Annalisa Corrado – nella segreteria nazionale del Pd per le tematiche di clima – invita a una riflessione su «politiche locali più sostenibili»: «no» alla cabinovia, gestione del dissesto idrogeologico, prevenzione degli incendi sull'altipiano. «La tutela dell'ambiente non è un lusso, ma diritto e responsabilità», ha ribadito l'esponente dem nell'incontro di ieri mattina al Caffè San Marco, aperto dalla segretaria provinciale Pd Caterina Conti, e partecipato dalla politica locale dem, associazioni, cittadini.



Annalisa Corrado. Foto Silvano

Trieste è città di frontiera, tra popoli ma anche tra zone climatiche. Nel mezzo dell'hotspot mediterraneo, la città si trova infatti a metà tra le fredde correnti atlantiche e l'arida aria dell'anticiclone africano. Lo scontrarsi di queste masse d'aria determina ondate di caldo estremo alternate a violenti temporali: dagli incendi sul Carso, a piazza Unità allagata. Le ultime estati ne sono state prova «inequivocabile». Come rispondere all'emergenza? «La crisi è globale, ma serve partire da politiche locali», ribadisce Corrado, dando voce agli ospiti presenti. Il problema del dissesto idrogeologico e la frana di Pisc'anzi. L'impatto ambientale del progetto cabinovia, «scellerato». L'incubo degli incendi in Carso e la «responsabilità che non si verifichino più» ricorda Mitja Petelin, vicesindaco di Duino Aurisina, che ha lanciato un progetto pilota di prevenzione dei roghi. Il piano vede insieme Regione, Comunelle e appunto Duino Aurisina. La consigliera dem Laura Famulari ha di recente presentato richiesta a sindaco e giunta che anche Trieste aderisse al progetto. Richiesta «ovviamente non accolta – fa sapere Famulari –: presenterò ulteriore mozione». —

F.C.

IN BREVE

Domani alle 18
Ricordo delle vittime delle bombe atomiche

Il "Coordinamento No Green pass e oltre..." organizza per domani alle 18 in piazza della Borsa un incontro in cui «ricorderemo le vittime dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, collocando questa memoria in un presente segnato, purtroppo, dal ripresentarsi del fantasma di un conflitto nucleare – così gli organizzatori –. Diremo no alle politiche belliciste del governo Meloni e in particolare alle forniture di armi al regime di Kiev e sì al disarmo nucleare e a trattative di pace. No a ogni ipotesi di ritorno al nucleare civile».

Oggi dalle 10 alle 12
Primo incontro su Burlo e pineta di Cattinara

Il "Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara" terrà oggi dalle 10 alle 12, all'ingresso del Burlo in via dell'Istria 65, il primo dei tre incontri volti a informare la popolazione su cosa comporterebbe l'imminente avvio dei lavori a Cattinara per costruire la sede principale del nuovo ospedale materno-infantile (con autosilo sotterraneo, due strade laterali e rotatoria d'accesso) e su quale sarebbe poi il destino dell'odierno comprensorio di via dell'Istria. I militanti saranno sul posto già prima delle 10 per allestire l'iniziativa.

RIPRESE E LIMITAZIONI AL TRAFFICO







Alcuni momenti delle riprese dei giorni scorsi in città: la grande produzione Amazon per l'action movie "Heads of State" si prepara a girare sulle Rive e nelle vie del Borgo Teresiano domani e dopodomani. Non mancheranno ciak anche lungo il canale di Ponterosso. Giovedì e venerdì invece il programma prevede scene in piazza Unità, dove il palazzo della Regione si trasformerà in un hotel. Foto di Andrea Lasorte

I ciak di Amazon fanno rotta su Rive e Borgo Teresiano

Domani e mercoledì divieti di transito e modalità "stop and go" per la circolazione in orario compreso tra le 7 e le 20. Scene d'azione anche sul canale di Ponterosso

Francesco Codagnone

In un lussuoso hotel a cinque stelle su piazza Unità si sta tenendo il vertice della Nato, ma prima c'è una missione da completare. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo. E va messo in salvo. Le macchine dei servizi segreti sfrecciano allora da Porto vecchio lungo tutte le Rive, lanciate a velocità sul Canale sotto una pioggia di proiettili. L'adrenalina è a mille ma non ci si può arrendere: c'è un'oscura ombra che s'allunga sulla città, e minaccia la sicurezza internazionale.

Un nemico temibile, capace di tutto. Anche di percorrere via Diaz contromano, e di bloccare il traffico di via Roma in un martedì lavorativo. Le riprese dell'action movie "Heads of State" mandano in trambusto la città: domani e mercoledì il traffico sarà limitato in diverse vie del centro, dalle Rive fino al Canale. Dopo le prime esplosioni in zona stazione e le sparatorie a colpi di mitra in piazza Hortis, la grande produzione Amazon si sposta in Borgo Teresiano per una carrellata di scene d'azione alla "Fuori in 60 secondi".

Il set coinvolgerà diverse strade del centro, che saranno temporaneamente chiuse così da permettere le riprese. Il ciak sarà particolarmente spettacolare e, per questo, richiederà due interi giorni di azione: un inseguimento armato da cardiopalma, con tanto di macchine a sfrecciare a tutta velocità lungo il Canale. Le signore carsoline che lì vendono fiori e formaggi non hanno però di che temere, perché il tutto si svolgerà in totale sicurezza.

L'ordinanza sulla viabilità segue infatti le direttive dei (finti) servizi segreti. Dalle 7 alle 20 di domani sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli lungo la "Bretella" tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi (a partire dal varco dell'Urban Center), in via Genova e in via Machiavelli (nel tratto compreso tra l'intersezione con via Roma e corso Cavour). Il traffico sarà limitato anche in altre zone del centro, dove però sarà comunque possibile spostarsi in modalità "stop and go", ovvero sostando il tempo necessario a completare una ripresa (dai 5 ai 15 minuti massimo), prima di procedere (nell'attesa tra un ciak e l'altro, si consiglia di sostare a motori spenti, per non inquinare). In particolare, dalle 7 alle 20 di domani la circolazione sarà gestita con queste modalità lungo: entrambe le carreggiate di riva Tre Novembre (nel tratto compreso tra via Milano e piazza del Tommaseo, dove sarà sospesa anche la circolazione pedonale), via Genova (da via Roma a corso Cavour), via Machiavelli e via Torrebianca (dall'incrocio con via Roma a corso Cavour), e la stessa via Roma dal suddetto incrocio a corso Italia (questo tratto sarà limitato "solo" dalle 14 alle 16). Il traffico sarà sospeso pure nel tratto di strada dinanzi l'ingresso del Molo IV, ma il parcheggio rimarrà comunque accessibile in modalità "stop and go".

Le macchine del presidente degli Stati Uniti sfrecceranno tra le vie del centro anche dopodomani. Dalle 7 alle 20 di mercoledì saranno del tutto chiuse al traffico via Roma tra via Valdirivo e via Bellini, e via Torrebianca tra via Filzi e corso Cavour, mentre la circolazione sarà temporaneamente limitata, con "stop" di 5 minuti prima del "go", in via Machiavelli, via Torrebianca e via Genova. —

GIOVEDÌ E VENERDÌ

In piazza Unità la sede regionale "diventa" hotel

Le riprese della produzione Amazon continuano tutta la settimana: giovedì e venerdì il set arriva in piazza Unità, e il palazzo della Regione si trasformerà in un lussuoso hotel chiamato a ospitare il summit della Nato. Inseguimenti e bandiere (di scena) da tutto il mondo, compresa quella di Trieste. Dalle 8 alle 20 di giovedì e venerdì il traffico sarà sospeso (in alcuni tratti in modalità "stop and go") lungo via Diaz, via Venezian, via Cadorna, via del Mercato Vecchio, via dell'Annunziata. Dalle 10 alle 17 di venerdì la circolazione sarà inoltre sospesa tra riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, tra piazza Tommaseo e via del Mercato Vecchio, a sua volta chiusa fino all'incrocio con via dell'Orologio.

F.C.

I protagonisti del video che promuove il turismo sostenibile di qualità

Due fratelli, un progetto "Slow" I Milic raccontano l'Italia genuina

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Due fratelli triestini per un progetto di valorizzazione del turismo italiano: da una parte Enrico Maria Milic, responsabile nazionale della comunicazione per Slow Food Travel, e dall'altra Massimiliano Milic, che con la sua casa di produzione "Terrois Films" ha firmato un video, diretto e prodotto proprio per Slow Food Italia, che promuove appunto le eccellenze nazionali puntando su sostenibilità e qualità, e tra queste eccellenze figurano pure quelle che rappresentano il Carso triestino e goriziano. La clip, pubblicata su Youtube, sta girando anche su altri circuiti e altri canali, soprattutto sui social, esaltando così una serie di territori italiani che vanno dal mare alla montagna, dalla storia all'enogastronomia. Enrico ricorda che «l'intento del progetto era quello di suggerire alle persone la scelta di un viaggio basato soprattutto su esperienze all'aria aperta, nel segno del rispetto della natura, cogliendo tutte le possibilità offerte dalle zone coinvolte, come snorkeling, passeggiate con i pastori, uscite in barca a vela. Per veicolare al meglio questo messaggio serviva anche un video. E ha vinto la proposta di Massimiliano». Un lavoro che, spiega lo stesso Massimiliano, «ci ha portati in lungo e in largo per l'Italia, da Campo Imperatore in Abruzzo alle pendici dell'Etna in Sicilia passando per il Carso. Il video racconta quell'Italia genuina, fatta di piccoli agricoltori, artigiani e osti. Di gente che ogni giorno ci mette anima e corpo per salvaguardare e rendere unico il nostro patrimonio enogastronomico, culturale e artistico. Un risultato di cui siamo molto orgogliosi e che credo rappresenti al meglio quanto il nostro Paese sia meraviglioso e ricco di sfaccettature».



Sul set del video prodotto per Slow Food

Al video hanno contribuito Fulvio E. Bullo, Paolo Prossen, Alessandro Marchetti, Marco Camarda, Andrea Rosasco, Michele Pupo, Jacopo Morra e Irene Sualdin. Tra i luoghi toccati in regione la Lokanda Devetak 1870, la fattoria Kmetija Antonic e la fattoria Ucna Kmetija - Asino Berto. —

La prova











Ecco le risposte che ChatGpt è in grado di fornire sulla nostra città a un ipotetico turista: le falle nel Matrix strappano sorrisi e ironie

Dal pastrami da Pepi al tram ogni 15 minuti: l'intelligenza artificiale e quei "bug" su Trieste

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

«Ciao, mi descrivi Trieste?». Il turista scende dalla nave da crociera e, smarrito, tira fuori lo smartphone. La risposta arriva in pochi istanti: Trieste città di confine, mare, libri, caffè. Piazza Unità, San Giusto, Miramare. La contro-guida turistica sembra cavarsela ma, appena le si chiede qualcosa di diverso dal solito tour, catapulta in una realtà distopica in cui il tram di Opicina parte puntuale ogni mattina e il piatto tipico triestino è il panino con il pastrami rumeno. «Ciao, mi descrivi Trieste?». La conversazione con ChatGpt inizia così. In tono confidenziale. E senza pretese, se non quella di capirci qualcosa di più. Immaginando, ovvero, di essere un turista di un futuro prossimo, che per scoprire la città sceglie di affidarsi al chatbot di intelligenza artificiale.

L'algoritmo disegna una cartolina di Trieste incrociando i siti web: Canal Grande, Revoltella, Teatro Romano. L'aneddotica, però, s'incrina non appena si chiede qualcosa di più. Esempio: chi è il sindaco di Trieste? «Roberto Dipiazza, nato a Trieste il 21 ottobre 1965...». La risposta è culturalmente controversa, non tanto perché ChatGpt sbarba il sindaco di una decina d'anni, ma perché se c'è cosa cui Dipiazza è fiero è di essere nato imprenditore friulano. Il 1 febbraio 1953 ad Aiello del Friuli. Fatta notare l'imprecisione, ChatGpt prova a correggersi: «Mi scuso per l'errore, è nato a San Giovanni Lupatoto». Lasciamo stare. Ma quando è diventato sindaco? «È stato eletto per la prima volta nel 2016, con la Lega». L'intelligenza artificiale disintegra alleanze e certezze. Riccardo Illy in carica dal 1993 al 2011 (il famoso ventennio Illy) con Sinistra Ecologia Libertà. Rossella Musolino (ma chi è?) eletta nel 2021. Dipiazza, ancora, sindaco prima con Fratelli d'Italia, poi di nuovo con la Lega, infine l'esperienza nel Popolo della Libertà (è accanimento).

Cliccato qualche volta il tasto refresh, ChatGpt genera infine una lista più o meno corretta, ma con una falla nel Matrix: «Renzo Tondo, eletto col Partito Democratico nel 1989». Fatta notare l'assurdità, si entra nel multiverso: «Hai ragione, è stato sindaco di Siracusa con il Partito Comunista». *Ça va sans dire*: alziamo le mani. In ogni caso, nessuna guida turistica parlerà mai di Rossella Musolino (ci si continua a chiedere chi sia) o del comunista siracusano Tondo. Non finché non dedicheranno loro una statua, almeno.

ChatGpt, quali personaggi famosi sono nati a Trieste? «Italo Svevo, Umberto Saba, Claudio Magris». Poi «Giani Stuparich, Boris Pahor, Paolo Rumiz». E pure «Roberto Dipiazza». Ma ancora? Che dire allora di «James Joyce» che, si sa, la sua mamma era di Chiarbola. «Ugo Tognazzi, Walter Veltroni e Giulio Camber, compositore italiano, famoso per le sue opere musicali». E sulle hit del senatore, allora, tutti al mare: «Ti consiglio il Pedocin, ideale per fare snorkeling».

Riproviamo: dove passano il tempo i "muli", in città? In confusione, digita più lentamente: «Da quello che mi risulta, non ci sono asini che vanno in giro per la città» (strappa un sorriso quando tenta una più "democristiana": «Forse il termine "muli" è metaforico»). E per chiarirci: come si usa "volentieri"? Mette le mani avanti: «Ecco un esempio: "Questo vestito è disponibile anche in altre taglie?"... "Volentieri"». E qui possiamo immaginarci il turista che tenta di fare shopping in via San Nicolò e rimane lì, in impasse con la commessa sorridente, nell'eterno dubbio: «Ma che devo fare, adesso?».

Non bastassero scivoloni su querelle storiche («Il tram di Opicina parte dalla stazione di piazza Oberdan ogni 15 minuti dalle 5 alle 24, tutti i giorni della settimana») e crisi di identità (il pensiero è ancora a Dipiazza con il PdL), alla babele delle castronerie che l'intelligenza artificiale riesce a impiattare si aggiunge l'offesa alle irritabili papille gustative triestine. ChatGpt, quali sono i piatti tipici di Trieste? «Sardoni, brodetto, jota... blecs e cjarsons». E qui la tentazione è di chiederle se Trieste sia o meno in Friuli. «Il frico è un piatto semplice e delizioso...». Ok, ok, altro? «Cotoletta alla milanese...». Forse su a Opicina (no, il tram non partirà domattina) c'è qualche oste che sta prendendo il computer a colpi di ljubljanska... Il buffet? «Il panino con il pastrami di Pepi», a base di carne in salamoia». E il bollito, almeno? «La "porzina" è la versione triestina del baccalà in sale...».

Le risposte sono sconcertanti, insomma, ma perlopiù solo se le si conosce già. L'intelligenza artificiale incrocia i siti web e disegna una cartolina di plastica di Trieste (olive e capperi sono «opzionali» nella ricetta della "porzina"). E se anche nei dati ci fosse uno strafalcione, ci convince lo stesso – con quel tono confidenziale, «Ti consiglio di fare snorkeling al Pedocin...» – che è vero, tutto vero quel che dice. E intanto, forse, c'è un turista seduto da Pepi S'ciavo intento a ordinare «*una cotoleta ala milaneeese*». O un panino con il pastrami.—

SIMBOLI E PERSONAGGI

JOYCE, IL PEDOCIN, CAMBER E DIPIAZZA, I TAVOLINI DI PEPI E IL TRAM, CITATI TALVOLTA A SPROPOSITO DA CHATGPT

Dipiazza leghista, Giulio Camber compositore musicale, il ventennio di Illy e Tondo comunista

Persino i cjarsons e il frico diventano giuliani. E i "muli"? «Qui non ci sono asini che vanno in giro»

IL TEST DEL PICCOLO

Il nostro "esperimento" senza pretese scientifiche sulla versione gratuita

Trieste da "copia-e-incolla". L'intervista a ChatGpt (la sua versione gratuita disponibile online), ovvero la nuova chatbot di intelligenza artificiale. Il sistema di elaborazione "simula" la conversazione umana, ricercando nel web i termini e incrociando i dati, nel tentativo di offrire risposte il più possibile corrette. L'intervista è un "esperimento", da non prendersi sul serio ma con ironia, tra strafalcioni e gaffe. E senza pretese scientifiche: è semplicemente un tentativo di capire a che punto è l'intelligenza artificiale, e testarne con mano i suoi (ancora tanti) limiti. (fr.co.)

Il caso

LA DENUNCIA DI CHI ABITA NEI PRESSI DELL'INCROCIO DI CONAD E BOWLING

«Semaforo out troppo spesso Rischi per pedoni e ciclisti»

La preoccupazione dei residenti di Duino: l'impianto viene disattivato in caso di traffico dal Lisert «ma non appena l'intasamento finisce andrebbe riacceso»



Il semaforo lampeggiante all'incrocio fuori Duino. I residenti reclamano maggiore alternanza rosso-verde

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È l'incrocio stradale del territorio comunale di Duino Aurisina che ha registrato, negli anni, il maggior numero di vittime fra i pedoni. Ben quattro. E vanta lo stesso inquietante primato per quanto riguarda gli incidenti senza conseguenze per le persone, ma solo fra veicoli. Eppure - stando alle recenti denunce dei residenti - l'impianto semaforico deputato a regolarne i passaggi rimane spesso, troppo spesso, inattivo, cioè con il solo segnale giallo lampeggiante. «Una situazione – riferiscono esasperati coloro che vivono in zona – che comporta costanti rischi per chi intende attraversare la strada, soprattutto dopo il calar del sole».

Oggetto della denuncia è appunto l'impianto semaforico situato all'incrocio fra la statale 14 e il primo accesso al centro di Duino per chi proviene da Trieste, in sostanza poche centinaia di metri dopo il Conad e il bowling. Impianti che, assieme, richiamano centinaia di persone nell'arco di una giornata fino a sera inoltrata. Ecco, nei racconti dei residenti, che cosa accade: «Quando per qualsiasi motivo la stazione autostradale del Lisert risulta intasata, con interminabili code nei due sensi, sia chi viaggia in direzione di Monfalcone, sia in quella opposta è invitato a utilizzare altre uscite, per evitare ulteriori rallentamenti. Improvvisamente l'incrocio di cui parliamo diventa un punto di grande transito. Fvg Strade, la spa della Regione che ha la gestione di quel tratto, per evitare che si creino code anche a ridosso del semaforo, spegne la normale successione dal verde al rosso e viceversa, installando il lampeggiante giallo».

«Una soluzione logica – ammettono gli stessi residenti – perché è evidente che il principale flusso di traffico è quello che va da Sistiana a Monfalcone e viceversa, mentre sono poche le vetture che entrano a Duino o vi escono. Il problema però è dato dal fatto che il lampeggiante giallo rimane a lungo in azione anche dopo che la situazione di intasamento termina. Tutto questo con gravissimo pericolo per chi deve attraversare anche perché, e questo è un altro fattore sul quale bisognerebbe puntare l'attenzione, il limite di velocità di 50 all'ora è raramente rispettato». Ecco dunque emergere con evidenza la richiesta di quanti abitano in zona: limitare l'uso del lampeggiante giallo alle sole situazioni di reale intasamento, garantendo invece la normale sequenza verde-rosso e rosso-verde in tutti gli altri casi, a garanzia di quanti devono attraversare la strada. «Va anche ricordato – concludono i residenti – che, nel corso della stagione estiva, sono molto numerosi i turisti che transitano a piedi o in bicicletta in zona, perché a pochi passi c'è il sentiero Rilke. Come pure sono tanti coloro che raggiungono a piedi il castello di Duino».—

LA POLEMICA: «POLIDORI NON HA MERITI»



Spiaggetta balneabile vicina a Porto San Rocco Opposizione all'attacco

Luigi Putignano / MUGGIA

Non si placano le polemiche attorno alla spiaggetta vicina a Porto San Rocco, storicamente non balneabile - come evidenziato dalla presenza di cartelli che proibiscono i tuffi per una motivazione ormai non più attuale, ossia la presenza di spuntoni ferrosi eliminati con la bonifica del 2017 - destinato a diventare formalmente balneabile in virtù della rimozione di quei cartelli. Roberta Tarlao di Meio Muja e Sergio Filippi del Comitato Noghere affermano infatti che «è impossibile tacere dopo le dichiarazioni del sindaco Paolo Polidori» in quanto «tutti gli atti amministrativi e i precedenti comunicati attestano che la sua volontà era quella di privatizzare una parte della spiaggia a favore del "supercondominio" di Porto San Rocco. In cambio il condominio gestito da Maurizio Bucci avrebbe intrapreso l'iter amministrativo per far togliere il divieto di balneazione». Tarlao e Filippi sostengono che «con questi contenuti è stata firmata una convenzione tra il Comune e il "supercondominio"» e «se la soluzione finale è completamente diversa, ossia se la spiaggia rimane tutta pubblica e il divieto viene tolto, non è grazie a Polidori e alla sua giunta»: «Oggi la convenzione firmata tra Comune e "supercondominio" è divenuta carta straccia grazie alla nostra opposizione in Consiglio comunale, derisa e bocciata dalla maggioranza». I due consiglieri rivendicano a questo proposito di aver scritto ad Autorità portuale e Capitaneria ricordando «i patti stipulati il 9 marzo 1998 tra il Comune e Marina Muja che rendevano pubblica per sempre quella spiaggetta. Patti che obbligavano tutti i successivi aventi causa a mantenerla pubblica, fruibile e balneabile, accollandosene le spese». E così anche per Maurizio Fogar della Lista Muggia «è francamente sconcertante che oggi Polidori, smentendo se stesso, si prenda il merito di un'evitabilissima lungaggine dovuta in toto alla sua responsabilità e rinfacci ad altri i ritardi». Per Tarlao e Filippi il lavoro non è ancora terminato: «Gli impegni del '98 ci dicono che la collinetta verde alle spalle della spiaggetta è pubblica, per cui chiederemo la rimozione dei cartelli che ne impediscono la fruibilità e la manutenzione del campo giochi, che dovrà essere a carico del "supercondominio"».—

LA SFILATA ESTIVA

Carnevale muggesano in trasferta a Dekani

Una delegazione del Carnevale muggesano, di cui ha fatto parte anche una piccola componente di appena cinque mesi, ha preso parte lo scorso sabato, assieme a un gruppo di musicisti, alla sfilata estiva in maschera oltre confine di Dekani, organizzata dall'Ufficio turistico della stessa località slovena. (lu.pu.)



IN BREVE

Carabinieri

Guidava dopo la bevuta in Baia: denunciato

Stava rincasando a Monfalcone dopo aver trascorso la serata in Baia a Sistiana quando è stato fermato da una pattuglia dei Carabinieri di Duino, deputata a sottoporre ad alcoltest gli automobilisti di passaggio con il supporto della Radiomobile di Aurisina. Dal controllo è emerso che aveva un tasso alcolemico più di tre volte superiore al consentito. Il 29enne bisiaco si è visto così ritirare la patente e ha ricevuto una denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Comune

Uffici chiusi ad Aurisina il 14 e il 16 agosto

Il Comune di Duino Aurisina rende noto attraverso un comunicato diffuso anche sul sito istituzionale che nelle giornate di lunedì 14 e mercoledì 16 agosto a ridosso della festività di Ferragosto gli uffici dell'Area Istruzione, Cultura, Sport e Turismo, l'Urp e la Biblioteca comunale in località Aurisina 102 rimarranno chiusi. Gli uffici in questione riapriranno regolarmente a partire dalla giornata di giovedì 17 agosto.

RIVE

La ciclabile interrotta senza motivo dalle crociere

Abbiamo visto che sulle rive è stata creata una nuova ciclabile, ottima idea, unica cosa troviamo assurda la chiusura con le transenne in prossimità delle navi da Crociera. Basterebbe mettere le transenne in verticale a fianco della linea blu che delimita i posteggi e lasciare libera la ciclabile.

Famiglia Giurgevich



A SERVOLA

Il battesimo di Cornelio padrino del carnevale

Nell'ambito della seconda edizione della manifestazione Servola sotto le stelle, con il patrocinio del comune di Trieste, presenti Roberto de Gioia e Serena Tonel, si è tenuta la cerimonia del battesimo di Cornelio, padrino del carnevale di Servola edizione 2023/24,

Fabio David



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



BILL
Cagnolino buono e affettuoso, merita un'opportunità



LUCIO
Giovane e simpatico maschietto, anche lui in attesa al Gattile



NEVE
Coniglietta buona e docile in cerca di casa, ospitata all'Enpa



LION
Micetto in cerca di casa assieme al fratellino, è accudito all'Enpa



AXEL
Giovane, sveglio e giocattolone, cerca una famiglia che lo accolga.

All'Astad attende la sua occasione Bill, Breton maschio di 6 anni, intelligente, vivace e molto affettuoso. Ha bisogno di una persona o di una famiglia dinamica, con cui fare belle passeggiate. Per info telefonare 040211292 o mail a rifugio. astad@gmail. com visite su appuntamento.

Il Gattile propone in adozione tre maschietti molto giovani: Zenzero e Brioche, 2 fratellini di un anno dal manto rosso tigrato, simpatici e allegri, che ovviamente si spera di riuscire a far adottare in coppia. C'è poi Lucio, un bel giovanotto bianco/tigrato. È socievole e affettuoso sia con le persone che con gli altri gatti. Sono tutti sterilizzati e testati fiv/felv negativi. Per info Il Gattile in via della Fontana 4, telefono 040364016, orario 9-12.30 e 18-19. 30.

Dall'Enpa inviano l'appello per 2 gattini e 1 coniglio. Lion e Casper sono stati accolti ancora cuccioli e sono stati adeguatamente svezzati. Sono già sverminati e vaccinati. Attendono una famiglia responsabile che possa garantir loro giochi e coccole. Neve è una coniglietta di 2 anni e mezzo, sterilizzata, accolta in seguito ad una rinuncia. Ora cerca una famiglia attenta alle sue esigenze e ovviamente "per tutta la vita" . Per info Enpa, tel 040910600, orario segreteria: dal lunedì al venerdì 14-20.

Concludiamo con Axel, Jack Russell di 3 anni maschio, pimpante e giocattolone. Cerca una famiglia che lo accolga e lo segua con amore. Per info Lav Trieste Patrizia 3385933056.

I cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). http: //www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/. —

La disumana selezione domestica dei cani delle razze brachicefale

Nicole Cherbancich

Il dolore per la perdita di un animale domestico colpisce indistintamente tutti quelli che lo hanno amato, per quanto possano essere famosi o agiati. Secondo quanto appena detto, è più che comprensibile il dispiacere di Chiara Ferragni, influencer e imprenditrice molto nota negli ultimi anni, per la morte della sua Bulldog francese Matilda, avvenuta alcuni giorni fa.

I Bulldog francesi, così come quelli inglesi, i carlini, i pechinesi e via dicendo sono cani appartenenti alle razze brachicefale (in parole povere, con il muso "schiacciato"): si tratta di animali che la selezione umana, operata negli ultimi decenni esclusivamente a fini estetici, ha spinto verso caratteri sempre più estremi e ha condannato a seri problemi di salute che possono riguardare il sistema cardiocircolatorio, respiratorio e digerente. Sono razze che non andrebbero mai comprate, in quanto «all'allevamento di esemplari estremamente brachicefali si dovrebbe porre fine - si legge sul sito www.vetsagainstbrachycephalism.com che sintetizza l'opinione sull'argomento di molti veterinari e organizzazioni di tutto il mondo - perché fondamentalmente sbagliato per motivi di benessere animale». Inconsapevolmente e di certo senza voler nuocere a nessuno, Chiara Ferragni ha remato nella direzione opposta: condividendo foto con la propria Matilda, ha ispirato tanti altri ad acquistare un Bulldog francese, magari proprio come il suo, pubblicizzando non di poco la razza. Le patologie più frequenti nei brachicefali sono congenite e fanno capo alla Sindrome Ostruttiva delle Prime Vie Aeree (abbreviato in Baos), dovuta a una conformazione anomala del cranio che riduce gli spazi orali e nasali.



Un cane brachicefalo

Questi animali hanno addirittura difficoltà a respirare normalmente per via dell'eccessivo tessuto molle nella bocca e nella gola, oltre alle narici e alla trachea troppo strette. In certe specie l'intervento chirurgico correttivo è diventato una prassi. Secondo studi, più della metà dei Bulldog e circa due terzi dei carlini hanno problemi clinici con la respirazione, spesso reputati normali dai loro proprietari (come russare e sbuffare). Inoltre rischiano il colpo di calore anche senza aver svolto alcun esercizio fisico, in quanto sono sprovvisti di una parte del naso solitamente utilizzata dai cani per rinfrescarsi e impiegano molto più tempo a riprendersi dopo l'attività motoria. Ma non solo nei cani, questa sorta di deformità è presente anche nei gatti, come persiano ed Exotic Shorthair, e conigli.

Oltre ai problemi respiratori, ancora più gravi nel caso di sovrappeso e obesità, ci sono anche quelli dentali, visti i denti e la mascella deformati, che possono scatenare difficoltà nel raccogliere il cibo e mangiarlo. Non è tutto però: i loro occhi sono troppo esposti e perciò soggetti a lesioni, sulla pelle del viso si formano pieghe che causano infiammazioni e infezioni, l'organismo viene martoriato da malattie ereditarie dovute al ristretto patrimonio genetico. In alcuni paesi, come la Norvegia e i Paesi Bassi, l'allevamento di alcune razze brachicefale è stato vietato. C'è una tendenza contraria però, che vede molti personaggi pubblici "sfoggiare" i propri pet con il muso schiacciato. Quando dovrebbero essere loro i primi a dare il buon esempio alle persone, insegnando che un animale senza pedigree è meraviglioso quanto uno di razza. —

LO DICO AL PICCOLO

Il grande tallero assediato dai furgoni dei mercatini

Care segnalazioni, la posizione in cui è stato messo il monumento del tallero che ricorda la grande imperatrice Maria Teresa d'Austria è la meno adatta visto che viene spesso nascosto dai furgoni dei mercatini dell'area del Ponterosso. Come mai, inoltre, non è stata collocata una targa per indicare la storia della persona che appare nella moneta del tallero? Non c'e'da meravigliarsi che accada questo a Trieste, visto che anche l'ascensore della casa per anziani Bartoli è rotto da 25 anni.

Nevio Tul



GLI AUGURI DI OGGI



LIVIO
Auguri di buon compleanno da moglie, figlie nipotini Giorgia Carly Nicolò Amelie



GIORGIA E LUCIANO
Cinquantacinque anni di matrimonio. Tantissimi auguri con tutto il cuore per questo bellissimo anniverdai vostri figli Alessandra e Maurizio e dal genero Roberto

TRA IL MARE E LE CITTÀ

"Omaggio a Pasolini", il calendario di eventi del Gruppo Ermada Flavio Vidonis

È stato presentato nei giorni scorsi nella Sala Adriatica del Double Tree By Hilton il calendario di eventi "Omaggio a Pasolini", attraverso un ventaglio di iniziative multidisciplinari. «Un calendario di eventi che sarà ulteriormente implementato» ha riferito Massimo Romita, presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis. Il progetto è realizzato dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare in occasione della ricorrenza del 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini. A Trieste in contemporanea con l'inaugurazione della rassegna espositiva è stato presentato in anteprima nazionale il docufilm "Omaggio a Pasolini tra il mare e le città" che vedrà splendido scenario Bologna, Sacile, Casarsa, Idrija, Grado, Lamezia, Bari, Sabaudia, Terracina, Ostia, un percorso ideato da Massimo Romita e realizzato digitalmente da Linda Simeone nel corso di viaggi e sopralluoghi nei luoghi cari a Pasolini nel corso del 2022.



LE LETTERE

Maria Teresa / 1
La cacciata degli ebrei

Sulle Segnalazioni un lettore (Sandro Lorenzutti, il 4 agosto) ha minimizzato come "pressione sugli ebrei a Vienna" i terribili eventi del 1774-45, quando Maria Teresa ordinò di espellere gli ebrei da Austria, Boemia e Moravia. Gli orrori più gravi avvennero a Praga, allora abitata al 30 per centoda ebrei, dove "perirono molte persone, tra cui Zakkadin famosi, migliaia furono torturati e percossi" prima di essere deportati verso Olanda e Germania, come risulta da documenti dell'epoca (Pagine Ebraiche numero12, dicembre 2011).
Dietro vi era la sua ossessione antisemita che "non vi è piaga più grande di questa razza" come scrisse Maria Teresa nel 1777, anche a pochi anni dalla sua morte. Lo mise in pratica con vessazioni di ogni genere in tutto l'Impero, con l'eccezione di Trieste per motivi meramente commerciali, e nel quadro di una generale persecuzione dei non cattolici, per esempio con la sanguinosa deportazione forzata dei protestanti austriaci in Transilvania. Una politica fondamentalista che il figlio Giuseppe bollò come "ingiusta, empia, impossibile, dannosa, ridicola" . E che Maria Teresa rivolse anche contro la cultura illuminista con la censura.
«Voltaire e Rosseau sono tra gli inclusi nella lista» scrisse scandalizzato sui libri proibiti a Vienna l'autore Nathaniel Wrakall stigmatizzando la sovrana per la sua "ingiuriosa bigotteria" . Si è fatto bene a limitare con il Tallero il ricordo di Maria Teresa all'aspetto economico del suo operato.

Giovanna Furlani

Maria Teresa / 2
La scommessa della città franca

Sarebbe molto facile e persino divertente controbattere punto per punto quanto scritto nella lettera di Martina Manzin pubblicata su Il Piccolo del 25 luglio. Mi limiterò a ricordare che esiste una differenza tra l'essere antigiudaica (e Maria Teresa lo era) e l'essere antisemita, e l'imperatrice non lo era affatto dato che il suo consigliere più fidato, il grande illuminista Sonnenfels, era un ebreo convertito.
Ma l'atteggiamento di Trieste verso Maria Teresa non è questione marginale, di nostalgia per un passato lontano e sepolto. No, l'imperatrice ha voluto costruire una città nuova, franca, fuori dalle regole sociali e fiscali vigenti nel resto dell'Impero e questo modello ci piace anche per il presente e per il futuro della nostra Trieste.
Voleva che la città si popolasse di imprenditori e mercanti, provenienti da ogni parte d'Europa e del Levante, forniti di competenze e capitali e attratti dalla libertà religiosa, garantita a protestanti, ortodossi e ebrei che potevano liberamente associarsi, costruirsi edifici di culto o propri cimiteri. Non erano indispensabili i capitali, bastavano le competenze e l'attitudine al lavoro. Occorrevano buoni fabbri, provetti carpentieri. Per non parlare dei cavafango, indispensabili per costruire il canale.
Tutto questo sta scritto nella Hauptresolution del 29 novembre1749 che è il progetto della città nuova. Allora lancio una sfida agli storici e agli archivisti di professione che operano a Trieste. Ci diano una bella traduzione di questo documento, e non ho dubbi che Il Piccolo la pubblicherà in un inserto. Così tutti i Triestini potranno sapere e giudicare.
A questi studiosi chiedo inoltre di raccontare il passaggio del progetto alla sua realizzazione e i tempi di esecuzione, e di indicare chi ha pagato le spese. E di non trascurare gli altri successivi provvedimenti di Maria Teresa per Trieste: l'istituzione della Borsa e della sua Delegazione, voce autorevole e ascoltata del mondo economico, del Catasto e dei libri Tavolari, la fondazione della scuola nautica, e di quell'istituzione scientifica che è all'origine dell'Ogs di cui la città è tanto fiera.
Poi ci parleranno della prima comparsa dell'assistenza pubblica, e cioè svincolata dalla carità cristiana delle congregazioni religiose. Chi è povero ha diritto di non morire di inedia, di avere un tetto, un letto, un pane e una minestra e, se ammalato, convenienti cure. Negli stessi edifici, costruiti appena al di là del Torrente, c'è posto per i neonati esposti e per le donne nubili gravide che, rinunciando ad abortire, si sdebiteranno allattando oltre al proprio, i figli di quelle madri sconosciute che li hanno deposti nella ruota.
Infine ci parleranno di quella novità quasi scandalosa, una cosa mai vista prima nel mondo cattolico in secoli e secoli di storia, che ha inizio in una mattina dell'autunno 1775: tutti bambini ricchi e poveri, maschi e femmine dai sei ai dodici anni a scuola, obbligatoria e gratuita, per imparare a leggere, scrivere e far di conto.
E per chiudere in allegria scopriremo che Maria Teresa è anche la madre delle nostre osmize. Così tutti i triestini giudicheranno se basta il tallero oppure occorre una grande statua. La data degli esami di riparazione non è lontana. Nel 2030 si celebreranno i 250 anni dalla morte della grande sovrana.

Gianfranco Spiazzi

Religioni
Le armi dei cattolici

Caro vescovo, non sento mai in nessuna chiesa ricordare che un cristiano non fabbrica, né vende tantomeno usa le armi.

Ugo Pierri

Economia
La cancellazione della via della seta

Il governo italiano sembra orientato a non rinnovare il "Memorandum of Understanding" di adesione dell'Italia alla "Belt and Road Initiative" di Pechino, la Nuovavia della aeta, sottoscritto nel 2019 da Giuseppe Conte per favorire investimenti cinesi nel nostro Paese. In effetti, ritengo che fu un errore firmarlo e lo sarebbe ancora di più rinnovarlo. Intimare all'Italia, come hanno fatto i media di Stato cinesi, di non dare retta alle richieste di Washington di abbandonare la partnership in realtà rivela, a mio avviso, quello che era probabilmente il progetto di Pechino sin dall'inizio: allontanare l'Italia dagli Stati Uniti. Ritengo inoltre che non si possa non tener conto di almeno tre dati di fatto.
Quello economico: l'export italiano in Cina non è aumentato, al contrario delle esportazioni cinesi in Italia. Gli investimenti cinesi sono finiti per l'88 per cento nel Regno Unito, in Francia, Germania e Ungheria e consistono nella costruzione di fabbriche per la produzione di batterie elettriche.
Quello della sicurezza: è assodato che le società tecnologiche cinesi sono vincolate a fare ciò che il Partito comunista cinese comanda ai sensi della loro legge sull'intelligence: molte aziende tecnologiche cinesi bandite o limitate dalle reti militari e di sicurezza nazionale degli Stati Uniti allo scopo di evitare infiltrazioni informatiche continuano invece a stipulare contratti in Europa. Il terzo dato riguarda le relazioni internazionali.
Quando nel 2019 l'Italia è stata l'unico membro del G7 ad aderire alla Bri, sono arrivate critiche tanto da Washington che dall'Europa. Rimanere oggi in quella posizione ambigua, dopo l'invasione dell'Ucraina e l'appoggio che Xi sta di fatto dando a Putin, sarebbe una scelta considerata malissimo dagli Stati Uniti e da Bruxelles.
A mio avviso, sarebbe fortemente opportuno ridefinire con un solido accordo i rapporti con la Cina per sviluppare gli scambi commerciali tra i due Paesi, ma facendo però valere i nostri interessi in sintonia con l'Unione europea e con i patti transatlantici.

Fulvio Chenda

Società civile
Matrimoni e unioni

Non ho nulla in contrario sulle unioni omosessuali che, però, non possono essere chiamate "matrimoni" perché questa parola deriva da "mater" in quanto, nelle nozze etero, si prevede che la moglie metta al mondo un figlio e diventi "mater" , madre, mamma. Ciò è impossibile nelle unioni omosessuali, fermo restando che dette unioni abbiano gli stessi diritti e doveri civili dei matrimoni etero.

Paolo Urbani

ALBUM

Il Salotto dei Poeti all'ex Lavatoio di San Giacomo

Martedì scorso all'Ex Lavatoio di San Giacomo si è svolta l'annuale tornata del Salotto dei Poeti dal titolo "Con occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore". Una sderata poetica su Trieste con letture di poesie e presentazione di un breve recital in dialetto. Tra i vari autori che hanno recitato le proprie poesie si è esibito anche il violinista Ernest Cosenza e alla tastiera suo figlio Gabriele (nella foto) di anni 14, che frequenta il liceo musicale. In programma alcuni brani di musica classica.



IL CALENDARIO

Il santo San Gaetano Thiene
Il giorno è il 219°, ne restano 146
Il sole sorge alle 5.54 tramonta alle 20.27
La luna sorge alle 23.20 e cala alle 12.56
Il proverbio Chi lascia la via vecchia per la nuova sa quel che lascia ma non sa quel che trova

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
4 agosto	9	96
5 agosto	5	105
6 agosto	4	91
7 agosto	4	76
8 agosto	5	87
9 agosto	9	88

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ELARGIZIONI

In memoria di Rosa de Santis,gli amici Paola,Daniele,Sabrina,Max,Mariagrazia ,Daniela, Giuseppe, Lucia,Elisabetta, Claudia 116 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In ricordo del Cap. Ezio Saveri nel ventesimo anniversario della scomparsa 7.08.2003 dai nipoti Federica e Ezio Alberto 50 pro IL GATTILE TRIESTE

In ricordo del Cap. Ezio Saveri nel ventesimo anniversario della scomparsa 7.08 .2003 dalla figlia Cristiana e famiglia 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

CULTURE

Loghi e ómini / 2

Chi è Di Pinto

Vittorio, detto Toio, è l'ultimo dei bookinist Una lunga storia, cominciata in Crimea

DINO FARAGUNA



La storia di Vittorio e della famiglia Di Pinto copre un arco di settant'anni, durante i quali Vittorio è stato sempre là, sulla strada. La sua vicenda è stata d'ispirazione per l'intera raccolta del libro che verrà.

Vittorio Di Pinto, per tutti Toio, è nato nel 1934 del secolo scorso a Kerč', città portuale sullo stretto che unisce il Mar Nero e il Mar d'Azov. Nella stessa Crimea oggi nota per le vicende belliche. Di professione venditore ambulante, con postazione fissa in via del Rosario, là dal 1952. Rare le assenze motivate da viaggi, da breve ospitalità ospedaliera superata con disinvoltura, oppure da avverse condizioni atmosferiche. Ha sempre rifiutato di rinchiudersi in un luogo con porte e infissi. La moglie Adele e i figli Laura e Claudio operano invece nel negozio vicino in largo Granatieri, "La rigatteria".

Carlo Cerne, socio e successore di Umberto Saba nell'omonima libreria usava per lui il soprannome "il russo", che Toio non ha mai gradito, forse perché sapeva il russo, lo parlava col papà, poi lo ha dimenticato. Qualcuno coniò: *el zoto* per gli evidenti esiti di una malattia infantile che peraltro non gli ha impedito di correre nel momento del bisogno, come chi avrà la pazienza di leggere, vedrà.

Le sue bancarelle sono un luogo di ritrovo molto frequentato. I clienti si fermano anche solo per un saluto. Agli inizi dell'attività i banchi erano carri con ruote, portati fuori il mattino e ritirati in magazzino ogni sera, con l'aiuto di amici e conoscenti. Toio non mancava di ringraziarli offrendo il brindisi serale alla vicina Trattoria Tevere, oggi scomparsa, dove a metà mattino si serviva un buonissimo prosciutto cotto in crosta di pane, grasso e per questo con un sapore squisito, che non si ritrova nei prosciutti odierni, secchi.

NEL PAESE DELLO ZAR

La famiglia Di Pinto era arrivata a Trieste dalla Crimea nel 1938. Facevano parte della colonia pugliese giunta a metà '800, sollecitata da emissari dello Zar per reclutare agricoltori e artigiani. A fine Ottocento la comunità contava qualche migliaio di persone, perlopiù nelle città costiere, molti proprio a Kerč'. Nel 1920 gran parte dei cittadini erano registrati come "sudditi del Regno d'Italia", perché gli italiani mantenevano con orgoglio la propria cittadinanza, rifiutando quella russa. Il bisnonno di Vittorio era emigrato nel 1860 dopo la guerra di Crimea, suo padre era nato lì nel 1906. Erano bravi e intraprendenti, e integrati nella vita sociale ed economica. Il padre di Toio coordinava le attività di un Kolchoz, la proprietà agricola collettiva russa istituita da Lenin, garantendo il benessere alla famiglia. Nel 1938, in pieno stalinismo, con sole due settimane di preavviso, giunse l'ordine di diventare russi o partire. L'opposizione di sua madre (il padre era propenso a restare) fu la salvezza della famiglia, gran parte degli italiani che accettarono la cittadinanza russa furono poi accusati di essere contadini ricchi o di essere collaborazionisti. Subirono la deportazione e molti morirono in condizioni disumane, deportati senza cibo né acqua su carri bestiame.

COLONIA PUGLIESE

I Di Pinto si fermarono a Trieste perché era la prima stazione italiana e vi si erano già trasferiti altri. Abitavano in Corso Littorio, oggi via del Teatro romano. Vittorio frequentava la scuola Venezian, quando a dodici anni manifestò i segni di una malattia all'anca. La cura prevedeva al tempo la trazione dell'arto. Toio sopportò i disagi della cura per un anno a Trieste, senza risultato, e fu indirizzato poi all'ospedale del Lido di Venezia, dai padri Camilliani. Vi trascorse altri due anni e, costretto a letto in trazione, divorò i libri della biblioteca, passatempo che si rivelerà premonitore. Infine, l'incontro con il primario dell'ospedale di Venezia, consulente dei Camilliani. Il medico era caratterizzato da una grande prosopopea, come tutti i primari di quegli anni (alcuni ancor oggi) e visitava i pazienti seguito dal solito codazzo (cui molti sono ancora affezionati, incuranti della comicità teatrale del "giro"). Avvicinatosi al giovane paziente, reduce da tre anni di trazione e da un intervento chirurgico, gli disse con fare sicuro: "Caro Vittorio, mi pare che dovremo affrontare un nuovo intervento, che dovrebbe essere risolutivo", Toio replicò con l'immediatezza propria degli adolescenti "sì, ma no a mi, se la vol taiar una gamba, qua la ga quela del leto! A mi no la me opererà mai più, nianche per idea, la vadi via de qua!" Toio oggi ricorda ancora il dottor De Marchi, "quel che vigniva del ospedal a farse i bori al Lido". Si spiega così perché Toio sia oggi paziente alla sua postazione tra i banchi! Anni di immobilità a letto e terapie improbabili, lo hanno reso un ragazzo solido! Si trova bene all'aperto, ancorato al suo trespolo e riesce ad addormentarsi in qualsiasi posizione.

Nel 1952, Toio, conclusasi la vicenda ospedaliera, tornò a Trieste, dove il nonno Giovanni fuggito anche lui dalla Crimea, gestiva in affitto una bancarella, nella stessa posizione in cui è oggi, e dove lui, giovane e pieno di iniziativa lo sostituì presto. Non tutti gli ambulanti della via vendevano libri e pochi erano di qualità. Molti si dedicavano a generi più popolari, gialli o romanzi d'amore. Su tutti, emergevano per le loro capacità Vittorio e Pino Ban. Pino era esperto conoscitore dei libri e dei dischi, che al tempo erano uno degli articoli più trattati nelle bancherelle: 78 giri, opere e musica classica. Ma Pino amava bere. Troppo. Finì la propria carriera in modo drammatico. Fu trovato morto, ucciso in magazzino. Avvenne durante una lite fra ubriachi, con un avventore noto, poi arrestato. L'arma dell'omicidio fu identificata nel tacco di una scarpa. Il fatto riempì le cronache dei quotidiani di allora.

UNO STRANO MESTIERE

Il mestiere di Toio è strano e certamente vario, richiede attitudini multiple: capacità di dialogo, chiarezza di idee, flessibilità, conoscenze, apprendimento dai propri errori. Sembra difficile al profano orientarsi fra le migliaia di tipologie di libri, vecchi e nuovi, disponibili sul mercato. Se chiedete a Vittorio come fa a valutarli, vi risponderà che non lo sa, ma io penso che non sia vero. Credo che lo sappia benissimo e che abbia anche trasferito la capacità alla figlia Laura. Quando prende in mano un libro per stabilirne il valore, che poi si traduce nel numero che scriverà rigorosamente a matita sull'ultima pagina, registra in un attimo autore, edizione, rilegatura, stato, mercato, ultimo libro analogo venduto, eventuale cliente interessato. Se non lo conosce, si fida molto dell'editore e della collana, ma ancor di più della propria sensibilità alla qualità della carta, rilegatura, stampa. Forte della sua esperienza ha perfezionato questa valutazione e mentre i concorrenti soppesavano ogni copia, la rigiravano e sfogliavano alla ricerca di chissà cosa, Toio rispondeva in un attimo e, quando il mercato era molto vivace, mentre gli altri trattavano un libro, egli ne acquistava venti!

GLI HABITUÈ

Nella sua attività Vittorio ha acquistato libri rari e di pregio, presenti in biblioteche cedute in blocco, abitualmente dagli eredi del collezionista, a volte da essi stessi. Toio ha creato un rapporto di stima e collaborazione con alcuni dei suoi clienti appassionati bibliofili. Alcuni furono figure note in città e ne hanno fatto la storia. L'avvocato Cesare Pagnini, Podestà del periodo difficile dell'occupazione nazista di Trieste, discusso, amato e avversato, ma apprezzato quale persona di cultura e di stile. Italico Stener, dentista muggesano di professione, politico per passione e scrittore per vocazione, come amava definirsi. Esperto cultore di storia locale, in particolare della sua Muggia, passione che ha trasmesso assieme ai propri libri ai suoi quattro figli, specie a Marco. Il cliente più costante, appassionato e competente è stato Giovanni Radossi, fondatore e direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, istituzione della Comunità Nazionale Italiana d'Istria, che ha saputo imporsi come centro di documentazione sulla storia dell'Istria con un patrimonio eccezionale: più di 100.000 volumi, un'invidiabile collezione di stampe, una produzione scientifica e l'aggiornamento di un archivio in gran parte consultabile on-line.

A fronte del rapporto di fiducia speciale con i clienti appassionati, come in tutte le librerie, anche sui banchi ci sono stati furti. Alcuni casi so-

L'autore

Dino Faraguna è stato pediatra e dirigente sanitario tra Trieste, Verona, Monfalcone, Gorizia e Udine. Tra i suoi libri, con Franco Zigrino, ''Sanità dietro le quinte'' e ''Bestiario sanitario'' (Volpato editore), ''CasadeRabaz (MGS Press ed.), ''da Trieste a Ernest'' (Battello). I racconti pubblicati in quste aloro volta diventeranno un libro.

FATTI & PERSONE

Magnani vince per la miglior regia al Magna Grecia Festival

Il film "La lunga corsa" del triestino Andrea Magnani ha vinto il premio per la Miglior Regia alla XX edizione del Magna Grecia Film Festival, svoltosi nei giorni scorsi a Catanzaro, ospite d'onore l'attrice Susan Sarandon. Il film di Magnani ha vinto con la seguente motivazione: "Diceva Ken Loach che 'il dovere di un regista è dare importanza all'anima dello spettatore'. Andrea Magnani



assolve pienamente questo compito, dirigendo un film che attraverso il dipanarsi della vicenda e il racconto dei personaggi, punta proprio a colpire l'animo di chi guarda. La sua è una regia accorta e fantasiosa che regala alla vicenda un'ambientazione surreale, pur narrando una vita di costrizione vissuta dentro le celle anguste di una prigione. La 'Lunga Corsa' è un canto di libertà a perdifiato, instancabile fino alla visione di un mare che è possibilità di futuro e sogno d'avvenire". Venerdì il film sarà presentato al Giardino del cinema a Trieste.



DISGENO DI RAIMONDO PASIN

LE BANCARELLE
DAL 1952 SEMPRE ALL'APERTO
E LA FAMIGLIA HA LA RIGATTERIA

Il mestiere richiede attitudini multiple: capacità di dialogo, idee chiare, flessibilità e apprendimento dai propri errori

Nella sua attività ha acquistato libri rari e di pregio, presenti in biblioteche cedute in blocco, dagli eredi del collezionista

Il cliente più costante e competente è stato Giovanni Radossi fondatore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno

no rimasti impressi nella memoria, perché opera di clienti abituali, persone considerate "di fiducia" e spesso noti e affermati professionisti cittadini. Gli episodi sono numerosi, alcuni esilaranti. Un cliente appassionato di storia locale (malattia diffusa in città) acquistava riviste e vi inseriva, di nascosto, cartoline prese dal banco. Accortasi dei furti, al momento del pagamento, un giorno Adele, moglie di Toio gli disse "questo per la rivista, adesso vediamo quanto per le cartoline…". Scoperto platealmente, il cliente stramazzò al suolo, colto da collasso, fu necessario chiamare il pronto intervento e portarlo in ospedale. Dopo un paio d'anni passò a scusarsi. Il figlio Claudio, in età da calciatore ben allenato, alzò da terra un cliente colto in flagrante e lo rovesciò sul cofano della macchina della polizia, che stava passando in quel momento, esclamando: "ecco proprio giusto che se qua, el xe tuto vostro, el ruba!". Il vicino poeta e rigattiere Tullio Bassi, che possedeva un cane boxer di aspetto poco rassicurante, fu di aiuto quando un giovane ladruncolo, sorpreso, si rifugiò nell'androna accanto alla chiesa. Su richiesta di Toio, Tullio lasciò libero il cane verso il giovane, e pare che questi se la sia fatta letteralmente in braghe.

LADRO DI CASSETTE

Un altro era sospettato di intascare cassette di musica, all'epoca ricercatissime. Toio chiese aiuto all'amico Bruno, alto 2 metri, con spalle quadrate da lottatore: "A mi me par che el ruba, mi me allontano, ti fa finta de niente, ma tienlo de ocio". Bruno confermò a Toio: "te ga ragion, el se meti le cassette nelle manighe". Alla richiesta di Toio il ladro negò con forza e allora Bruno, pacifico ma deciso, lo sollevò di peso, lo scosse e provocò una cascata di cassette! Si qualificano come furti anche gli espedienti di alcuni che cancellano con la gomma e riscrivono il prezzo, segnato a matita da Toio, secondo la loro personale valutazione, sempre significativamente più bassa. Altri invece modificano il prezzo dopo l'acquisto regolare, per evitare discussioni in famiglia. Toio ricorda bene un cliente che acquistava, pagava e poi chiedeva la cancellina per togliere uno zero al prezzo, solo così la sua compagna di vita, non lettrice, tollerava questa strana mania. Al costo del 10%.

Poi c'è il versante acquisti. È frequente che sconosciuti gli propongano l'acquisto di libri. Oggi Vittorio di solito risponde: "no, non mi interessa" senza nemmeno chiedere di che cosa si tratti. Perché, data l'esperienza, sa se conviene approfondire o no. E non conviene approfondire quasi mai. La maggior parte delle offerte riguarda sempre romanzi di cui è ben fornito o resti ereditati invendibili. In passato, quando i banchi erano numerosi, c'era competizione fra i venditori del ghetto, per acquistare partite importanti, eredità intere. E Toio ha spesso partecipato, qualche volta tenendo per sé solo i libri e cedendo ad altri gli arredi. La sua vasta competenza, estesa non solo al campo librario, ma anche su stampe, libri rari, dipinti gli ha permesso di trovare rarità pregiate e ottimi affari. Un aspetto sgradevole del commercio è la possibilità che gli oggetti o i libri provengano da furti o truffe. Nella sua pluridecennale attività ha avuto una sola disavventura giudiziaria per aver acquistato delle enciclopedie da un privato cittadino. Fu denunciato per incauto acquisto, perché erano state acquistate a rate e subito vendute. Vittorio sottovalutò l'accaduto, sapendo di non aver agito in malafede e non si rivolse ad un legale. Ancora oggi Toio ricorda la vicenda con fastidio, ingiustamente accusato, anche se fu assolto.

LE SPARATORIE

Cesare Musatti diceva: "prova a girare attorno ad un lampione ogni sera alle 6, vedrai, prima o poi qualche cosa ti accade." E in due occasioni recenti è stato al centro di sparatorie vere. Originate dalla vicina Questura. La prima volta un tale sparò all'impazzata fino a rivolgere l'arma verso se stesso. La più recente, drammatica, è nella memoria di tutti, la sparatoria seguita all'assassinio di due poliziotti della Questura. In entrambi i casi Toio si è rifugiato in un locale vicino, con insospettabile agilità e velocità, nonostante l'età e gambe non proprio da atleta. C'è chi giura di averlo visto correre!

Le bancherelle di Vittorio Di Pinto da Kerč non sono un'attività stagnante, né fossilizzata. Interagiscono con la vivace appendice online gestita da uno dei nipoti, Davide e con la Rigatteria, il negozio dei figli Laura e Claudio, in Largo Granatieri. Il negozio è accogliente e di gran fascino. È un labirinto di stretti passaggi tra scaffali, banchi, vetrine. Ospita le merci più varie: libri d'occasione, rari e introvabili, quadri di sconosciuti e quadri d'autore, stampe, mobili di pregio e tutto ciò che è possibile ritrovare negli sgomberi degli appartamenti privati. Il negozio è meta di curiosità o di esplorazione alla ricerca di arredi o regali.

Il dialogo tra i familiari in occasione di acquisti di partite di libri, ancor oggi un perno dell'attività, rivela sorprendenti sintesi di valutazione: "scovaze, ciogo mi, xe per ti, no tiente, Davide meti in rete", e in finale "bon tien ti Toio". Il capostipite, che ha trasmesso il mestiere a tutti, sorride, felice di essere superato come solo i veri Maestri sanno fare. Ma molti non sanno che la Rigatteria e i banchi di Toio sono della stessa famiglia e capita che altri confidino ai suoi figli: "adesso che vendete voi i libri, darete fastidio al vecio zoto!" oppure "ghe brusa a quel vecio antipatico delle bancherelle, adesso che se voi qua!". La risposta divertita dei figli di Vittorio: "Chi, mio papà?" suscita gelo o risata. Dipende. —

APPUNTAMENTI

Alle 20
Rotary Club Trieste International

Oggi, alle 20, al Beach Resort di Muggia (strada per Lazzaretto 2) si terrà la riunione agostana del Rotary Club International. Relatore Dario Rossi, già top manager di Aziende industriali private italiane, fondatore del Rotary Club Pordenone Alto Livenza e attualmente socio del Rotary Club Padova Est, nonché più volte componente di Commissioni del Distretto Triveneto. Tema della serata: Il privilegio dell'Amicizia rotariana". Prenotazione per i soci tramite email: rotary.club.trieste.international@gmail.com.

Alle 18
Le icone di Franza al forno Sircelli

Oggi, alle 18, si terrà l'inaugurazione aperta a tutti per festeggiare i cinque anni dell'ospitalità artistica al forno storico Sircelli (piazza Ospedale), nella persona di Laura Sircelli con la Fidapa BPW Italy Trieste Storica in "Percorsi d'arte", con la mostra di dodici piccole, dorate e dettagliatissime icone di Carolina Franza: "Auree rifrazioni". Fino al 30 agosto, orario 7.30-20, festivi chiuso. Info n.040638563.

Domani
Castellieri del Carso al Winckelmann

Domani, alle 20.30, nel giardino del Museo d'Antichità Winckelmann , il geoarcheologo Paolo Paronuzzi terrà una conferenza su "Castellieri del Carso: villaggi protostorici tra Adriatico ed Europa centro-oriental". Si tratta di un'attenta revisione complessiva degli scavi dei castellieri del Carso. Interventi musicali del gruppo strumentale Lumen Harmonicum. Ingresso libero .

Domani
Trauma cranico di Ugo Pierri

Domani, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), si terrà la presentazione del nuovo libro di racconti di Ugo Pierri "Trauma cranico" (Battello stampatore) Fandonie e mezze verità di Ugo Pierri. Interloquiscono Francesca Nodari, Roberto de Denaro e Chino Turco. Intermezzi musicali dei Bachibaflax. Coordinamento di Fausto Villevich. Ingresso libero.

Domani
Scrittura creativa e acquerello

L'Associazione Centro Promozione organizza un workshop di scrittura creativa domani a San Giovanni dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20 di acquarello per principianti (offerta libera). Per iscrizioni mandate un messaggio whatsApp al numero 331-4254793.

Mostra
Rotaie senza confini

All'Art Gallery (Galleria Rossoni, Corso Italia 9) è sempre visitabile da martedì a venerdi ore 16-19 e sabato ore 10-13. Sino al 2 settembre con intervallo di chiusura ferragostana da sabato 12 a venerdi 18 agosto.



"Shakespeare in Love" di Madden

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato "Shakespeare in Love", un film del 1998 diretto da John Madden con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Geoffrey Rush, Tom Wilkinson, Judi Dench e Colin Firth. Vincitore di 7 premi Oscar.

CARNIARMONIE – ALLE 20.30 A TOLMEZZO

"Amadeus" con l'Fvg Orchestra



"Amadeus" è il concerto interamente dedicato al genio salisburghese della musica che Carniarmonie ha organizzato in collaborazione con Ert Fvg, in programma oggi alle 20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo. Con l'Fvg Orchestra diretta dalla bacchetta di Vito Clemente e il pianista Antonio Di Cristofano, la serata mozartiana per largo organico vedrà l'esecuzione dell'"Ouverture" dal "Don Giovanni", il "Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore" n. 21 K467 e la "Sinfonia in re maggiore" n. 38 K504 meglio nota come "Praga". Un programma che spazia dall'opera al sinfonismo passando attraverso il pianismo dell'eterno fanciullo, una sintesi efficace dalla sua vasta e perfetta produzione composta nell'arco di una breve vita. L'istituzione sinfonica del Friuli Venezia Giulia, ormai un ente accreditato ben oltre i confini della regione e paga delle più varie esperienze in rinomati contesti, sarà assieme a due interpreti di grande calibro. Domani, invece, alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni Battista decollato a Lungis di Socchieve, il pianista Roberto Turrin sarà in concerto con un progetto ispirato al cinema: "Piano Music e Movies". Tutte le informazioni su www.carniarmonie.it

UDINE – DOMANI

The Circular Sound di Christian Lavernier



Armonie in Città, la rassegna musicale della Fondazione Luigi Bon, ospita a Udine un artista di calibro internazionale. Domani, alle 20.30, nella Chiesa di San Giacomo Apostolo, il grande chitarrista Christian Lavernier proporrà il suo progetto sonoro The Circular Sound. L'artista presenta alcune trascrizioni, arrangiamenti e improvvisazioni costruiti nel corso degli anni su musiche di A. Montes e Lavernier stesso. Nel programma, il materiale proposto si sviluppa attraverso opere originali scritte per chitarra ed estemporanea improvvisazione, creando un ambiente sonoro circolare alla base del vero movimento creativo. . Dopo aver partecipato a numerosi concorsi internazionali, Christian Lavernier inizia subito la sua carriera concertistica in importanti festival e stagioni sia a livello nazionale (Accademia di Santa Cecilia di Roma, Festival delle Due Città, Todi Festival) che internazionale (Russia, Spagna, Thailandia, Giappone, Usa, Mexico, Cina). Lavernier suona su chitarre Josè Ramirez . Nel 2016 il maestro liutaio C. Gonzalez ha ultimato la prima e unica chitarra tiorbata "La Soñada" immaginata, costruita e dedicata a Lavernier ed alla sua nuova interpretazione musicale. L'ingresso al concerto è gratuito. Info su www.fondazionebon.com



MUSICA

Techno dal vivo senza computer con gli austriaci Élektro Guzzi

Domani al Giardino pubblico l'insolito trio che si è formato al Conservatorio di Vienna

Elisa Russo / TRIESTE

Gli austriaci Elektro Guzzi portano la loro particolare formula fatta di musica techno fuori dai canoni, suonata da una band di musicisti di alta formazione tecnica, martedì alle 21 nell'area gazebo del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini (Via Giulia 2) in una serata a cura di Hangar Teatri e Kino Šiška, in collaborazione con Casa del Cinema di Trieste. «A un certo punto – raccontano gli Elektro Guzzi, nome ispirato alle loro vacanze giovanili in Italia, dove il celebre marchio di moto ha fatto breccia nel loro immaginario – abbiamo scoperto la musica elettronica, il mondo affascinante dei club e delle discoteche. Tutti già suonavamo (seppur altri generi) e non abbiamo potuto fare altro che continuare, unendo due mondi. Eravamo all'epoca studenti e non potevamo permetterci nuove attrezzature, semplicemente siamo entrati in sala prove e ci siamo detti: "suoniamo la techno con i nostri strumenti, chitarra, basso e batteria", e abbiamo cercato di imitare quei suoni».

Da questa intuizione, hanno costruito una convincente carriera lunga ormai

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Barbie	15.30, 15.35, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.30, 21.35 (19.30, 21.30 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.30
Kursk - Il sottomarino maledetto A solo € 3,50.	17.30
Animazione Ghibli: Nausica e la valle del vento A solo € 3,50.	19.00, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser), 17.00, 18.00 19.00 (Laser), 21.00, 21.45 (Laser)
Barbie - Versione originale con s.t.	20.00
Shark 2 - L'abisso	15.30, 18.15, 20.15, 21.15, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.45, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.30
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	15.45
Disney- Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Shakespeare in Love (v.o. s/t)	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

GORIZIA – VENERDÌ

"Italia Cinquanta" musica e visita alla mostra

UDINE

Venerdì, dalle 18.30 alle 21.30, a Palazzo Attems Petzenstein di Goriza, "Le magiche atmosfere degli anni '50. Da Domenico Modugno a Betty Curtis, da Fred Buscaglione a Mina", dj set a ingresso libero con selezione musicale a cura di Dj Alverman. Alle 19 visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile", compresa nel biglietto. —



IL GRUPPO
BERNHARD BREUER, BERNHARD HAMMER E JAKOB SCHNEIDEWIND

sedici anni, con dieci album, sette ep e vari singoli e remix. Le loro energiche performance live, dove ogni suono viene creato proprio dal vivo sul momento, li ha resi una scelta primaria per festival di musica dance all'avanguardia come Roskilde, Sónar, Mutek, Melt!, Stop Making Sense, c/o Pop, Eurosonic, Extrema, Iceland Airwaves, Sziget, Dancity, Spring Festival e molti altri in Europa, Nord America, America Latina e Giappone. Inoltre, il loro viaggio li ha portati nella maggior parte dei club europei, con esibizioni nei famosi Fabric di Londra e Berghain di Berlino.

I viennesi Bernhard Breuer (batteria), Bernhard Hammer (chitarra) e Jakob Schneidewind (basso), tutti formatisi al Conservatorio, tra le loro influenze citano Jeff Mills, la vecchia scuola techno di Detroit, la musica africana, Barry White: «Ascoltiamo di tutto e ognuno di noi ha suonato e sperimentato tanti generi, ma sulla direzione da prendere con il progetto Elektro Guzzi abbiamo sempre avuto le idee chiare: superare il confine tra analogico e digitale, eseguendo dal vivo la techno con la spinta di una macchina e il dettaglio sonoro di uno strumento, senza computer o looper».

Un ep collaborativo con KiNK, un nuovo spettacolo audiovisivo dal vivo, un podcast di Resident Advisor o un album con un ensemble di tromboni: gli Elektro Guzzi sono sempre in movimento. L'ultima trovata è la loro etichetta Palazzo Recordings, una piattaforma fai da te per i suoni più ruvidi e le opere di artisti visivi, con una serie di feste nella loro Vienna per celebrare ogni uscita. Hanno collaborato con grandi musicisti con cui condividono la stessa visione della musica, alcune di queste collaborazioni sono state registrate ma non disponibili al pubblico fino ad ora: il loro ultimo album "Lost Tracks", uscito a febbraio, è una compilation di "brani perduti" che hanno aspettato a lungo sugli hard disk della band di essere riscoperti e finalmente accessibili a tutti. Sarà possibile ascoltare anche questi pezzi durante il concerto al Giardino Pubblico.

Biglietto intero 6 euro, ridotto 4 euro, in prevendita su vivaticket.com. Per maggiori informazioni: info@hangarteatri.it o +39 3883980768. —

GIOVEDÌ – ALLE 21 A TRIESTE

"Diavolo in noi", tribute band di Zucchero



Giovedì 10 agosto, alle 21 in piazza Verdi, dopo il grande successo dei due concerti di Sugar Fornaciari in piazza Unità, ci sarà un'occasione per rivivere nuovamente la magia del blues, dei ritmi cubani e del repertorio di Zucchero con la tribute band ''Diavolo in noi'' del manager Silvio Vouk, composta da 13 musicisti triestini. Il progetto della band, che in cinque anni ha registrato un bel successo di pubblico, è quello di creare un supergruppo con un numero di musicisti esattamente pari a quello utilizzato da Zucchero nei concerti e nelle tournée nel mondo. Un'altra caratteristica, che distingue il ''Diavolo in noi'' dalle altre tribute band di Zucchero, è la scelta del programma musicali: grandi classici e successi internazionali e, supportati dai fiati, le percussioni e le coriste, una selezione di musiche cubane, tratte dalla ''Sesión cubana'', l'album inciso da Zucchero a Cuba nello storico concerto del 2012. Allo stesso orario al Museo Sartorio la compagnia teatrale L'Armonia presenterà ''Sottobanco'', uno spettacolo in dialetto triestino su un testo di Domenico Starnone: una divertente e feroce riflessione sui problemi della scuola.

FILM FESTIVAL – ALLE 21

Aquileia, una guida di Commessatti



Oggi alle 21 l'Aquileia Film Festival prosegue in piazza Capitolo con la serata-evento dedicata alla presentazione di ''Aquileia, una guida'', il manuale di viaggio scritto da Elena Commessatti (Odòs), che per l'occasione converserà sul palco, in una serata condotta da Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, con tutte le persone che l'hanno accompagnata in questo viaggio. Ci saranno i rappresentanti delle istituzioni – il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo, il sindaco Emanuele Zorino, il direttore della Fondazione Aquileia l'archeologo Cristiano Tiussi, il responsabile della comunicazione della basilica di Aquileia Mattia Vecchi – l'archeologo Luca Villa e il restauratore Daniele Pasini, i rappresentanti dell'Associazione Imprenditori Aquileia te Salutat, le guide turistiche Francesca Benvegnù, Antonella Comelli, Raffaella Grasselli, Anna Sairu, Sara Zamparo, e ancora Francesco Tullio Altan con la moglie Mara Chaves, Emilio Rigatti e Gigi Delneri. Collegamento con i Fogolârs Furlans di Buenos Aires e di Vancouver e con l'Istituto italiano di Cultura di Vilnius. La serata è gratuita con prenotazione obbligatoria su www.fondazioneaquileia.it e sarà trasmessa in streaming sempre sul sito. *Foto di Gianluca Baronchelli per la Fondazione Aquileia.*

TRIESTE – MERCOLEDÌ

Nella Kleine Berlin le "Sirene e cocai" di Gelmini e Gregori



Sabrina Gregori e Chiara Gelmini, autrici di ''Sirene e cocai''

TRIESTE

«More, 'desso che te son tornà casa, cavite le scarpe", "No posso. Go de tornar fora", "Ma no te va fora 'pena sto dopopranzo?", "Apunto, go de tornar fora"». Come non ritrovare in questo breve scambio l'essenza della difficile convivenza casalinga? Ecco quindi che arriva un libro che ci accompagna passo dopo passo alla scoperta della speciale relazione tra uomo e donna. E, per essere ancora più specifici, tra uomo e donna tipicamente triestini. L'idea è di Sabrina Gregori, che già nel titolo riassume quello che sarà il leit-motiv della pubblicazione: "Sirene e cocai - le done vien de Venere, i omini de una caverna". Il tutto viene impreziosito dalle illustrazioni di Chiara Gelmini.

Il libro sarà presentato dalle autrici mercoledì, alle 20.30, alla Kleine Berlin di Trieste (via Fabio Severo), all'interno della rassegna "Atmosfere letterarie alla Kleine Berlin". Assieme a loro ci sarà Walter Lonzar, che interpreterà alcune scenette tratte dal libro. Il progetto letterario, ideato dalla consigliera circoscrizionale Anastasia Doglia, è promosso dal Cat (Club Alpinistico Triestino) in collaborazione con la IV Circoscrizione. Attraverso le divertenti pagine di Sirene e Cocai, percorreremo le tappe del rapporto di coppia, dal corteggiamento (chiamato "tecniche de ingrumo"), ai primi appuntamenti, alle aspettative che spesso si schiantano contro la dura realtà, alla convivenza, i figli, sino al temibile molarse, o a una bella vecchiaia assieme. «Il libro è nato dalle "ciacole" fra amiche, parenti, conoscenti triestine, nei classici scambi di racconti di vita vissuta, e dalla conseguente evidenza di alcune costanti: a Trieste la donna, "sgaia per definizion", si ritrova sovente a interagire con uomini non troppo intraprendenti, magari un po' distratti, o semplicemente alla Viva l'A e po bon - racconta l'autrice Sabrina Gregori -. Quello che ne esce è un trattato "poco serio" sulle relazioni fra uomini e donne triestini».

«Per i pupoli di questo libro mi sono come sempre ispirata alla vita di tutti i giorni che, se portata all'estremo con ironia, possono raccontare con un grado ancora maggiore la realtà - aggiunge l'illustratrice Chiara Gelmini -. Mi sono divertita molto a esagerare i tratti del mondo maschile e femminile, credo che molti e molte si ritroveranno simpaticamente nelle mie vignette (io ad esempio mi sono immedesimata molto nella "strafanicciaggine" del lato maschile). L'intenzione è come sempre quella di far sorridere con un tocco di "morbin"». —

LUTTO

Addio al jazzista Honsinger talento dell'improvvisazione

TRIESTE

È morto un maestro dell'improvvisazione, violoncellista e talento riconosciuto in tutto il mondo anche in virtù della sua collaborazione con Cecil Taylor e Derek Bailey.

Tristan Honsinger, jazzista americano nato nel Vermont nel 1949, si è spento ieri a Trieste all'età di 73 anni. "Sua figlia Ilaria e sua sorella Jennie sono rimaste vicine a lui fino all'ultimo" scrive il musicista statunitense Thomas Heberer, che ha ricordato l'infaticabile impegno di Honsinger nella Instant Composers Pool, etichetta indipendente olandese nel campo del jazz. Tra le collaborazioni anche quelle con Han Bennink, Louis Moholo-Moholo, Toshinori Kondo, Tobias Delius, Joel Grip e Alexander Von Schlippenbach, oltre che con musicisti locali come il flautista Paolo Pascolo, il trombettista Gabriele Cancelli e il pianista Giovanni Pacorig, che avevano anche eseguito composizioni firmate dallo stesso Honsinge. Nei mesi scorsi era stata lanciata una campagna di fundraising per contribuire alle cure che il suo stato di salute imponeva. L'8 aprile di quest'anno si era esibito in un concerto organizzato al Knulp, in via della Madonna del mare, di cui si può ascoltare qualche brano su Youtube.



Tristan Honsinger, violoncellista e compositore, 73 anni

MERCOLEDÌ – TRIESTE ALLE 21

Trasferta a New York con "La Vecia Trieste"

TRIESTE

Mercoledì, alle 21 in piazza Verdi va in scena "La Vecia Trieste presenta... la Vecchia America", esibizione della Vecia Trieste Showband e Orchestra. Una trasferta a New York con un repertorio di artisti di grande fama come Lelio Luttazzi. In collaborazione con coro Ad Libitum, presenta Ornella Serafini

Contemporaneamente al Giardino del Museo Sartorio, "Atmosfere d'avanspettacolo", spettacolo che ritorna in una veste nuova, un viaggio recitato e cantato sui comportamenti e costumi degli anni '70, con ospiti a sorpresa, di e con Marcello Crea, A cura dell'Associazione Nova Academia Alpe Adria. Infine al Giardino Pubblico la rassegna della Casa del Cinema con "Spider-man: across the spider-verse". —

SPORTLUNEDÌ

Calcio serie C – L'intervista

Tesser: «Il gruppo mi dà buone risposte Nelle prossime gare alzerò il minutaggio»

Parla il tecnico della Triestina: «La squadra è quasi tutta nuova e c'è da lavorare. A centrocampo mi aspetto altri due innesti»



Guido Roberti / TRIESTE

Esaurita la prima fase della preparazione, con l'aria di montagna ad inebriare i polmoni, la squadra guidata da Tesser scenderà in città dove, a partire da domani, seguiterà con gli allenamenti al Grezar. Già calendarizzate una serie di amichevoli, in cui il tecnico proseguirà nel rodaggio dei meccanismi tecnici e tattici, oltre a poter infondere nelle gambe dei suoi ragazzi maggiori autonomie nei minutaggi.

Tesser, si può redigere un bilancio di questa prima parte del lavoro?

«È una squadra con tantissimi ragazzi nuovi, e di nazionalità diverse. Si è lavorato bene, alcuni giocatori hanno accusato qualche fastidio muscolare negli ultimi giorni, ciò ha suggerito il riposo ma sono cose di poco conto, da martedì dovrei avere tutto il gruppo assieme, dunque bilancio positivo».

È una fase di sperimentazione, per alcuni il ritiro e le partite sono state una prova.

«Di quelli visti in campo a Gorizia non c'era più nessuno in prova, ed il giovane del 2006 che avete visto nel secondo tempo starà nel settore giovanile».

Cosa serve ancora dal mercato?

«Sul mercato dobbiamo intervenire in maniera importante, in mezzo al campo ci servono un paio di giocatori. Il mercato è ancora lungo, mancano una ventina di giorni, quindi direi che siamo in linea con i tempi. Direi che con tre giocatori siamo al completo, poi chiaramente nell'ultima fase di agosto se noteremo qualcosa che non va bene interverremo».

Tesser spiega le sfumature su cui lavorare per migliorare il gruppo.

«Come gruppo sono molto soddisfatto, come compattezza di squadra c'è da lavorare ancora molto, le indicazioni buone ci sono state, c'è partecipazione. La mia preoccupazione è rivolta a mettere assieme questi ragazzi sotto l'aspetto tattico, nell'interpretazione della partita. Faccio l'esempio di come ad El Azrak da trequartista ho chiesto alcune cose difensive che magari non sono nelle sue corde, e ha ascoltato con applicazione».

Prosegue il tecnico. «Abbiamo diverse amichevoli per trovare l'abitudine nel giocare assieme e con questo sistema di gioco».

Il campionato ufficialmente ritarda di una settimana. Sulla domanda quasi rituale su quali avversarie affrontare in principio, Tesser glissa con una battuta.

«Le x non ci sono, quindi va bene qualsiasi squadra, un mese è tanto tempo ancora per noi, come per gli altri, ci sarà il dovere di farsi trovare pronti, mi spiace che non ci sia la Coppa Italia perché sarebbe stato un buon test. Speriamo a questo punto di trovare delle amichevoli che ci diano una opportunità di allenamento importante».

L'obiettivo di queste future amichevoli?

«Dalle prossime partite inizierò a portare i giocatori a giocare 70-80 minuti, per avvicinarsi sempre più ai 90, tutti prima di iniziare il campionato dovranno avere fatto almeno una partita da 90 minuti».

Dopo aver già parlato di Minesso, un inciso su Germano.

«Germano ha fatto il laterale lo scorso anno in tante occasioni, ma io lo ricordavo da avversario da interno. Lui ha gamba, qualità e tempi di inserimento che mi piacciono molto, da interno, per questo lo sto portando avanti su quel ruolo lì. Ad ora è inserito nella lista dei centrocampisti, poi ho la consapevolezza che all'occorrenza può fare quel ruolo, avere queste alternative può essere utile, anche per usufruire meglio dei cambi». —



LA PREPARAZIONE

Dopo il test di Gorizia mercoledì con il Koper

Concluso il ritiro di Ravascletto con il test di Gorizia il gruppo di Tesser (nella foto con Mark Strukelj) si allenareà da domani al Grezar. Poi amichevole con il Koper a nercoledì al Bonifika (Foto Bumbaca).



IL MERCATO

L'Unione cerca il ritorno di Celeghin Oggi è il giorno dei calendari

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo alcuni giorni di pausa, si infiamma nuovamente il mercato alabardato. E le grandi manovre della Triestina riguardano ancora soprattutto il centrocampo. Se forse già oggi potrebbe arrivare finalmente l'ufficialità per l'arrivo dell'austriaco Taferner, sul taccuino dell'Unione torna di prepotenza anche quel Celeghin che a fine campionato se ne era tornato al Como, rimpianto dalla tifoseria triestina. E invece anche la nuova dirigenza si è messa a trattare per il ritorno del centrocampista: Celeghin potrebbe essere un'alternativa se la Triestina non arriva a Crisetig, il centrocampista della Reggina per il quale l'operazione resta difficile. Ma per lo stesso ruolo non è mai tramontato neanche il nome di Marco Armellino, play del Modena che Tesser conosce bene per averlo avuto negli anni con i canarini: il giocatore piace però molto anche al Lecco, neopromosso in serie B. Ma la Triestina sta facendo passi avanti anche per l'assalto al trequartista Daniele Casiraghi: come era prevedibile, l'offerta importante fatta e la prospettiva di tornare a giocare nel suo ruolo naturale, avrebbero convinto il giocatore con il quale la società alabardata avrebbe ormai un accordo di massima. Ora rimane però il problema del Sudtirol, con il quale Casiraghi ha firmato da pochi mesi un rinnovo fino al 2025. Insomma ora l'ostacolo da superare è quello di trovare una soluzione con la società altoatesina. Intanto una soluzione è stata trovata in uscita per uno dei giocatori che ormai esclusi dal progetto erano stati messi fuori rosa. Dopo aver rifiutato il Foggia, Jerry Mbakogu si è infatti convinto ad accettare la proposta del Legnago. Intanto oggi è il giorno dei calendari di serie C. Nella mattinata verrà prima ufficializzata la composizione dei tre gironi della Lega Pro, poi nel pomeriggio i sorteggi del calendario del campionato che, come noto, inizierà domenica 3 settembre. La Coppa Italia invece inizierà in seguito, e non il 20 agosto come previsto. Questa dovrebbe essere la composizione del girone A: AlbinoLeffe, Alessandria, Arzignano, Atalanta U23, Fiorenzuola, Giana Erminio, Legnago, Lumezzane, Mantova, Novara, Padova, Pergolettese, Pro Patria, Pro Sesto, Pro Vercelli, Renate, Trento, Triestina, Vicenza, Virtus Verona.



Il centrocampista Enrico Celeghin in azione

Pallacanestro

IL NUOVO COACH DI TRIESTE E IL RAPPORTO CON IL GENERAL MANAGER

«Volevo l'Europa, qui perché credo in Arcieri»

Jamion Christian: «Tante filosofie di basket, mi ha colpito il progetto e l'umanità». Voci sull'arrivo di Reyes da Varese

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una scommessa per vincere una scommessa. Si può riassumere così l'arrivo in biancorosso di Jamion Christian, il nuovo allenatore scelto dalla Pallacanestro Trieste nella stagione che dovrà cancellare il recente passato e riportare una proprietà ambiziosa nel massimo campionato.

Obiettivo tanto difficile quanto stimolante per un giovane coach pronto a mettersi in gioco per centrare l'obiettivo indicatogli dalla sua nuova società e ripagare con i risultati tutti coloro che gli hanno voluto dare fiducia. Una scommessa, dicevamo, frutto della ferrea volontà di Michael Arcieri che, come dimostrato nella precedente esperienza italiana a Varese, non ha mai avuto paura di rischiare e sperimentare. L'Openjobmetis della scorsa stagione ha ottenuto risultati importanti e mostrato forse il miglior basket di tutta la serie A grazie alla presenza di un coach innovativo come Matt Brase, un'esperienza che il general manager nativo di New York ha voluto riproporre anche a Trieste. Ed è proprio il forte legame creatosi con Arcieri, nato solamente qualche mese fa, ad aver creato le condizioni per l'arrivo di Jamion Christian in Italia.

«In molti mi chiedono come sono arrivato a Trieste – il racconto del nuovo tecnico sul sito ufficiale della società –. Beh, prima di tutto è un'opportunità che ho sempre ricercato, quella di mettermi in gioco in Europa. Sono un grande amante del basket e di tutte le sue espressioni in giro per il mondo: ovunque si gioca in modo diverso, ci sono filosofie diverse. Durante il mio anno lontano dalla panchina ho iniziato un podcast che si chiama "Last Call" con Jamion Christian, un podcast per ispirare le persone. In uno di questi episodi sono entrato in contatto con Mike Arcieri (all'epoca GM di Varese) e mi sono subito innamorato della sua storia, di quanto tenga al lato umano delle persone e quanto ami la pallacanestro. Mi sono detto da subito che lavorare con una persona così sarebbe stata una fortuna, e lo ho detto anche a mia moglie. Quando poi è arrivata la chiamata da Trieste non abbiamo nemmeno dovuto parlarne, ho accettato questa grande opportunità. Il livello di condivisione e connessione con lui è massima, come lo è con la proprietà: un gruppo capace di immaginare un piano per questa società che punti a un successo duraturo negli anni. Sto cercando di creare lo stesso rapporto anche con i giocatori, che sento quotidianamente. Non vedo l'ora di essere a Trieste, per poter sentirmi vicino ai nostri tifosi, per gioire con loro, sono orgoglioso di poter dire di essere il vostro allenatore».

In attesa di vedere all'opera la nuova Trieste e conoscere da vicino filosofia e metodologie di un allenatore certamente tutto da scoprire, la società è all'opera per chiudere il suo mercato e, con l'arrivo del secondo americano, definire il roster in vista della prossima stagione. Detto che il reparto play-guardie è abbondantemente al completo grazie alla presenza di un quartetto che, con Ruzzier, Filloy, Bossi e Brooks c'entra davvero poco con la serie A2 e che sotto canestro il duo Candussi–Vildera garantisce qualità e quantità, il ruolo da "attenzionare" è certamente quello di ala. Che sia ala piccola con propensione a giocare da "4" o ala forte con caratteristiche per giostrare anche da "3" lo capiremo, da Varese filtrano ipotesi sul possibile arrivo a Trieste di Reyes, una voce che al momento non ha trovato conferma. —




Il nuovo coach della Pallacanestro Trieste Jamion Christian e il General Manager Michael Arcieri

VERSO LA FIBA WORLD CUP

Pozzecco sceglie i 12 per Manila nei test contro Serbia e Grecia



Gianmarco Pozzecco

TRIESTE

Due prestazioni convincenti, contro Turchia e Cina e il successo nella Trentino Basket Cup: comincia con il piede giusto il percorso di avvicinamento dell'Italia alla Fiba World Cup in programma dal 25 agosto al 10 settembre prossimi. Spinti da un pubblico che, sul parquet della Blm Arena, non ha fatto mancare agli azzurri entusiasmo e supporto, la nazionale ha mostrato talento e capacità dimostrandosi in crescita di condizione.

Dopo il successo all'overtime con la Turchia in semifinale, la squadra di coach Pozzecco si è ripetuta sconfiggendo 79-61 la Cina. Il miglior marcatore con 13 punti è stato Matteo Spagnolo, poi premiato come MVP del torneo. In doppia cifra anche Momo Diouf (12), Giampaolo Ricci (11), Guglielmo Caruso (11) e Gabriele Procida (10).

Nel frattempo sono rimasti in 14 a giocarsi le 12 maglie per Manila. Chiude infatti la propria esperienza nel raduno Riccardo Visconti, che diventa il secondo a lasciarlo dopo Nico Mannion. Oggi l'Italia farà tappa ad Atene per preparare il prestigioso Torneo dell'Acropolis, ormai uno degli appuntamenti fissi del basket estivo per nazionali. Ad attendere gli Azzurri, la Serbia (mercoledì 9 alle 18.45 italiane) e i padroni di casa della Grecia (giovedì 10 sempre alle 18.45). Rientro in Italia per l'ultimo match prima della partenza per l'Asia, quello di domenica 13, sarà l'ultima partita in Italia della carriera del capitano azzurro Gigi Datome che vivrà poi con la rassegna mondiale il suo ultimo atto. L'avversario sarà il Portorico e la gara sarà trasmessa in diretta su Sky Sport. —

LO. GA.

SERIE MINORI

Nel valzer delle panchine in C e D ci sono le conferme di Peric e Zgur

Guido Roberti / TRIESTE

Ancora in attesa di avere la certezza sulla definizione dei campionati regionali (manca l'ok da Roma all'allargamento della Divisione Regionale 1 a 31 squadre), le varie società tentano di programmare nonostante i primi rumors di malumori relativamente alla riforma dello sport che sembrano contagiosamente inserirsi nell'ambiente dopo l'uscita di protesta del mondo del calcio dilettantisti, pronto alla serrata in Fvg come in altre Regioni. Intanto si prova a costruire e come ogni estate il valzer degli allenatori incuriosisce. Alcune novità sono rilevanti. A cominciare dallo scossone in casa Jadran, la formazione carsolina passata in Interregionale. Dopo la promozione strade diverse per la società ed il tecnico Dean Oberdan. Al suo posto Gianluca Pozzecco seguito da Nicholas Bazzarini, rimasti orfani di un Cus balzato indietro di due categorie. Scendendo di una categoria, nella penuria di squadre in C unica si diletteranno in questa categoria Kontovel e Basketrieste. Con pieno merito dopo la bellissima promozione conquistata, proseguirà alla guida del Kontovel il giovane Francesco Peric. Compito non facile, quello di mantenere la categoria che verrà ancora squassata dalle riforme che andranno a regime dalla stagione 2024/2025. Il Basketrieste con i suoi giovani diffonderà a breve comunicazioni in merito alla guida tecnica. Capitolo Divisione Regionale 1, a cominciare dalle scese di categoria per ricollocamento o retrocessione. La Servolana dopo il buon lavoro di Mauro Trani (passato agli U17) proseguirà con colui che ne era vice, Andrea Gregori. Il Bor conferma Saša Krcalic. Dopo aver concluso la stagione con Riccardo Coppola, il Basket 4 Trieste ha ufficializzato Gianpaolo Bevitori, reduce dalla promozione in B femminile con l'Interclub. Proprio i rivieraschi sul fronte maschile proseguono con Zgur, conferma anche in casa San Vito con Aldo Barzelatto, vicinissimo alla promozione l'anno passato. Cambio al Santos, non ci sarà più Franco Gregori, la società ha preannunciato a breve la nomina del nuovo allenatore. Conferma all'Azzurra dove proseguirà Giulio Hruby. Pall. Trieste scioglierà le riserve a breve. In attesa di ufficializzazioni anche il Venezia Giulia neopromosso. —



Francesco Peric è stato confermato alla guida del Kontovel

SERIE A

Il campionato scalda i motori Le sette sorelle al gran ballo

Tra due weekend si riparte, Inter e Milan mettono pressione al Napoli campione Juventus, Lazio e Roma le outsider mentre l'Atalanta vuole sorprendere tutti



Lautaro Martinez, attaccante dell'Inter ANSA

Giorgio Svalduz / ROMA

È L'Inter che insidia il fresco scudetto del Napoli, ma un Milan rivoluzionato con acume bracca la pole position della serie A che il mercato va configurando, insieme all'Atalanta che Gasperini sta disegnando con ambizione e competenza. Alle spalle c'è un folto limbo di pretendenti alle ambite posizioni Champions, che include Lazio, Juventus e Roma, tutte ancora in costruzione seguendo il vento variabile di trattative di compravendite complesse e non ancora del tutto risolte.

I SOLDI DALL'ARABIA

È una serie A da lavori in corso quella che si sta delineando a due settimane dal via. Una volta erano i club italiani a dettare la strategia del mercato, ora la subiscono, tributari dei maxi investimenti della Premier a cui si sono aggiunto i petrodollari arabi. Quindi vendere molto bene, per poi essere competitivi negli acquisti, è la linea guida dei club, costrette dalla crisi ad agire di rimessa, come avveniva in campo col contropiede all'italiana. È dai 70 milioni di Tonali e dai 75 più bonus di Hojlund che Milan e Atalanta sono partite per ristrutturare il gruppo, è dagli 80 di Onana e Brozovic che l'Inter sta costruendo un gruppo che prosegua il cammino tracciato dalla finale Champions. Ma a volte gli introiti non bastano perché Napoli e Lazio indugiano a rimettere in circolo i soldi di Kim e Milinkovic-Savic, la Juve è impelagata nella trattativa per lo scambio Vlahovic-Lukaku, la Roma segna il passo per i paletti Uefa e aspetta i proventi della cessione di Ibanez per mettere a disposizione di Mourinho l'agognato attaccante vice Abraham.

GRIGLIA INCERTA

Ognuno ha i suoi problemi, ma questo impasse non fa che aumentare il fascino di un campionato vivace e interessante, capace di consentire anche a squadre di seconda fascia di mettere in difficoltà le big. Lo dimostra l'accresciuta competitività dei club che, pur con la difficoltà di mantenere bilanci in equilibrio, hanno conquistato tre finali europee, con cinque formazioni in semifinale, tre delle quali in Champions. Concorre a questi risultati la capacità degli operatori di mercato di scovare talenti da valorizzare e piazzare a caro prezzo. In questo contesto ci sono tre club (Atalanta, Sassuolo e Udinese) che si tengono gagliardamente a galla potendo contare su un ambiente allenato al viavai di giocatori da valorizzare e rivendere. Lo stesso Napoli di De Laurentiis deve a una gestione oculata lo scudetto dopo 30 anni di attesa che ha spezzato l'egemonia delle due milanesi e della Juventus. I guai dei bianconeri, rovinati anche dall'errato calcolo delle conseguenze dell'affare Ronaldo, hanno rimescolato le carte ma Allegri pensa di poter comunque ripartire contando anche su giovani fatti crescere con lungimiranza.Alle spalle delle big Fiorentina e Torino si candidano al ruolo di outsider credibili, grazie anche alla qualità dei loro timonieri Italiano e Juric. Una linea sotto si possono collocare il Sassuolo di Berardi e il Monza di Palladino mentre l'abilità di Thiago Motta e Sottil dovrebbe consentire a Bologna e Udinese di tenersi lontano dalla zona retrocessione. —



Instagram

Infantino: «Obiettivo Bezos»

Più di un milione di follower in circa otto mesi per il profilo instagram di Gianni Infantino. Il presidente della Fifa ha voluto celebrare il traguardo raggiunto con un post e lanciando una sfida: «Il mio prossimo obiettivo è raggiungere Jeff Bezos con i suoi 4 milioni di followers», ha detto sui social.

L'AMICHEVOLE

Il Napoli vince senza i big Rrahmani doma l'Augsburg

Nel test amichevole di Castel di Sangro vinto 1-0 contro i tedeschi dell'Augsburg, Rrahmani decide di testa per un Napoli che comincia a trovare i cambi di gioco pur restando ben compatto. In campo senza le due stelle Osimhen e Kvaratskhelia, si parte col 4-2-3-1, con Politano, Raspadori e Lozano alle spalle di Simeone e la coppia Lobotka-Elmas a centrocampo, davanti ai quattro di difesa Di Lorenzo, Rrahmani, Ostigard e Olivera. Si gioca davanti a 7000 tifosi e tra loro c'è anche il neo acquisto Natan De Souza che, dopo le visite mediche di ieri mattina a Roma, ha visto l'amichevole da bordocampo riscuotendo la prima ovazione da parte dei nuovi tifosi. In campo il Napoli parte con ritmo, con Elmas che sfiora il gol (pallone salvato sulla linea dalla difesa tedesca) e poi con Lozano che si fa vedere in due azioni cercando il gol ma senza trovare la porta. Il vantaggio arriva al 16' della ripresa, quando segna Rrahmani di testa su calcio d'angolo di Elmas, uno dei migliori in campo. —

MERCATO

Ibanez in Arabia: firma con l'Al Ahli E anche Matic potrebbe salutare

ROMA

Non solo Ibanez, forse anche Matic. Che la Roma dei Friedkin dovesse e volesse vendere per far cassa e provare ad accontentare Mourinho era cosa nota. Ma al difensore brasiliano, non convocato per l'amichevole col Tolosa perchè è in chiusura la cessione agli arabi di Al Ahli per 35 milioni compresi dieci di bonus, si potrebbe aggiungere anche la cessione del serbo. Arrivato dallo United lo scorso anno, Matic ha rinnovato dopo una stagione positiva, ma ora in Francia sono certi: il Rennes lo tratta, e lui non avrebbe detto di no.

Resta da capire cosa ne dice la Roma, e soprattutto Mourinho. Il tecnico portoghese si è visto sfuggire Scamacca, e con ogni probabilità non otterrà neanche Morata: il centravanti spagnolo ora all'Atletico è il numero 1 della lista Inter per l'attaccante, dopo la delusione Lukaku.

L'affare Scamacca-Atalanta è in dirittura, Gasperini dovrà invece aspettare un po' di più per il prestito di De Ketelaere: la formula è quella del prestito a tre milioni più il diritto di riscatto. La Fiorentina aspetta invece di chiudere per Nzola, centravanti dello Spezia retrocesso. Il Napoli ha chiuso per Natan, il difensore brasiliano arrivato dal Bragantino ha effettuato ieri le visite mediche a Roma, poi in serata ha raggiunto la squadra a Castel di Sangro e si è seduto accanto a De Laurentiis per assistere all'amichevole con l'Augsburg. Sempre dal Brasile arrivano indizi per il portiere Inter, alla ricerca di due giocatori nel ruolo dopo la cessione di Onana: Bento, n.1 dell'Atletico Paranaense, ha ammesso che un'offerta dall'Inter è arrivata. «Ora il mio sogno è nelle mani del presidente».

L'altro è il portiere svizzero Yann Sommer: l'uomo che parò due rigori all'Italia chiudendole le porte del Mondiale 2022 è atterrato a Milano, oggi previste le visite mediche. Voci da Londra scuotono il mercato delle punte. Il Tottenham avrebbe chiuso definitivamente le porte al Bayern Monaco per Harry Kane, che intanto con la maglia degli Spurs ha segnato 4 dei 5 gol in amichevole allo Shakhtar, e così il club bavarese alla ricerca di un centravanti avrebbe riaperto il dossier Vlahovic.

La Lazio ha annunciato l'arrivo ieri sera a Roma del danese Isaksen, per lui visite mediche questa mattina, ma Maurizio Sarri spera di avere anche altre buone notizie, in particolare per quanto riguarda Ricci del Torino, che il tecnico ritiene importante per completare il centrocampo. —



Roger Ibanez ANSA

MOTOGP

Espargarò brucia Bagnaia a Silverstone

L'italiano chiude secondo ma è soddisfatto: consolidata la leadership del Mondiale. Terzo Binder, caduto Bezzecchi

Riccardo Rossi / ANSA

Una moto italiana davanti a tutti in una prova del Mondiale MotoGp, ma una volta tanto non è una Ducati. A Silverstone, dove è ricominciato il campionato al termine della pausa di luglio, la gara è stata condotta fino alla metà dell'ultimo giro dalla Desmosedici di Francesco Bagnaia, lanciato verso la quinta vittoria stagionale, ma il campione del mondo è stato beffato in staccata nel finale da Aleix Espargarò, che in questo modo è riuscito a tagliare per primo il traguardo britannico. Per lo spagnolo, partito dodicesimo, si tratta del primo successo nella sua carriera, mentre per l'Aprilia è il primo trionfo in una stagione in cui finora non aveva ancora brillato. Sul podio è salito anche il sudafricano Brad Binder, che sulla Ktm ha preceduto l'Aprilia del team Rnf condotta da portoghese Miguel Oliveira e quella ufficiale dell'ex campione del mondo Maverick Vinales.

BAGNAIA PUÒ SORRIDERE

La mancata vittoria non è comunque una perdita netta per Bagnaia, visto che grazie agli errori dei rivali in classifica si ritrova con un vantaggio aumentato sui più diretti inseguitori. Marco Bezzecchi (Ducati VR46), che pregustava un lungo duello col torinese, è caduto dopo qualche giro a causa di un errore in staccata e ora si ritrova con un distacco di 47 punti, mentre Jorge Martin (Ducati Pramac) è partito malissimo e pur recuperando una decina di posizioni ha chiuso sesto, scivolando a -41 dal leader. Il bilancio del fine settimana inglese, dopo lo 0 incamerato sabato nella gara sprint, è quindi più che soddisfacente per Bagnaia, che non ha faticato ad ammetterlo. «Dopo sabato, il secondo posto è importante - ha commentato il pilota della Ducati -. Sapevo che l'Aprilia aveva un leggero vantaggio in accelerazione, ho provato a fare l'ultimo giro spingendo un po' di più ma Aleix aveva più trazione. Meglio di così probabilmente non potevo fare, ma devo dire che è stata comunque una bella gara. Il secondo posto l'ho accettato solo una volta che ho tagliato il traguardo, ho fatto il massimo e ci ho provato ma perdevo moltissimo in accelerazione».

> **Per lo spagnolo è il primo successo in carriera: era partito dodicesimo**

LA GIOIA DEL VINCITORE

Espargarò ha confessato di avere avuto grandi aspettative nella corsa, pur partendo molto indietro. «Era una delle giornate in cui ti senti invincibile, la moto girava bene, c'era tantissima aderenza, avevo una buona frenata e una grande stabilità - ha detto lo spagnolo -. Il mio piano era superare anche Bagnaia e andare in fuga, poi ha cominciato a piovere e allora mi sono messo tranquillo dietro, per provare a superarlo all'ultimo giro. Ce l'ho fatta, ed è stato pazzesco». Il piovasco negli ultimi cinque giri ha dato spazio anche a Vinales ma soprattutto a Binder e Oliveira, che grazie alle loro doti di guida sul bagnato si sono fatti sotto sui due di testa, contenendosi il podio su cui poi è salito il sudafricano. La gara di Silverstone conferma il momento no delle giapponesi: per trovare la prima bisogna scendere fino al 14/ posto, occupato da Franco Morbidelli con la Yamaha davanti al compagno di scuderia Fabio Quartararo, mentre le migliori Honda sono state le Lcr di Nakagami e Lecuona. Tra due settimane è in programma il Gp d'Austria, al Red Bull Ring, dove un'Aprilia ritrovata proverà a insidiare il dominio Ducati. —



Francesco Bagnaia, Aleix Espargarò e Brad Binder sul podio di Silverstone ANSA

MONDIALI DI CICLISMO

Ganna trionfa nell'inseguimento Sesta medaglia d'oro in carriera


Filippo Ganna e Bigham ANSA

ROMA

Un'altra impresa di Filippo Ganna porta all'Italia la prima medaglia d'oro ai Mondiali di ciclismo in corso a Glasgow: il fuoriclasse di Verbania ha vinto in rimonta la gara dell'inseguimento individuale al Sir Chris Hoy Velodrome di Glasgow, superando in una gara mozzafiato l'idolo di casa Daniel Bigham. A completare il podio è Jonathan Milan, che nella finale per il bronzo ha battuto il portoghese Oliveira. Una prestazione favolosa per Ganna, che fino all'ultimo chilometro era dietro il britannico di oltre un secondo, ma negli ultimi 500 metri è riuscito a recuperare lo svantaggio ottenendo il suo sesto titolo iridato (il secondo consecutivo) per appena 54 millesimi.

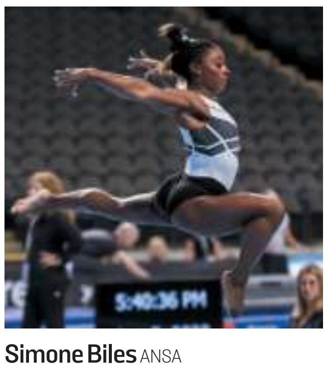
«Abbiamo lavorato tanto per questo risultato - ha detto Ganna a caldo -. Voglio fare i complimenti al mio avversario, è stata una battaglia meravigliosa. Il cammino di avvicinamento a questo appuntamento non è stato facile, fino alla fine non sapevo se partecipare o meno. Ho parlato con il ct, Marco Villa, fino a notte fonda e alla fine abbiamo preso la decisione migliore». Nelle qualificazioni della mattina, Ganna si era avvicinato al suo limite personale (che è anche record del mondo) e aveva fatto registrare il miglior tempo con 4'01"344 nel duello contro Bigham, stesso avversario affrontato nella finale per l'oro. Tra l'altro un suo caro amico e compagno alla Ineos, che lo ha molto aiutato anche nel conquistare il record dell'ora. Per il 27enne di Verbania si tratta dell'ottavo podio consecutivo ottenuto in questa categoria nelle rassegne iridate. Il classe 1996 ha ottenuto sei medaglie d'oro (2016, 2018, 2019, 2020, 2022 e 2023), un argento (2017) e un bronzo (2021). —

GINNASTICA

Biles torna e vince subito Spettacolo agli Us Classic «Questa vittoria vale tutto»

ROMA

La vittoria principale è quel sorriso spontaneo rivolto al suo pubblico che l'ha attesa per due anni e l'ha festeggiata per il ritorno al successo dopo quel momentaneo addio alle competizioni durante i Giochi Olimpici di Tokyo. La regina della ginnastica, Simone Biles, è tornata nel migliore dei modi con la vittoria degli Us Classic. Ha elettrizzato il pubblico di Chicago con una straordinaria performance, guadagnando 59.100 punti nel concorso generale. La 26enne quattro volte campionessa olimpica ha ottenuto il massimo dei voti su volteggio, corpo libero e trave.



Simone Biles ANSA

Ha archiviato due anni di stop come se nulla fosse ma, soprattutto, ha messo alle spalle quei «demoni» che l'avevano fermata durante le Olimpiadi di Tokyo. «Questa giornata significa per me il mondo - ha detto a fine gara - Dopo tutto quello che è successo a Tokyo, ho lavorato molto su me stessa. Faccio ancora terapia settimanalmente. È stato così eccitante venire a gareggiare qui e sentire la stessa fiducia che avvertivo prima». È apparsa sicura di sé e capace di rifare con naturalezza e sicurezza tutti i movimenti che faceva prima. Anche quel dannato doppio Yurchenko per il quale si era psicologicamente bloccata. Nell'agosto 2021 fece un clamoroso passo indietro dalle competizioni. In conferenza stampa spiegò che si sentiva «il peso del mondo sulle spalle» e che si fermava per non penalizzare le sue compagne di squadra in nazionale.

«Questi applausi e il fatto che la gente creda ancora in me mi ha fatto sciogliere il cuore», ha detto ai tifosi che non hanno mai smesso di fare il tifo per lei, non solo come atleta. —

OLIMPIADI

Senna troppo inquinata Parigi 2024 parte male

Pronti, partenza, via. Anzi no, è tutto rinviato. Iniziano malissimo i preparativi per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Ad un anno dal via, quelle che dovevano essere le prove generali delle gare di nuoto sulla Senna si rivelano una figuraccia internazionale: il fiume è troppo inquinato e la Federazione mondiale di nuoto, dopo l'ennesimo rinvio, ha dovuto annullare la gara preolimpica in programma ieri nella capitale francese.

La qualità dell'acqua è stata ritenuta «al di sotto degli standard accettabili - ha tuonato la Federazione -. Spiace per l'annullamento ma la salute degli atleti deve essere sempre la nostra principale priorità». Insomma una figuraccia e un tema di grande preoccupazione per i Giochi. La Senna, infatti, nelle intenzioni degli organizzatori dovrà essere il centro degli eventi olimpici. —

PALLAVOLO – SERIE B2 FEMMINILE

La New Virtus compirà 40 anni Solo qualche innesto nel roster

Dopo ferragosto al via i primi allenamenti agli ordini del nuovo coach Maurizio Corvi Confermato il main sponsor. Dapiran: «Adesso speriamo in un caloroso pubblico»



Le ragazze della New Virtus Ts in un incontro dello scorso campionato

Andrea Triscoli / TRIESTE

Le date e le fasi di una società sportiva segnano il percorso e l'evoluzione della stessa: nata nel lontano 1984 ed attiva nel mondo del volley, la Virtus Pallavolo Ts festeggerà nel 2024 il proprio 40simo anno consecutivo di attività agonistica e promozionale.

Un traguardo temporale importante che arriverà come una ciliegina sulla torta, con il quinto anno consecutivo di presenza nella serie B2 Nazionale, come prima e unica squadra di Trieste a rappresentare la pallavolo triestina nel Triveneto e più in generale in una categoria nazionale. Unica, anche dopo il doloroso addio da parte del Cus Trieste maschile, alla B nazionale. Questa stagione agonistica 2023-2024 inizierà innanzitutto con il noto cambio di allenatore, che sarà Maurizio Corvi, figura importante ed esperto timoniere dei campionati nazionali di B1 e B2 nel Friuli, e che la società di via Giulia ha voluto fortemente riportare a Trieste dopo molte annate passate con rivali regionali. Come secondo allenatore negli allenamenti ci sarà Andrea Corazza, e come preparatore fisico, il professor Paolo Paoli. Il roster manterrà sostanzialmente e in buona pace l'ossatura della precedente stagione, con in cabina di regia Bianca Murer, e come seconda alzatrice una giovane under 18 che sarà definita a breve. Come primo libero è confermata Erica Presello, vera professionista e "ballerina" della seconda linea, e a breve saranno concluse le trattative per il secondo libero, che affiancherà la Presello.

Capitolo Attaccanti: riconfermatissima la capitana Elisabetta Riccio (con possibili escursioni tra martello di zona-4 e opposto) affiancata da Federica Russo, Luna Fortunati, Audrey Tientcheu e la new entry Flora Sancin. Centrali: a presidio della zona-3 e a direzione del muro, Alessandra Martina, pilastro storico ormai in casacca biancoblu, la nuova arrivata da Venezia Eleonora Peres, e dal vivaio virtussino Alice Pellizer. Con una quarta centrale poi da verificare. Così il factotum, professor Fulvio Dapiran: «Grandi sforzi sono stati compiuti per riuscire a supportare economicamente una stagione lunga e complicata, che cresce sia di impegno che di costi di anno in anno. In tal senso è doveroso ringraziare la Cg Srl Impianti, come primo sponsor, per la riconferma per la stagione entrante e per il fondamentale supporto. Già da ora, inoltre, ci auguriamo di poter contare sull'apporto di un caloroso pubblico».

Le partite della Virtus di serie B2 si giocheranno, come negli anni precedenti, presso la palestra dell'impianto sportivo comunale Vascotto, di Via Giulia 52, con inizio alle 18 con ingresso libero. Dopo ferragosto inizieranno gli allenamenti di preparazione fisica, di conoscenza e di composizione della squadra, agli ordini di coach Corvi. —

PALLAVOLO



I maestri di beach volley sul campo di Sgonico

Nel Beach volley dopo un corso nominati nove nuovi maestri

TRIESTE

Una spinta al beach-volley per formare nuovi istruttori: alle volte la parola "impossibile" viene superata e cancellata anche a Trieste, la notoria patria del "no se pol", come ha ammesso il responsabile del beach regionale Walter Rusich.

Che a così ha poi proseguito: «In poco meno di otto giorni a Trieste, ed anzi più precisamente nel catino sabbioso di Sgonico–Borgo Grotta Gigante, è stato organizzato un importante corso per maestro di beach volley. Evento promosso dal comitato Fipav Friuli Venezia Giulia, un po' per necessità di formazione, un po' anche per dare una spallata in positivo al movimento, ed organizzato con la collaborazione dell'Asd Beach Valley».

L'evento formativo e l'iter di lezioni hanno avuto luogo nel nuovissimo impianto di beach-volley (con ben tre campi, ndr) realizzato dall'asd Beach Valley e nell'adiacente impianto sportivo del comune di Sgonico. Il corso di 12 ore ha avuto inizio venerdì pomeriggio in palestra con ben nove iscritti, agli ordini della docente federale Cristiana Parenzan.

Le prime quattro ore, in cui la parte teorico/pratica è stata sezionata ed approfondita dalla docente assieme ai suoi allievi, a scopo teorico. Insegnante ed allievi si sono dati poi appuntamento sabato mattina alle 9 per un intensa giornata sul campo. Giornata conclusa con due verifiche: teoriche e pratiche.

Alla fine della giornata sono stati omologati come "maestri di beach volley" tutti i nove presenti: Demi Vattovaz, Aaron Fermo, Ambroz Peterlin, Walter Tauceri, Luca Dessanti, Lara Caravello, Massimiliano Nigido, Jacopo Pagliaro e Mirko Kante. Soddisfazione da parte della docente nazionale, Parenzan, per aver formato, come da lei spiegato, «un gruppo dalle grandi potenzialità, e che ha fatto di esperienza e passione una molla importante per acquisire tutte le nozioni». Di fresca nomina anche Lara Caravello (ex Imoco e Cuneo, ed atleta regionale Fvg) che in questa settimana è stata messa alla guida della rappresentativa regionale di beach-volley al relativo "Trofeo delle Regioni". —

A:T.

PALLAVOLO

Beppe Curto, il fischietto regionale arbitra la finale U22 di Beach volley

TRIESTE

Al fischietto delle nostre zone, "Beppe" Curto, è toccata la finale dei recenti Campionati Europei maschili under 22 di beach volley svoltisi in Romania. Si tinge dei colori di Trieste-Gorizia, dunque, il seggiolone della massima manifestazione europea U22 di Beach Volley, disputata e conclusasi negli scorsi giorni in quel di Timisoara, in Romania.

A dirigere la finalissima maschile il fischietto internazionale Giuseppe Curto. Doppio 14-21 nello 0-2 finale che ha visto vincere, nel versante maschile, la coppia regina formata dal duo norvegese Mol e Sunde. Nato a Trieste il 29 marzo 1978, il direttore di gara in casacca bianca giuliano è Arbitro della Serie A di pallavolo dalla stagione agonistica 2013/2014. Ha diretto la Finale di Junior League del 2013 e ben altre tre finali "play-off promozione" di A2 Maschile (2017, 2018 e 2019). Nel 2019 ha arbitrato l'atto conclusivo di Coppa Italia di A2 Maschile. Premio di Lega "Cesare Massaro" come miglior arbitro di A2 2018/2019. Dalla stessa stagione dirige anche gare di SuperLega. Dal 2015 è anche arbitro Internazionale di Beach Volley e nel 2021 ha diretto le World Tour Finals a Cagliari e l'Europeo della sabbia a Vienna.

Dal 2003 è stato nominato docente regionale. Dal 2021 è Responsabile Regionale degli Ufficiali di Gara del Friuli Venezia Giulia. Abita dalla nascita a Gorizia, insieme alla moglie Alessandra e ai due figli. Lavora come agente di commercio per una compagnia telefonica, e negli anni passati è salito vertiginosamente di livello, passando dalla A2 alla A1 fissa in pochi anni, con la direzione effettiva di gara, di match importanti quali semifinali e finali del massimo torneo italiano di pallavolo (basti ricordare poi la semifinale scudetto tra Perugia e Monza, del 2021). —

A.T.



L'arbitro Beppe Curto

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

Nove nuovi arrivi in casa del Chiarbola Ponziana

Spiccano gli acquisti di Dekovic (Kras) e Malandrino (Montebelluna). Dal Sant'Andrea ecco bomber Marco Bovino

Francesco D. Severi / TRIESTE

Quindici sono le conferme e nove i nuovi arrivi in casa Chiarbola Ponziana, in vista della stagione 2023-'24 che vedrà i veltri di patron Roberto Nordici ai nastri di partenza dell'Eccellenza per il terzo anno consecutivo con il sogno del ritorno a casa al "Ferrini" a fare da cornice.

Rosa dunque in gran parte confermata ma ritoccata ed allungata con elementi di spessore e giovani di belle speranze con l'obiettivo di confermarsi nella massima categoria regionale possibilmente con meno patemi che nello scorso campionato, quando le numerose assenze dell'ultima parte di stagione costrinsero i biancoblù a giocarsi la certezza della salvezza nello scontro diretto "thriller" dell'ultimo turno contro la Sanvitese.

Tra i nuovi volti arrivati alla corte di mister Alessandro Musolino, spiccano in particolare quelli di Gabriele Dekovic e Fabio Malandrino. Il primo – classe 2000 ex Kras Repen – andrà a formare con Montestella e Frontali una mediana di tutto rispetto, mentre il secondo – reduce dall'esperienza in Serie D con la casacca del Montebelluna – sarà il terzino di spinta della linea arretrata davanti al confermatissimo portiere Gianluca Zetto che ha rifiutato numerose richieste per senso d'appartenenza alla famiglia del Chiarbola Ponziana. Della nuova difesa farà parte anche il centrale del 2002 Piero Zacchigna in arrivo dal San Luigi, così come passeranno dal biancoverde al biancoblù anche il centrocampista Simone Zaro ('03) e l'esterno Francesco Paulini ('05).

In un mercato ponzianino all'insegna della "Generazione Z" l'unico "vecchio" è quindi il classe 1996 Marco Bovino prelevato dal Sant'Andrea San Vito ed attaccante, stesso ruolo del promettente Nicola Zivkovic promosso direttamente dalla squadra allievi nonché – con i suoi 17 anni – il più giovane tra i 24 ragazzi agli ordini di Musolino.

Chiudono la rassegna delle operazioni entrate un ricongiungimento familiare ed un ritorno a casa. Dopo l'ottimo campionato disputato al Primorec, l'attaccante Roberto Coppola raggiunge in biancoblù il gemello Vincenzo per contendersi una maglia con Luca Martin, rientrato dall'esperienza in prestito alla Polisportiva Opicina dove ha timbrato il cartellino per 32 volte nell'ultima stagione di Seconda.

A proposito di ritorni a casa prosegue l'iter avviato dalla società biancoblù per l'ottenimento della concessione per l'utilizzo del "Giorgio Ferrini", da anni in stato di abbandono ed ormai da mesi nel mirino del patron dei veltri che intende farne la base operativa del sodalizio. Nel corso della scorsa settimana si è infatti svolto un nuovo incontro che ha visto presenti – oltre a Roberto Nordici – l'assessore ai lavori pubblici del Comune Elisa Lodi e il direttore di gestione delle strutture sportive Fabio Cipriani. L'incontro ha avuto risvolti positivi e dagli ambienti biancoblù filtra un più che motivato ottimismo, in vista dell'autunno in cui verrà comunicato il cronoprogramma definitivo dei lavori per poi assegnare in concessione trentennale al Chiarbola Ponziana quella che è la sua naturale dimora e dovrebbe tornare a vivere nella stagione 2025-2026. —



Il presidente Roberto Nordici

PRIMA CATEGORIA

Opicina, innesti sloveni per restare in Prima

Arriva anche Mohamadou Diew, classe '91 ex Isontina
Al timone resta il confermato Lorenzo Stefani

TRIESTE

Mantenere l'ossatura di base che tanto bene aveva fatto nello scorso campionato proponendo a tratti il miglior calcio della Seconda Categoria, rinforzandola con elementi di comprovata esperienza in grado di ammortizzare l'impatto con la categoria superiore.

È questo il senso della campagna acquisti intrapresa dalla Polisportiva Opicina dopo il ripescaggio in Prima Categoria, divenuto ufficiale in settimana grazie alla rinuncia del Real Castellana che ha permesso al team dell'altipiano di scalare una posizione nella graduatoria dei ripescaggi. A guidare la formazione dell'altipiano sarà ancora mister Lorenzo Stefani, confermato già alla fine dello scorso campionato a prescindere da un ripescaggio al tempo ancora lontano. «Essere in Prima Categoria è un traguardo che ci siamo ampiamente meritati già sul campo avendo disputato una stagione di ottimo livello - afferma l'allenatore dei gialloblù - e abbiamo tutte le carte in regola per fare bene anche quest'anno, nonostante le difficoltà di un campionato che vedrà numerose squadre molto attrezzate e 6 retrocessioni a causa della ristrutturazione dei vari campionati dilettantistici».

Per rendere meno difficile il passaggio ad un campionato che sarà ulteriormente complicato dal numero monstre di retrocessioni, il ds Giancarlo Zoffoli ha pertanto attinto a piene mani dagli sloveni del Tabor Sežana in virtù della collaborazione in atto da anni tra le due società. Oltre a Zan Podgoršek, ad Opicina già dallo scorso gennaio, dai rossoneri d'oltreconfine approdano infatti in gialloblù anche il centrale difensivo classe '93 Tan Tabar ed il mediano Dominik Furlan, centrocampista classe '98 in grado di coniugare fisicità e tecnica. Stesse qualità presenti nel repertorio del '94 Matteo Pezzullo, mezzala che rappresenta un ritorno dopo l'esperienza dello scorso anno tra le fila dell'Isonzo.

Dalla Prima Categoria arriva anche Mohamadou Diew, centrale classe '91 ex Isontina che sarà il perno della difesa a protezione dei pali di Daniele Candido, estremo difensore classe '03 di proprietà del San Luigi. L'ultimo dei 6 nuovi volti gialloblù è invece già conosciuto in casa Opicina, essendo stato avversario dei carsolini nella finale playoff dell'anno scorso contro il Breg. Si tratta infatti di Marco Abatangelo, seconda punta ventinovenne reduce proprio dall'ottima annata in biancoblù conclusa con la promozione sul campo. Una volta raggiunta l'agognata Prima Categoria, l' Opicina non ha dunque nessuna intenzione di perderla. —

FDS


L'allenatore Lorenzo Stefani (Polisportiva Opicina)

PROMOZIONE

Ts Victory Academy pesca nel Primorec

Dalla squadra di Trebiciano arrivano ben cinque giocatori
In avanti preso dal Chiarbola–Ponziana l'attaccante Maio

TRIESTE

È una vera rivoluzione quella attuata dalla Trieste Victory Academy dopo il ripescaggio che ha permesso ai lupetti di ritornare in Promozione grazie al primo posto in graduatoria ottenuto tramite la vittoria dei play off nel proprio girone di Prima Categoria.

Così patron Alex De Bosichi sull'ufficialità del ripescaggio: «Siamo contenti perché si tratta di un traguardo raggiunto, visto che l'obiettivo stagionale era il salto di categoria. L'avremmo meritato sul campo, purtroppo il meccanismo delle promozioni ci aveva inizialmente condannato. Ma l'importante è essere in Promozione, campionato che difenderemo con le unghie e con i denti». Per farlo, i biancorossi hanno provveduto a cambiare gran parte della rosa con il neo ds Andrea D'Agnolo che ha attinto a piene mani dal Primorec per affidare una rosa di livello al tecnico Matteo Tropea, allenatore classe '94 premiato con la sua prima panchina tra i grandi dopo l'egregio lavoro svolto al San Luigi alla guida dei juniores.

Dai gatti di Trebiciano - curiosamente una delle due squadre che hanno aperto alla Trieste Victory le porte della Promozione (l'altra è l'Aurora Remanzacco, *ndr.*) - approdano dunque a Borgo San Sergio 5 giocatori: Furlan, Hoti, Ciliberti, Curzolo e Loperfido. Reduci dall'annata in Carso conclusa con un ottimo quarto posto, i 5 ex Primorec non sono gli unici nuovi innesti del club biancorosso.

A far loro compagnia in via Petracco ci saranno anche due cavalli di ritorno come Racanelli e Freno che rientrano dai prestiti in Eccellenza, categoria che i due hanno disputato nello scorso campionato rispettivamente con le maglie di Kras e Chiarbola Ponziana.

E dai veltri di Musolino approda alla corte di Tropea anche l'attaccante Maio, per garantire esperienza e senso del gol al reparto avanzato. Ma non finisce qui. Oltre ai volti nuovi provenienti "da fuori", la stagione 2023/24 vedrà la promozione in pianta stabile di numerosi interpreti della formazione Juniores. Su tutti Casì, già stabilmente in prima squadra l'anno scorso ma anche gli attaccanti Cannavò e Romeo ed il difensore Gaspardis. Duplice l'obiettivo di Alex De Bosichi in vista del nuovo campionato: «Essendo una matricola la prerogativa è ottenere la salvezza senza patemi, soprattutto considerando le 4 retrocessioni che renderanno tutto più difficile. Ma ci teniamo anche a valorizzare più giovani possibili per confermare la bontà del nostro lavoro sul vivaio». —

D.S.



La Trieste Victory Academy in azione Foto Andrea Lasorte

TENNIS

Il Triestino fa da mattatore a livello giovanile Vinti tre titoli regionali, ora la "macroarea"

Successo annunciato dell'Under 14 maschile, l'U16 femminile supera in finale il Gaja A mentre l'U14 piega Brugnera

TRIESTE

Il Tennis Club Triestino conquista tre titoli regionali a squadre accedendo così alla fase di "macroarea" con queste tre formazioni.

Nell'Under 14 maschile la conquista del titolo era ampiamente prevedibile già alla vigilia della manifestazione. In questa categoria il biancoverde Tommy Pedretti fa sicuramente la differenza soprattutto se affiancato da un giocatore molto valido ed in continua crescita come Federico Giordano. La compagine del Tct era stata esentata dalla disputa dei gironi ed ammessa direttamente al tabellone finale. La partita più combattuta è stata la semifinale contro il Tennis Campagnuzza di Gorizia con Pedretti che ha concesso ben poco a Nicolas Toffoli e Giordano che si è imposto 6/3 7/5 su Victor Cosma, triestino da qualche anno tesserato nell'isontino. In finale, contro il Tc San Vito, Pedretti ha avuto la meglio 6/2 6/0 su Marco Antonio Tranciuc e Giordano ha lasciato pochi punti a Elias Centis. In entrambe le partite, essendo il punteggio già di 2-0 non è stato disputato il doppio perché ininfluente. Dal 15 al 17 settembre la squadra capitanata da Paolo Surian sarà impegnata nella fase di "macroarea" a Naturno, vicino Merano, dove ha buone chances di vincere per approdare alle finali nazionali di categoria.

Nell'Under 12 femminile, dopo aver disputato il girone, la compagine biancoverde ha affrontato in semifinale la Modus Tarcento imponendosi 2-0 già dopo i singolari con i successi di Camilla Cecchia, 6/1 6/1 ad Alessia Ghergheluca, e Iris Dakic, su Greta Maria Volpe. Nell'altra semifinale il Ct Grignano ha ceduto il passo al Tc Brugnera 2-1. Nei singolari le triestine Matilda Giancotti e Asia Nicolini sono state superate, rispettivamente, 6/0 6/1 da Matilde Zaccarin e 6/4 6/2 da Emma Carbonera. Pur a risultato acquisito è stato disputato il doppio con il successo di Grignano con Bareggi-Nicolini che hanno battuto 4/6 6/4 11/9 Carbonera-Anna Brotto. In finale il Tct si è imposto 2-1 sul Tc Brugnera. Cecchia si è arresa 6/1 6/1 a Zaccarin mentre Dakic ha avuto la meglio con un duplice "cappotto" su Brotto. Nel doppio decisivo Dakic-Cecchia, con un perentorio 6/2 6/1, hanno superato Zaccarin-Brotto. Ora l'impegno difficile della fase di macroarea sui campi dell'A ta Battisti Trento.

La fase successiva sarà impegnativa A Padriciano le gare del team più grande

Il terzo successo in campo giovanile per le squadre giovanili del sodalizio presieduto da Federico Pastor è arrivato dall'Under 16 femminile. In questa categoria sono state ben tre le squadre triestine a qualificarsi per le semifinali. Oltre al Tct la Ss Gaja è riuscita a qualificarsi tanto con la squadra A quanto con quella B che si sono scontrate ed il successo è andato alla squadra A. Emma Cervazzi ha superato 6/1 6/3 Giada Starrantino. Il momentaneo pareggio è arrivato per mano di Rosa Madotto che si è imposta 6/0 4/6 7/5 a spese di Alessandra Valvasori. Nel doppio decisivo Cervazzi-Valvasori hanno prevalso 6/3 6/4 su Madotto-Starrantino. Il Tct si è imposto 2-0 sul Tc Brugnera con i successi di Bianca Del Sal e Sofia Riccobono su Andra Dan, 6/0 6/0, e Lucrezia Narder, 6/4 6/2. In finale la squadra biancoverde ha vinto 3-0 sulla Ss Gaja A con i successi di Del Sal, 6/0 6/1 a Cervazzi, Giselle Digovic, 1/6 6/1 6/0 a Valvasori, e Teresa Azzopardo-Riccobono, 2/6 6/1 10/7 a Zecchini-Lupieri Marcolin.

Per entrambi i sodalizi finalisti la fase di macroarea si disputerà al Tct. —







In alto la squadra Under 16 femminile Tct: da sx Sofia Riccobono, Giselle Digovic, Teresa Azzopardo e Bianca Del Sal con il capitano Alessio Serra. A sinistra la squadra Under 12 femminile Tct Camilla Cecchia a sinistra e Iris Dakic con capitan Surian, a destra l'U14 con il maestro Paolo Surian. Tommaso Pedretti a sinistra e Federico Giordano

PALLANUOTO – UNIVERSIADI

Per l'Italia targata Trieste arrivano due finali per l'oro

La formazione maschile guidata da Bettini e con Podgornik e quella delle donne con la Cordovani vincono le semifinali

TRIESTE

La medaglia adesso è sicura. Prosegue alla grande l'avventura dell'Italia maschile ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu (Cina) che approda alla finale per l'oro. Dopo aver dominato il girone con quattro vittorie su quattro partite disputate e dopo il largo successo ai quarti di finale sul Giappone (22-9), la selezione azzurra guidata dal c.t. Daniele Bettini e con in formazione il difensore triestino classe 1999 Danjel Podgornik supera anche l'ostacolo semifinale.

Sono serviti gli straordinari all'Italia per avere ragione di una Georgia (11-10 il risultato) già battuta nella prima fase della manifestazione ma che in Cina si è presentata con la nazionale maggiore al completo, con a boa lo spauracchio Bitazde nuovo innesto dell'Ortigia Siracusa.

L'avvio di match è decisamente favorevole ai caucasici, che sorprendono gli azzurri e scappano sullo 0-3. L'Italia pian piano risale trascinata dai gol di Del Basso, Vitale e Faraglia e nel terzo periodo aggiunta il 6-6. Si entra nell'ultimo periodo con gli azzurri avanti 7-6 grazie ad un gol in superiorità di Guerrato. Nel quarto periodo per due volte l'Italia tocca il +2 grazie a Guidi, per due volte la Georgia impatta, fino al gol dell'11-10 siglato da Panerai con un'incursione ai due metri. Gli ultimi 2' sono assai confusi, gli arbitri ci mettono lo zampino e costringono gli azzurri a giocare spesso in inferiorità numerica. Fino a 14" dalla fine, quando l'Italia si difende con le unghie con l'uomo in meno e il portiere della Distretti Ecologici De Michelis compie la parata decisiva che spedisce la nostra nazionale universitaria in finale.

Adesso il match per la medaglia d'oro, con avversaria l'Ungheria che nella prima semifinale aveva battuto gli Stati Uniti con l'identico punteggio di 11-10.

La finalissima delle Universiadi si disputerà martedì 8 agosto alle 6.00 (le 12.00 in Cina) con diretta streaming sul canale video della manifestazione, raggiungibile dal sito fisu.tv. Si affronteranno le due squadre decisamente più forti del torneo, che hanno sempre vinto. Sarà battaglia.

L'Italia fa doppietta grazie alla selezione femminile, che approda anch'essa alla finale per l'oro. Le ragazze di Aleksandra Cotti, che schiera la nuova centroboa della Pallanuoto Trieste Sara Cordovani, hanno liquidato con un netto 21-2 il Giappone in semifinale.

Grande protagonista del match proprio la Cordovani, che ha messo segno quattro reti. Domani alle ore 12.30 (le 18.30 a Chengdu) la finalissima per la medaglia d'oro con la Cina padrone di casa.

Una cosa è certa: Bettini, Podgornik e Cordovani torneranno a casa con una medaglia, la quarta complessiva di un'estate strepitosa per la Pallanuoto Trieste.


Daniele Bettini coach degli azzurri e della Pallanuoto Trieste

CANOTTAGGIO

In Cina è oro per la Corazza mentre Ferrio e Gergolet conquistano l'argento

TRIESTE

14 equipaggi italiani in finale, dei quali metà a medaglia ai World University Games di Chengdu in Cina. 1 oro, 2 argenti ed 1 bronzo il bottino degli atleti regionali del FVG impegnati con la nazionale universitaria sul Sichuan Water Sports School. Vinceva l'oro Ilaria Corazza (Timavo) in coppia con Sara Borghi nel doppio pesi leggeri, formazione che nel percorso di qualificazione che portava le due atlete alla finale è stata chiara da subito la superiorità della barca italiana. Una finale da protagoniste nella quale Corazza e Borghi prendevano da subito la testa della gara, mentre alle loro spalle si lottava per le due medaglie del metallo meno pregiato. Sul traguardo passava con un buon margine di vantaggio il double azzurro, seguito a distanza da Giappone e Sudafrica. Bissava il podio la Corazza nel 4 di coppia mix assieme a Borghi Tonelli e Borgonovo. Il quadruplo azzurro disputava un gara d'attacco, giungendo immediatamente alle spalle della Polonia e davanti alla Germania.

Un argento importante quello del 4 senza che imbarcava il triestino Gustavo Ferrio (Saturnia) ed il monfalconese Aleksander Gergolet (Timavo) assieme a Mattana e Timpanaro. Una condotta di gara accorta e generosa per la barca italiana che a più riprese tentava di agganciare la Cina in testa, guardandosi nel contempo alle spalle da una pericolosa Turchia. Sulla linea d'arrivo transitavano i padroni di casa che andavano a conquistare l'oro, un argento meritato per Ferrio e Gergolet, mentre il bronzo andava alla Turchia. Una medaglia di bronzo dall'otto femminile sul quale gareggiava Maria Elena Zerboni (Saturnia), confermava l'attitudine dell'Italia a misurarsi anche con l'ammiraglia nelle massime competizioni internazionali. Assemblata da pochissimo tempo, la barca italiana saliva con soddisfazione sul podio alle spalle di Cina ed Olanda. Ai piedi del podio ancora due piazzamenti per gli atleti regionali: 4° posto per la Zerboni nel 4 senza e stesso risultato per l'otto sul quale gareggiava Ferrio dietro Olanda, Germania e Cina.

MAURIZIO USTOLIN

Viaggio nelle società sportive isontine





Due gruppi di giovani pattinatori del Roller Time Cormons: la società del Collio sta facendo crescere bambini tra i 5 e i 10 anni

Roller Time Cormons una società giovane che insegna ai piccoli l'arte del pattinaggio

Nata nel 2019 poco prima della pandemia il club del Collio conta una ventina di ragazzini e cerca spazi per l'attività

Marco Bisiach / GORIZIA

Una società giovane ma ambiziosa, che ha saputo riportare la passione per il pattinaggio artistico ai piedi del monte Quarin. È questo l'Asd Roller Time Cormons, realtà fondata nel dicembre del 2019 – proprio pochi mesi prima che esplodesse l'emergenza pandemica che avrebbe sconvolto anche il mondo dello sport dilettantistico – proprio per colmare l'assenza della disciplina del pattinaggio nella cittadina gioiello del Collio, dove in passato esisteva già un'altra società, poi chiusa. Artefici del progetto stono stati Annamaria Marchesan, la prima presidente, e Stella e Gianfranco Sebastiano, consiglieri e colonne del direttivo del sodalizio. Ora invece alla guida dell'associazione troviamo il presidente Francesco Albasini, la sua vice Daisy Perna, Gianfranco Sebastiano e Irene Albasini, con la sede che si trova in via Vino della Pace. Sede amministrativa, s'intende, visto che non c'è ancora una sede unica e ufficiale per l'attività sportiva, e i circa venti iscritti della Roller Time si sono allenati tra la grande palestra di via Roma, presso il polo scolastico, la palestra di Borgnano e quella più datata, sempre in via Roma. «Non sempre è stato facile svolgere l'attività – racconta dalla Roller Time Cormons -, da programmare in base alla disponibilità degli spazi al coperto che, essendo nati da poco, abbiamo dovuto condividere con società storiche di Cormons. A questo proposito dobbiamo anche ringraziare la parrocchia, che nel 2021 e nel 2022 ci ha concesso la pista all'aperto e illuminata a Brazzano, dove ci siamo allenati a lungo nelle giornate di bel tempo». Con i colori della Roller Time pattinano al momento soprattutto delle giovanissime, atlete tra i 5 e i 10 anni, che sono protagoniste di una graduale e costante crescita tecnica che le ha portate già più volte sui gradini del podio sia a livello nazionale che internazionale. «Non abbiamo delle figure di punta, le nostre atlete sono tutte più o meno sullo stesso livello, e formano un gruppo unito come se fosse una famiglia – racconta il presidente Albasini -. Cerchiamo di dare loro il meglio possibile per quanto concerne la crescita tecnica, e non a caso i gruppi agonisti e pre-agonisti vengono seguiti da due consulenti di caratura internazionali quali Paolo Colombo, che è anche tecnico della nazionale, e Francesca Pergola, allenatrice conosciuta e stimata a livello internazionale". Agli allenamenti dedicati alla tecnica vera a propria si affiancano poi la preparazione atletica e le nozioni di danza. In questi caldi mesi estivi le atlete più piccole non svolgono attività, per riprendere alla fine di agosto, mentre quelle dei gruppi agonisti continuano ad allenarsi in preparazione delle prossime manifestazioni. «Le difficoltà da superare quotidianamente sono tante – spiegano ancora dalla Roller Time Cormons -, soprattutto per quanto concerne la gestione e la disponibilità degli spazi al coperto, anche perché malgrado il nostro sia un movimento importante nel panorama provinciale, non sempre esso viene adeguatamente considerato». La passione e l'impegno però sono più forti e importanti delle criticità, e per questo l'Asd Roller Time Cormons non si arrende e prosegue nella sua crescita, scrivendo stagione dopo stagione una nuova pagina del pattinaggio cormonese, e attirando l'interesse e le simpatie di atleti e famiglie anche dal resto del territorio del Collio e dell'Isontino. —



La punta del Roller Time Cormons Irene Albasini

L'atleta ha raggiunto i vertici regionali ed ha partecipato agli Italiani

Irene Albasini è la punta in pista e a 21 anni è il capo allenatore

IL PERSONAGGIO

Atleta, dirigente e allenatrice. Veste più panni allo stesso tempo, ma in questo ruolo – anzi, questi ruoli – si trova decisamente a suo agio, guidata da un amore sconfinato per lo sport che è diventato la sua vita fin da quando era giovanissima. Lei è Irene Albasini, 21enne atleta senior dell'Asd Roller Time di Cormons che ricopre anche l'incarico di allenatrice capo, ed è inserita nel direttivo come consigliera. Nei giorni scorsi ha partecipato a Montesilvano ai Campionati italiani Solo dance nazionale, conquistando un'ottima tredicesima posizione assoluta, dopo essere giunta terza ai campionati regionali di quest'anno e seconda a quelli del 2021. «Risultati che mi soddisfano, sono molto contenta, anche se per me il dato agonistico non è quello più importante – racconta Irene -. Pattino per il piacere di farlo, mi sento libera e a mio agio sui pattini, e amo anche il fatto di poter imparare continuamente qualcosa di nuovo attraverso le gare e gli allenamenti, per poi trasmetterlo alle bambine che mi trovo a seguire come istruttrice. Certo non è semplice, è un impegno e anche una responsabilità non da poco, ma mi trovo estremamente a mio agio in questo». Era davvero una bimba anche lei, quando ha iniziato, ad appena 3 anni di età. Vedeva fare lo stesso la sorella, di sette anni più grande, e voleva provare anche lei. Da allora non ha più smesso, pattinando per tante società diverse a partire dal Villesse, e restando poi con i colori del Polet di Opicina per sette lunghi anni. Infine l'approdo nella società di casa, quella guidata dai genitori, la Roller Time Cormons. «Io personalmente mi alleno tre o quattro volte alla settimana, e poi segui altre quattro o cinque volte i più piccoli – racconta -. Questo è al momento il mio lavoro, oltre alla mia passione, che affianco allo studio all'università, visto che sto seguendo il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione. Il mio futuro? Non so ancora dove mi porterà, se sarà nel mondo dell'insegnamento o in quello dello sport, ma quel che è certo è che voglio continuare a pattinare finché la passione mi guiderà come ha sempre fatto finora: non so quali sono le mie caratteristiche o le mie doti principali, da atleta, ma sono certa che è proprio l'amore per il pattinaggio che mi ha portato fin dove sono arrivata».

M.B.



L'atleta e allenatrice Irene Albasini

Viaggio nelle società sportive triestine

CANOTTAGGIO

L'Adria da quasi 150 anni in Sacchetta tra regate, grigliate e gli Special Olympics

Il sodalizio del presidente Pregara conta 200 soci: attenzione agli agonisti, ma anche alla convivialità e ai meno fortunati

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Quasi 150 anni e non dimostrarli: una Società Triestina Canottieri Adria che dal 1877, data della sua fondazione, si dedica anima e corpo al canottaggio, oggi impegnata su più fronti, che hanno come obiettivo principale la promozione come il consolidamento della pratica dello sport del remo, dando la possibilità a tutti di praticarlo in varie forme e con obiettivi diversi. Claudio Pregara, Presidente dal 2020 (il mese prima che il COVID piombasse anche sullo sport praticato, ci tiene a precisare; n.d.r.), è oggi il numero uno di un club che conta quasi 200 soci, a capo di un consiglio direttivo coeso, unito nella promozione di un'attività che porta grandi soddisfazioni al numero 2 di Pontile Istria. Una società variegata con un settore agonistico in piena espansione, con oltre una trentina di atleti, grazie all'opera competente di Mario Ciriello, gli Special Olympics (i disabili intellettivi; n.d.r.), affidati oramai da oltre un decennio a Luciana Sardo, e poi il gruppone dei soci che frequentano la sede della Sacchetta per amore del mare e delle uscite in barca, sempre più numerosi, tanto che nelle due giornate di uscite collettive, il martedì ed il giovedì, sono una trentina ad alternarsi ai carrelli delle yole, come dei canoè, delle gig come delle barche in tipo libero. Soci che in alcuni casi sono a disposizione del club biancoblu, rappresentando un volontariato indispensabile per la gestione delle persone e delle attività. Una condivisione di spazi su un Pontile che vede le tre società remiere aver trovato una fattiva collaborazione tra di loro, ad iniziare dalla regata regionale che il Polo della Sacchetta organizza ogni anno, e che vede riunite Adria, Trieste e Ginnastica Triestina nell'intento di riuscire al meglio, oppure la formazione di equipaggi misti per le gare più importanti o ancora l'organizzazione delle trasferte più lontane. Ottimi i rapporti con le istituzioni, il Comune di Trieste, come la Regione, che appoggia ed incoraggia l'attività degli Special Olympics. Perchè se il settore agonistico partecipa attivamente a tutte le gare regionali e nazionali del calendario della Federcanottaggio, con alcune puntatine anche all'estero, risalendo questa stagione in maniera interessante le classifiche, il gruppo della Sardo, l'unico in regione ed uno dei più attivi in Italia, che conta oltre una decina di ragazzi e ragazze, oltre alle regate è impegnato durante il periodo di preparazione a curare la tecnica presso la vasca voga della Pullino a Muggia, ed ospiti della Timavo a Monfalcone sul canale del Brancolo. Una squadra affiatata seguita anche da Walter Tommasini (che è anche consigliere del Comitato Regionale FIC), e Giulio Crasso nei ritiri invernale ed estivo sul lago di Cavazzo, sempre protagonista alla Regata Nazionale Special Olympics, (Trofeo Patrizia Brandolin e Trofeo Mauro Morassut), quest'anno giunta all'8° edizione, che l'Adria di concerto con la Federcanottaggio Regionale organizza il primo week end di settembre, con le prove di indoor rowing al sabato mattina in società, e quelle nelle gig a 4 domenica mattina. Ma Adria è anche attività sociale, con il ristorante che rappresenta il denominatore comune quando si tratta della Festa di Carnevale alla quale partecipano molti canottieri triestini, la grigliata di Ferragosto, le cene conviviali o semplicemente il corso di yoga sulla terrazza all'ultimo piano, e che quindi offre sport a 360° ed intrattenimento a chi la frequenta. —







La sede nella Sacchetta di Trieste della società Canottieri Adria che è stata fondata nel 1877. A destra in alto, l'otto che ha raggiunto la finale negli ultimi Campionati italiani e sotto, il gruppo degli Special Olympics fiore all'occhiello dell'attività sociale del sodalizio che dal 2020 è presieduto da Claudio Pregara

Il tecnico, in altre società, ha allenato atleti medagliati ai mondiali

Ciriello, il punto di riferimento «Prima la persona e poi l'atleta»

IL PERSONAGGIO

Nel poco tempo che gli rimane dal lavoro e gli impegni con il canottaggio, si dedica al giardinaggio ed alla musica: Mario Ciriello, 54 anni, è l'allenatore del nuovo corso della STC Adria, società nella quale ha trasferito in questi ultimi 4 anni il suo bagaglio di esperienze, che lo hanno visto in un passato nemmeno troppo lontano, in altre società, tecnico di atleti medagliati ai mondiali. Chi lavora al suo fianco, lo indica come un autentico motivatore. «Mi piace avere un dialogo con il ragazzo prima di formare l'atleta» sono le sue parole. E riferendosi al club della Sacchetta, riconosce come in questi anni si sia formato un gruppo omogeneo di atleti, assieme ai quali deve crescere l'intera società. «Si può anche non avere grossi mezzi» replica, «ma il gruppo è fondamentale». Affronta in maniera entusiastica le soddisfazioni come le incertezze del suo lavoro: «Sono importanti le vittorie nelle regate, ma ancor di più raggiungere i risultati confermando le prospettive e le capacità dell'atleta. Per me quest'anno vedere il mio otto raggiungere la finale di un campionato italiano è stata una grande soddisfazione». Ma alle note positive seguono quelle dolenti, quando dopo aver tanto lavorato, si è costretti ad accettare decisioni che vanificano gli anni di dedizione, come le scelte di cambio casacca da parte degli atleti. Una società che ha trovato una nuova veste tecnica con Stefano Lo Presti e Sergio Predonzani che si occupano degli under 14, e Ciriello delle altre categorie, con una figura di riferimento, quel Claudio Spanghero nato come vogatore all'Adria, per poi approdare al Ravalico ed alla squadra nazionale, che oggi riveste i panni di dirigente "illuminato", che sta collaborando a far crescere una società che sta scalando le classifiche regionali e nazionali. Una realtà che ha in serbo delle interessanti novità per le quali si stanno già buttando le basi in questi giorni, come potrebbe essere una nuova collaborazione con altre società remiere triestine. Quali gli obiettivi? Risponde coach Ciriello: «In una società piccola è difficile costruire risultati importanti, ma non impossibile. Il mio obiettivo è formare un buon gruppo di atleti a livello nazionale e riuscire a vincere in un paio d'anni un campionato italiano». Che cosa manca al canottaggio triestino? «Le figure dei vecchi allenatori, delle "guide spirituali", ai quali le nuove leve del canottaggio allenato possano fare riferimento, per guardare al futuro facendo tesoro del passato». —



Il tecnico dell'Adria Mario Ciriello

...estate a giocare 2023

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



- Etnia dello Sri Lanka
- Le navi di Colombo
- Profilo, silhouette
- Insiti, inveterati
- Salomé... ne tolse sette
- Vedi foto (nome)
- Il centro di Dallas
- Coraggio!
- Alterchi, bisticci
- Nel caso in cui
- Incontrarsi
- Giancarlo presentatore
- Recipienti di lamiera
- Piccolo anfibio
- Un quarto di dozzina
- Una fibra vegetale
- Arnesi per abradere
- Stato e lago africani
- Abitano in Germania
- Il capo in ufficio
- Segno, indizio
- Il capoluogo delle Marche
- Esagerati
- Dispute, vertenze
- Frutti autunnali
- Investigare
- Si abbrevia con Sr.
- L'Urbe
- Vedi foto (cognome)
- Simbolo del cesio
- Eroici, grandiosi
- Lo provoca il piromane
- Confine tra terra e mare
- Il fiume di Liegi
- Il regista De Palma
- Vale poco più di trenta grammi
- Si espone sopra la vetrina
- Saga senza pari
- La vita nei prefissi
- Manici di anfora
- Film di Rossellini
- Bordi di vestaglia
- Il tritolo (abbr.)
- La Stone di Hollywood
- Il terzo uomo
- Lord senza cuore
- L'assenso della lady
- Possono causare la perdita dell'equilibrio
- La banca del Vaticano (sigla)
- Si usavano per far rinvenire
- Ultimo scorso
- Brian della musica ambientale
- Spaventosa, terribile

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (2 5 7): Il film che l'ha resa famosa:

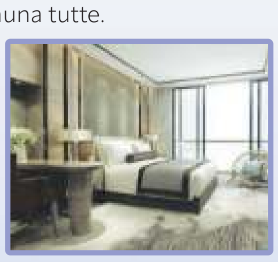
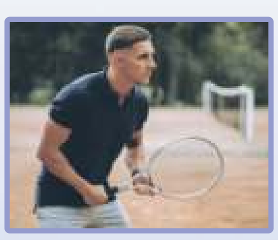
M	I	I	N	O	I	S	N	E	C	E	R	L
L	A	A	B	C	M	F	U	O	C	R	A	E
I	I	C	T	O	A	E	L	I	I	I	I	I
F	D	O	A	I	T	S	R	Z	T	S	T	B
O	E	M	M	S	C	T	Z	N	F	T	A	A
L	M	P	T	I	T	I	E	I	A	V	P	R
L	M	A	R	U	R	V	L	G	O	S	M	C
O	O	G	D	F	E	A	E	B	H	O	I	E
N	C	N	L	R	T	L	B	O	B	I	S	L
I	O	O	A	E	E	B	W	E	V	U	N	L
C	S	P	E	T	T	A	C	O	L	O	P	O
A	E	P	A	N	A	R	I	E	L	L	O	N
I	T	N	O	C	O	M	I	C	I	T	A	A

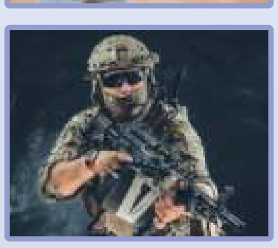
BARCELLONA, BOTTEGHINO, BOVA, CAST, COMICITÀ, COMMEDIA, COMPAGNO, CONDUTTRICE, CONTI, EVENTI, FESTIVALBAR, FILM, FOLLONICA, MADRE, MATANO, MIRABELLA, PANARIELLO, PUBBLICITÀ, RECENSIONI, SANREMO, SFILATE, SHOW, SIMPATIA, SOLFRIZZI, SPETTACOLO, TELEGATTI

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

E	O
L	I
I	R
N	O
Z	E
R	I
D	S
V	A



_ _ _ _ _ _ _ _

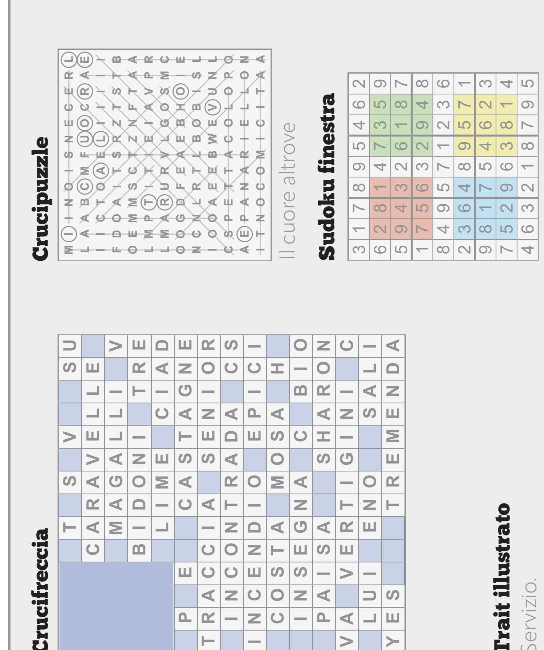
Sudoku finestra

Livello ●●●

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

	1		8		5		6	
6		8				3		9
	9						8	
1				3				8
			5	7	1			
2				8				1
	8						2	
7		2				8		4
	6		2		8		9	

Soluzioni



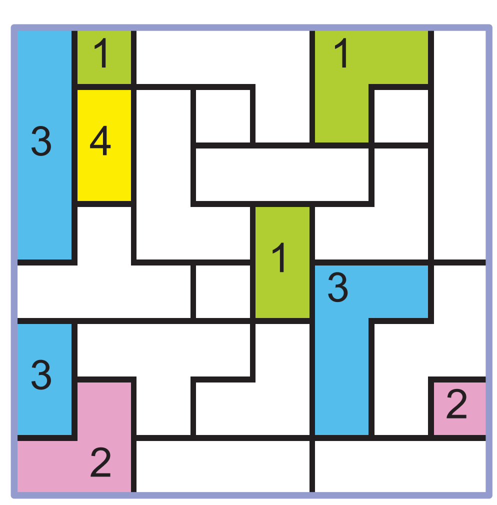
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

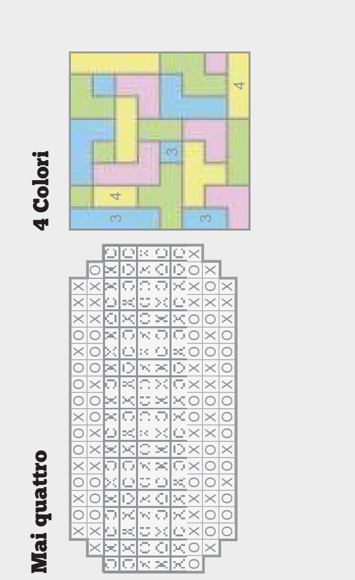
		X	O	X				O		O	O	O			X	X	X		
	X		O	O		X		X		O		O	O			X	X		
O		O	O	X					X	X				X			X	X	O
						O		X				O		O		X			
X		O	X		O	X								X		O	O		
X	O	X		O				X		X	X	X					O		O
X					X									O				O	O
			X	X				X	O				O	O	O		X		
	X	O				O				O	X	X			O				
		O	O		X	O		O	O			O	O	O			X		

4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni



e...state a giocare 2023

studiogiochi

Cruciverba a tema - Regioni italiane

1	2		3	■	4	5	■	6	7	8	
9		■	10	11			12				■
13		14	■	15							16
	■	17	18						■	19	
20	21							■	22	■	
■	23						■	24		25	
■		■	26			■	27				
28		29				■	30				
31						32	■	33			
34				■	35		36				■
	■		■	37	■	38					39
40		■	41						■	42	





ORIZZONTALI

1. Effimere tracce - **4.** Il berillio sulla tavola periodica - **6.** Rivela infallibilmente le bugie di Pinocchio - **9.** Una particella pronominale - **10.** Avanzi di tessuto - **13.** Gruppo etnico originario dell'India - **15.** Lo è anche una vietnamita - **17.** Antico bracciale d'oro dei legionari - **19.** Cambiano le particole in particolare - **20.** Armatura completa degli opliti greci - **23.** Parte superiore della scarpa - **24.** Ubicazione telematica - **26.** Associazione Nazionale Carabinieri - **27.** "A... di termini" indica estrema precisione - **28.** In Piazza della Signoria, a Firenze, c'è quella dei Lanzi - **30.** Alibi, pretesti - **31.** Incagliata su un fondo sabbioso - **33.** Il maschio della capra - **34.** L'ultima lettera dell'alfabeto - **35.** La scrittrice Guglielminetti - **38.** Alfredo che scrisse *La rivolta ideale* - **40.** Il fiume siberiano di Novosibirsk - **41. La regione con Todi** - **42.** Sono sempre all'inizio di agosto.

VERTICALI

1. La serie di fumetti a disegni affiancati - **2.** Pronome dimostrativo - **3.** L'esempio più breve - **4. Regione con i "Sassi" di Matera** - **5. La prima metà di una grossa regione** - **6.** Può essere di credito o di addebito - **7.** Le aveva Pegaso - **8.** Il pugnale ricurvo dei gladiatori traci - **11. Regione con la costiera amalfitana** - **12.** Grande dipinto dietro l'altare - **14.** Quella d'opera aumenta il costo della fattura - **16.** Relativo agli alberi - **18. La seconda metà di una grossa regione** - **21.** Fa le prove in compagnia - **22. La regione del più celebre festival canoro italiano** - **24. Regione e isola del Meridione** - **25. La regione del cacciucco** - **27.** Iniziali del compositore tedesco Schumann - **28. La regione dell'Urbe** - **29.** Vivevano nella Dacia - **32.** Ballo coreografico del Manzotti - **36.** Altro nome dei gicheri - **37.** Centimetro (abbr.) - **39.** Stanno sempre al centro del poligono.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

7	5	8			1			
			5	7	3	4		
	1						6	
4			2				3	5
5	2	3					7	
			3		8		4	
6		1		8				3
				6		9		8
		7		3	5			4

Livello ●●○

Crittografato

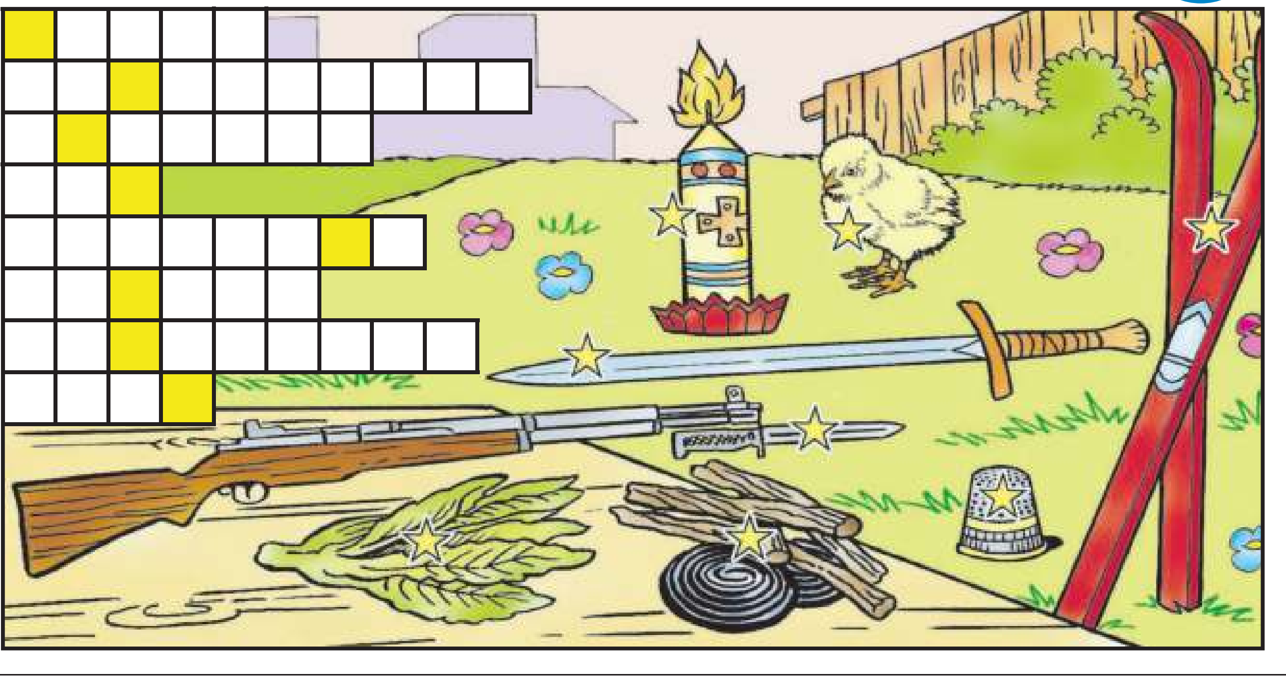
Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	1	■	2	3	4	5	3	6	3
4	5	6	1	5	5	1	7	8	■
5	■	8	7	5	3	7	9	1	■
3	5	■	9	10	4	9	8	7	3
6	■	11	10	6	4	3	7	8	■
■	9	1	4	9	3	9	1	■	■
12	10	7	4	3	9	1	6	10	■
8	2	■	1 O	9 T	1 O	6 R	8 I	7 N	8 I
1	12	10	6	3	■	10	■	9	4
■	1	11	8	■	■	■	11	8	9

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave: Il verso di un animale



Aforisma

L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo.

Alessandro Manzoni

Soluzioni

Cruciverba a tema

S	C	I	E	■	B	E	■	N	A	S	O
T	I	■	S	C	A	M	P	O	L	I	■
R	O	M	■	A	S	I	A	T	I	C	A
I	■	A	R	M	I	L	L	A	■	A	R
P	A	N	O	P	L	I	A	■	L	■	B
■	T	O	M	A	I	A	■	S	I	T	O
■	T	■	A	N	C	■	R	I	G	O	R
L	O	G	G	I	A	■	S	C	U	S	E
A	R	E	N	A	T	A	■	I	R	C	O
Z	E	T	A	■	A	M	A	L	I	A	■
I	■	I	■	C	■	O	R	I	A	N	I
O	B	■	U	M	B	R	I	A	■	A	G

Sudoku

7	5	8	6	4	1	3	9	2
9	6	2	5	7	3	4	8	1
3	1	4	8	2	9	5	6	7
4	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	5
5	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	9
1	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	6
6	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	3
2	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	8
8	9	7	1	3	5	6	2	4

Crittografato

O	O	■	M	A	S	C	A	R	A
S	C	R	O	C	C	O	N	I	■
C	■	I	N	C	A	N	T	O	■
A	C	■	T	E	S	T	I	N	A
R	■	B	E	R	S	A	N	I	■
■	T	O	S	T	A	T	O	■	■
P	E	N	S	A	T	O	R	E	■
I	M	■	O	T	O	R	I	N	I
O	P	E	R	A	■	E	■	T	S
■	O	B	I	■	■	■	B	I	T

Parola misteriosa

Squittio (spada, liquirizia, pulcino, sci, insalata, ditale, baionetta, cero).

Scelti per voi

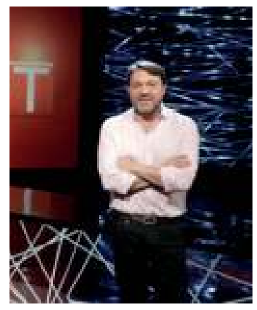
tvzap



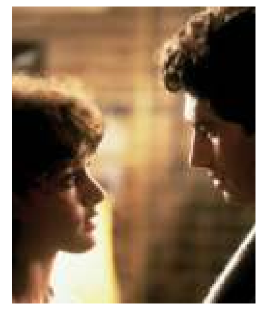
Il giovane Montalbano
RAI 1, 21.25
Mentre progetta una vacanza con Livia, Montalbano (**Michele Riondino**) si occupa di un caso inquietante: per sette settimane consecutive, ogni lunedì, un fanatico compie un sacrificio di animali.



Che Todd ci aiuti
RAI 2, 21.20
Margaret (**Marcia Gay Harden**) difende una donna accusata di aver ucciso il marito. Le prove contro di lei ssono schiaccianti: nella sua auto è stata tovata la pistola che ha ucciso l`uomo.



Report Estate
RAI 3, 21.15
Il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di ``Report`` su politica, economia e società.



Flashdance
RETE 4, 21.25
Alex (**Jennifer Beals**), operaia metallurgica di Pittsburgh, coltiva una vera passione per la danza. Per arrotondare lo stipendio, si esibisce in un locale notturno e sogna di frequentare l` accademia di danza.



Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da Enrico Papi, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lif.
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Una bella ragazza di 30 anni, viene trovata morta nella piscina del centro benessere di Spoleto
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Il giovane Montalbano Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 A Hong Kong è già domani Film Commedia ('15)

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.08 Meteo 2 Attualità
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Dream Hotel - Cina Film Commedia ('04)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.25 Tg 2 Attualità
17.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Helen Dorn Serie Tv
3.00 Il sole negli occhi Film Drammatico ('53)

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 In Cammino - I sentieri dell'anima Attualità
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.50 Un posto al sole Soap
21.15 Report Estate Attualità
23.20 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.30 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film Commedia ('93)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.55 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Flashdance Film Musical ('83)
23.30 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi A Parte Show
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 2 Broke Girls Serie Tv

ITALIA 1
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad (1ª Tv) Telefilm
15.40 Magnum P.I. (1ª Tv) Telefilm
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 The Nun: La Vocazione Del Male Film Horror ('18)
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Atlantide Files Documentari
22.35 Bomba atomica. La grande sfida Film Storico

TV8
17.15 Damigella in incognito Film Commedia ('12)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Italia's Got Talent Spettacolo
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
14.35 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.05 L'assassino è in città Lifestyle
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.40 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
23.35 Vuoti a perdere Spettacolo

20 (20)
14.20 Lucifer Serie Tv
15.05 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)
23.55 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
1.50 The last ship Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Above Suspicion Film Thriller ('19)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 CSI: Vegas Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
22.05 Fire Country Serie Tv
22.50 Skyfire Film Azione ('19)

IRIS (22)
10.55 Arancia meccanica Film Drammatico ('71)
13.30 Boyhood Film Drammatico ('14)
17.05 4 pazzi in libertà Film Commedia ('89)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Green Zone Film Drammatico ('10)
23.25 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)

RAI 5 (23)
14.55 L'uomo dei boschi Documentari
15.50 Miss Mabel Spettacolo
17.30 OSN Madaras Grigorian Goerne Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Madre Documentari
20.25 Ghost Town Doc.
21.15 Ferrante Fever Film Documentario ('17)
22.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)
16.05 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
17.30 Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64)
19.20 Tutti i santi giorni Film Commedia ('12)
21.10 Gli ultimi giganti Film Western ('76)
22.50 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Heartland Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Capri Serie Tv
17.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 La marcia nuziale: Il mio fidanzato è tornato Film Commedia ('19)
22.50 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction
0.30 La squadra Fiction

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Destini incrociati Film Drammatico ('99)
23.30 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Nudi e felici Film Commedia ('12)
23.10 Una donna in carriera Film Commedia ('88)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Conferenza Stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno da Lisbona Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 I Magnifici 7 Attualità
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Al di là del lago Serie Tv
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Amiche di sangue (1ª Tv) Film Thriller ('17)
23.05 Le verità nascoste Fiction
0.45 Al di là del lago Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.25 Vite al limite Documentari
11.05 Casa a prima vista Spettacolo
13.20 Primo appuntamento Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Vite al limite Documentari
23.10 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.10 Tandem Serie Tv
17.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.15 Alexandra Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
22.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
0.35 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
2.20 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.20 Missione restauro Doc.
16.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Io e i miei parassiti Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Byblos estate: Il libro "Ed è gol", dedicato all'inimitabile linguaggio di Bruno Pizzul; **11.55** Parola di cane: Trust your dog; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno il varietà "Bon Bon", di e con R. Cicconetti e M. Fornasin; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek e Antje Gruden; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Narodnozabavni instrumenti se predstavljajo, pripravlja Denis Novato; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.30** Settimanale degli agricoltori (replica); **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Viaggi musicali; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Tavčar: FIORI D'AUTUNNO – 6. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Into the Sun Film Sky Cinema Action
17.05 È andato tutto bene Film Sky Cinema Drama
17.50 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy
18.30 Partnerperfetto.com Film Sky Cinema Romance
18.50 Transformers Film Sky Cinema Uno
19.00 La terra Film Sky Cinema Drama
19.20 Al di là dei sogni Film Sky Cinema Due
19.25 Hopper e il tempio perduto Film Sky Cinema Family
20.10 Madame Film Sky Cinema Romance
21.00 Chaos Film Sky Cinema Action
21.00 Free Guy - Eroe per gioco Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Box Film Sky Cinema Suspense
21.15 L'ombra di Stalin Film Sky Cinema Due
21.15 What's Love? Film Sky Cinema Uno
21.45 What's Love? Film Sky Cinema Romance
22.50 Segnali dal futuro Film Sky Cinema Action
22.55 The Portable Door Film Sky Cinema Family
23.00 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Collection
23.00 Arrivano i Prof Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 K2 COLLEZIONE
14.45 L'UNIVERSO E... REPLAY
15.10 FOLKEST 2021
15.40 QUARTA DI COPERTINA
16.10 NUOVO CINEMA BUIE
17.10 ORAMUSICA DISCO
17.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 BELLITALIA
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
21.40 SALVE
22.15 ORAMUSICA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.55 LJUDJE IN ZEMLJA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE (2023)
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 TELEQUATTRO STORY
22.25 "MISIOT"
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "La Cjanive"
19.20 "Cirint lis olmis di Diu"
21.00 Enjoy television – le feste da tutto il mondo
23.00 Vivi la notte con teleantenna – in diretta Kinois (Ibiza)

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà decisamente fresco; nel pomeriggio variabile con maggiore nuvolosità sulle zone orientali e in montagna dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Al mattino vento moderato da nord in quota. Zero termico a 2.600 metri circa. Temperature sotto la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/14	14/17
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sereno o poco nuvoloso per qualche velatura o qualche cumulo pomeridiano in montagna. Ancora molto fresco di notte e al mattino. Venti di brezza.

Tendenza:al mattino cielo ovunque sereno. Nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile in montagna dove sarà possibile qualche locale rovescio. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	24/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,2	23,6	57%	28 km/h
Monfalcone	13,0	24,0	65%	14 km/h
Gorizia	15,9	23,8	64%	25 km/h
Udine	16,2	23,0	71%	15 km/h
Grado	18,5	23,8	69%	22 km/h
Cervignano	13,0	25,0	64%	13 km/h
Pordenone	17,4	26,1	82%	19 km/h
Tarvisio	11,8	20,5	69%	24 km/h
Lignano	18,4	25,7	70%	28 km/h
Gemona	11,0	22,0	68%	10 km/h
Tolmezzo	13,2	22,2	68%	26 km/h
Forni di Sopra	9,8	19,6	73%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,9	0,08 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,12 m
Grado	calmo	25,8	0,17 m
Lignano	calmo	25,8	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	16
Atene	25	33
Belgrado	15	24
Berlino	14	17
Bruxelles	12	15
Budapest	16	20
Copenaghen	14	19
Ginevra	11	19
Lisbona	18	36
Londra	11	19
Lubiana	10	19
Madrid	20	36
Mosca	21	31
Parigi	14	20
Praga	14	19
Varsavia	16	31
Vienna	15	19
Zagabria	15	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	25
Bari	19	29
Bologna	16	30
Bolzano	12	26
Cagliari	21	28
Firenze	14	29
Genova	19	26
L'Aquila	11	26
Milano	17	29
Napoli	21	28
Palermo	21	28
R. Calabria	22	30
Roma	17	28
Torino	12	30
Venezia	16	26

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata all'insegna del bel tempo, salvo un po' di variabilità su Veneto e Friuli VG con isolati piovaschi diurni.
Centro: giornata per lo più soleggiata, eccezion fatta per locali rovesci sulle zone adriatiche, in esaurimento entro sera.
Sud: prevalenza di bel tempo anche sulle nostre regioni meridionali salvo qualche piovasco la sera in Puglia e nubi sul basso Tirreno.

DOMANI

Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocua e sottile velatura in transito in giornata.
Centro: condizioni di stabilità e bel tempo con cielo sereno.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

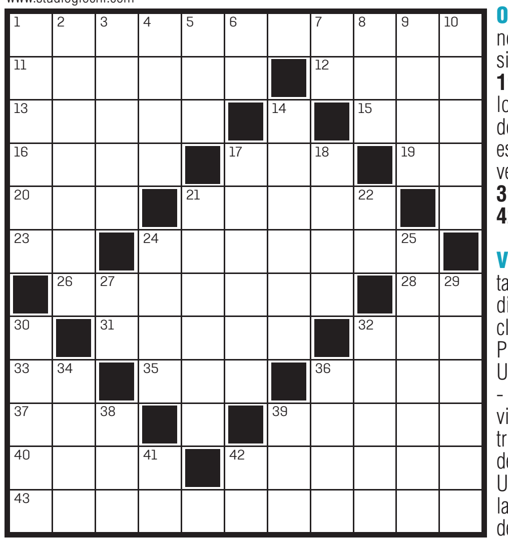
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

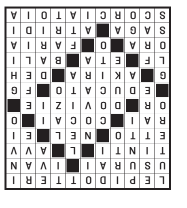
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Gli insetti come le farfalle - **11** Strozzini - **12** Il nome di Lendl - **13** Colorati - **15** Un legale (abbr.) - **16** Un millesimo di quintale - **17** La prima parola della *Divina commedia* - **19** Sei senza testa - **20** La Tv di Stato italiana - **21** Il Merlin alias Teofilo Folengo - **23** In mezzo ai fiordi - **24** Ricchezze - **26** Urbano, ammodo - **28** Iniziali di Guccini - **31** Il nome di Kurosawa - **32** Una poetica esclamazione - **33** Le ultime lettere della Woolf - **35** È veneranda in vecchiaia - **36** Isola dell'Indonesia - **37** Non la vede l'impaziente - **39** L'abate de *Il conte di Montecristo* - **40** Ciclo di leggende nordiche - **42** Lo erano Agamennone e Menelao - **43** Riduce il percorso.

VERTICALI: **1** Fondò il protestantesimo - **2** Essere incerti - **3** Ne fa tanti chi cuce - **4** Cosparso di punte - **5** Grido di incitamento - **6** Cuore di boia - **7** A te - **8** La Kant complice di Diabolik - **9** Trasgressivo party clandestino - **10** Spedizione - **14** Consentita dalla legge - **17** Città del Piemonte - **18** Il cappio usato nei rodei - **21** Un mitologico fiume infernale - **22** Metà di IV - **24** L'Ellington del jazz - **25** Punteggiano il viso - **27** Una preposizione semplice - **29** Un trito minerale - **30** Lucidalabbra - **32** Il nome del poeta Bellezza - **34** Abito con le code - **36** Uno dei Simpson - **38** Ruota nella bussola - **39** È "immenso" nell'*Aida* - **41** Simbolo dell'argon - **42** Artificial Intelligence (sigla).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO
21/4 - 20/5
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
La prudenza e la cautela nelle questioni familiari non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso. Maggiore coinvolgimento col partner.

LEONE
23/7 - 23/8
La vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Basterà un successo, anche modesto, per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Farete delle conoscenze utili, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte da una persona vicina, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità.

PESCI
20/2 - 20/3
Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati da familiari e amici. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti siate diplomatici.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 6 agosto 2023 è stata di 15.988 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini